DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 135 - N° 254

il Quotidiano del NordEst

Mercoledì 27 Ottobre 2021

FRIULI

www.gazzettino.it

Friuli
Per salvare la lingua friulana la Regione investe ventidue milioni
A pagina VII

La mostra
Dalla pubblicità all'irredentismo, ecco il Dante "testimonial"
Silvestrini a pagina 17

Calcio
Venezia, la beffa dell'ultimo minuto E il presidente attacca l'arbitro
De Lazzari a pagina 19

Doping alla Storica, maxi-squalifica al regatante

▶Positivo alla cannabis tredici mesi di stop per Renato Busetto

Doping alla Regata Storica di Venezia. È la prima volta che accade nelle vicende della manifestazione al vertice della voga alla veneta, evento da secoli promosso sul Canal Grande la prima domenica di settembre. Ieri la commissione tecnica e disciplinare del Comune di Venezia ha comminato tredici mesi di squalifica a Renato Busetto, il regatante che, assieme al fratello Roberto, si era classificato secondo nella gara dei campioni su gondolini. Come prassi, la prima e la seconda coppia giunte al traguardo della Regata Storica vengono sottoposte alle analisi antidoping. Renato Busetto è risultato positivo, con il rilievo di tracce di cannabis. Oltre alla lunga squalifica del regatante, è stata ritirata la "bandiera bianca" simbolo del secondo posto, penalizzando in questo modo, in quanto coppia, anche l'incolpevole fratello poppiere Roberto. Il legale: «Decisione ingiusta».

Cardona a pagina 10

GONDOLINI L'ultima edizione della Regata Storica

L'appello

Zennaro nel Sudan che brucia: «Stanotte verranno a prendermi»

Nicola Munaro

Un messaggio poco prima della notte che tradisce tutta la paura di chi si trova nell'incubo: «Credo che stanotte mi vengano a prendere». Lo scrive Marco Zennaro, il quarantaseienne imprenditore veneziano trattenuto in Sudan dall'1 aprile - tra carceri disumane, hotel, e a piede (relativamente) libero ma non libero di lasciare il Paese - al padre Cristiano. Marco, che poi farà fatica a farsi sentire ancora, è nell'ambasciata italiana a Kartum (...)

Continua a pagina 9

L'analisi

Il gioco pericoloso dei partiti verso il voto

Paolo Pombeni

I partiti sanno che prima o poi arriveranno le elezioni (può anche essere più prima che poi) e alla luce di quel che è successo con le urne di ottobre devono porsi il problema della riforma della legge elettorale. Tenersi quella attuale pone non pochi problemi, perché mette insieme quelli legati ad un impianto di tipo maggioritario uninominale (il 35% dei seggi) e quelli posti da uno di tipo proporzionale (con cui viene deciso il restante 65%). (...)

Continua a pagina 23

A4, record di traffico (e caos)

▶Studio della Fondazione Think Tank Nordest: «Nel 2022 impennata di Tir, la terza corsia non può attendere»

Il traffico pesante lungo l'autostrada A4 è ai livelli pre-pandemia e nel 2022, grazie al rimbalzo economico, è atteso un nuovo record di transiti. La previsione lungo le tratte di competenza di Autovie Venete, Venezia-Trieste in primis, è della Fondazione Think Tank Nordest, che lancia così un nuovo allarme sul mancato completamento della terza corsia tra Portogruaro e San Donà di Piave. «Il traffico è di nuovo molto intenso - spiega Antonio Ferrarelli, presidente della fondazione - e purtroppo questo ha contribuito al verificarsi di gravi incidenti, soprattutto tra San Donà di Piave e Portogruaro, dove manca ancora la terza corsia. I flussi sono destinati ad aumentare, creando il rischio di un ulteriore tributo di morti e feriti, ma anche di disagi sulla viabilità locale, per la popolazione e le imprese del Veneto Orientale».

Infanti a pagina 8

Il caso

Lotta al Covid, Stevanato premia con 6,5 milioni i 4300 dipendenti

Maurizio Crema

Due anni di impegno in prima linea nella pandemia di Covid e ora arriva il premio. Stevanato ha deciso di elargire in totale 6,5 milioni di euro ai suoi più di 4300 dipendenti in nove Paesi nel mondo. Il gruppo padovano di famiglia quotato in Borsa a New York e fornitore globale di soluzioni per il contenimento, la somministrazione di farmaci (i vaccini contro il Covid nel mondo sono spesso distribuiti con le sue fiale di vetro) (...)

Continua a pagina 16

Belluno. Anche la procura dice sì, ultima parola al giudice

«Samantha, si può staccare la spina»

LA DECISIONE Samantha D'Incà, la trentenne feltrina in coma irreversibile.

Piol a pagina 11

La manovra

Pensioni: niente intesa, tensione coi sindacati

Il patto sociale per il rilancio del Paese vacilla pericolosamente. A Mario Draghi non è bastato gettare sul tavolo la proroga di Opzione donna e l'estensione di Ape social ad altri lavori gravosi. E neppure far balenare il taglio da 8 miliardi del cuneo fiscale tutto a favore dei lavoratori. Si è chiuso con un nulla di fatto, facce tese, tensione palpabile dopo quasi tre ore il vertice tra il premier, i ministri Daniele Franco (Economia) Renato Brunetta (Pa), Andrea Orlando e i leader di Cgil, Cisl e Uil.

Gentili a pagina 2

Osservatorio

«Il veneto è lingua» Il consenso vola a Nordest: 63%

«Il veneto è una vera e propria lingua e andrebbe riconosciuta e tutelata come il sardo, il ladino, il friulano, eccetera»? Sì, sembra essere la risposta dei veneti intervistati da Demos per l'Osservatorio sul Nordest: oggi, è il 63% a dichiararsi d'accordo. Rispetto al 2019, l'incremento è marcato. Due anni fa, infatti, era il 54% a sostenere questa posizione: la crescita è quindi pari a 9 punti percentuali.

Porcellato e Spolaor a pagina 14

Verona

In casa d'accoglienza uccide nel sonno le figlie di 3 e 11 anni

Avrebbe soffocato le due figlie di 3 e 11 anni con un cuscino, mentre dormivano. Poi la donna, di origini srilankesi, sarebbe fuggita, forse per suicidarsi gettandosi nel fiume Adige che scorre a 100 metri dalla casa d'accoglienza "Porto delle mamme" a Verona. Ieri sera attorno a quella struttura del Comune stavano ancora lavorando forze dell'ordine, vigili del fuoco, uomini della Protezione civile che anche nella notte hanno continuato le ricerche della donna, sospettata di essere l'assassina delle due piccole.

Rossignati a pagina 9

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
"Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE "Il Libro delle Meraviglie di Marco Polo" + € 7,90

Verso la manovra

LA STRATEGIA

Pensioni, non c'è l'accordo tensione Draghi-sindacati Sì a Opzione donna e Ape

▶Il capo del governo lascia la riunione Cgil-Cisl-Uil: «Siamo al braccio di ferro»

▶In un fondo gli 8 miliardi del taglio fiscale Obiettivo del premier: la riduzione del cuneo

ROMA Il patto sociale per il rilancio del Paese vacilla pericolosamente. A Mario Draghi non è bastato gettare sul tavolo la proroga di Opzione donna e l'estensione di Ape social ad altri lavori gravosi. Si è chiuso con un nulla di fatto, facce tese, tensione palpabile dopo quasi tre ore, il vertice tra il capo del governo, i ministri Daniele Franco (Economia) Renato Brunetta (Pa), Andrea Orlando (Lavoro) e i leader di Cgil, Cisl e Uil Maurizio Landini, Luigi Sbarra e Pier Paolo Bombassei. Ma il premier non ha intenzione di restare impantanato e domani darà il via libera alla manovra in Consiglio dei ministri.

C'è chi dice che Draghi, di fronte ai leader sindacali che si sono fatti precedere da minacce di scioperi e nel summit hanno definito insufficienti i fondi e chiesto di non tornare alle legge Fornero - sollecitando una riforma complessiva della previdenza per superare quota 100 o in alternativa la pensione con 41 anni di contributi a prescindere dall'età - si sia irritato e se ne sia andato anzitempo, lasciando Brunetta a presiedere la riunione. Versione smentita da palazzo Chigi, che parla di «un impegno» precedente.

Da fonti sindacali invece di narra di «vertice molto teso», di un «braccio di ferro». E di «posizioni decisamente distanti». Tant'è che «il vertice riprenderà oggi per approfondire alcuni aspetti specifici», ha fatto sapere Palazzo Chigi. E Brunetta ha confermato: «Nessuna rottura o drammatizzazione, domani si riprende il confronto».

Decisamente diversa la versione dei sindacati. «L'incontro non è andato bene e non è vero che domani torneremo a vederci con Draghi», ha detto Bombardieri. E ha aggiunto: «Sulle pensioni ci sono solo 600 milioni per Opzione donna e Ape social. Non ci sono risposte sulla riforma complessiva e sono pochi i 3 miliardi per gli ammortizzatori sociali» Di «confronto fortemente insufficiente», ha parlato il cislino Sbarra. E Landini ha minacciato: «Lo sciopero generale? Se giovedì il governo confermerà questa impostazione valuteremo iniziative unitarie di mobilitazione».

Eppure, per addolcire i leader sindacali, Draghi e Orlando avevano fatto filtrare poco prima dell'inizio del vertice il sì a due richieste di Cgil, Cisl e Uil: la proroga, appunto, di Opzione donna per l'anticipo pensionistico e l'estensione dell'Ape social ad altre categorie di lavoratori gravosi. Inutile. Al summit è andato scena uno scontro ruvido.

Non va meglio sul fronte fiscale. Per evitare lo stallo e dribblare la rissa interna alla maggioranza, Draghi ha rimandato il redde rationem su come utilizzare gli 8 miliardi di stanziati per il taglio delle tasse. E ha deciso, pur preferendo destinare l'intera somma al taglio del cuneo fiscale a favore dei lavoratori, di istituire un fondo ad hoc dove convogliare queste risorse. Solo in un secondo momento, probabilmente durante l'iter di approvazione in Parlamento della manovra (o in extremis con un decreto successivo) verrà dettagliato il taglio delle tasse. «Le divisioni sono troppe e i tempi eccessivamente ridotti per poter coltivare la speranza di raggiungere un'intesa», allarga le braccia una fonte vicina al premier.

Il fondo, del resto, non è un inedito. Già in passato provvedimenti come l'ultima sforbiciata al cuneo fiscale, il bonus da 80 euro e l'assegno unico per i figli sono entrati in vigore e metà anno. Una mossa che permetterebbe di rendere l'impatto del taglio fiscale da 8 miliardi per il 2022 «più percettibile per i beneficiari» vista la riduzione del tempo di applicazione.

Rinviato il nodo delle tasse, resta in alto mare la questione delle pensioni. E non solo per il braccio di ferro con Cgil, Cisl e Uil. Matteo Salvini, mentre era in corso il summit con i sindacati, ha fatto filtrare di essere «sempre al lavoro sul salva pensioni» e ha indicato il nuovo target leghista: quota 41, «ovvero la possibilità di lasciare l'impiego dopo 41 anni di contributi e 62 di età».

«LA LEGA FA OSTRUZIONISMO»

Un'uscita che ha gelato la già difficile trattativa. «Siamo lontani dall'intesa, davvero non ci siamo», fotografa a sera un'alta fonte di governo, «abbiamo detto sì alla proroga di un anno di Opzione donna e di Ape social, ma sembra non bastare alla Lega. Dunque siamo al palo. Eravamo partiti da 102-104 per due anni con la possibilità di una gradualità ulteriore di 103 al secondo anno, ma le controproposte di Salvini somigliano a proroghe mascherate di quota 100. E così non si va avanti. Siamo davanti a una sorta di ostruzionismo».

Situazione più chiara sul fronte della proroga dei bonus edilizi, su cui spingono tutti i soci di maggioranza, M5S e Pd in primis. Si va verso un sì, su cui lavora il ministro della Cultura Dario Franceschini a lungo ieri a palazzo Chigi con Franco e Garofoli, al bonus facciate. Ma al 60-70%, difficilmente all'80%. E un sì dovrebbe arrivare anche alla proroga al 2023 del bonus 110% per le case unifamiliari, ma non con un tetto di reddito Isee: c'è chi parla di 40mila euro. Invece Giuseppe Conte e i 5Stelle resteranno senza cashback.

Alberto Gentili

I leader Cgil Cisl e Uil, Landini Sbarra e Bombardieri, all'uscita da Palazzo Chigi

Numero di pensioni anticipate liquidate

Fonte: Ragioneria generale dello Stato — L'Ego-Hub

POSSIBILE PROROGA DEL BONUS FACCIATE RIDOTTO AL 60-70% PER LE CASE UNIFAMILIARI INCENTIVO AL 110% MA CON ISEE A 40 MILA EURO

LA LEGA RILANCIA: «VIA DAL LAVORO CON 41 ANNI DI CONTRIBUTI E 62 DI ETÀ» FONTI DELL'ESECUTIVO: «FANNO OSTRUZIONISMO»

Decreto Trasporti

Taxi anche con il risciò stretta sui monopattini

Dalla stretta ai monopattini sulla sicurezza al servizio taxi con biciclette o moto, dalla creazione con 52 milioni di una nuova società pubblica per gestire le concessioni autostradali, ai 20 milioni per la task force sulla Salerno-Reggio Calabria fino riforma dell'Anas per separare la contabilità pubblica da quella privata. Ecco le principali novità introdotte con emendamento al decreto Trasporti approvato nella tarda serata di ieri in commissione alla Camera.

GLI INTERVENTI

Il mondo femminile

Lavoratrici con assegno tagliato a vita ma per molte resta l'unica alternativa

Redditi bassi e lavori faticosi. Nei campi per lo più. Contratti precari, spesso stagionali, alternati a periodi di disoccupazione. Oppure contratti fissi soprattutto nel pubblico, ma sempre ai gradini più bassi. O ancora, lavoratrici che hanno visto stravolta la loro vita professionale da una malattia improvvisa, che ha colpito direttamente loro o uno stretto familiare, un figlio, un anziano genitore, il marito. È questa per la stragrande maggioranza la platea di "Opzione Donna", il canale di accesso alla pensione anticipata con 58 anni di età (59 per le autonome) e 35 anni di contributi. Una possibilità scelta in genere da chi proprio non ha alternative, visto che - a differenza di Quota 100 - è estremamente penalizzante dal punto di vista economico: con il calcolo dell'assegno tutto con il metodo contributivo, in alcuni casi il taglio del vitalizio arriva anche al 25-30%. Una penalizzazione che rimane a vita. La riconferma di Opzione Donna quindi va a tutelare soggetti deboli e fragili.

Finora la platea è stata molto ristretta. Dal 2012 sono state 144.544 (dati Inps a fine ottobre 2021) le lavoratrici che hanno aderito a Opzione Donna. La punta massima si è registrata nel 2015 con 28.864 nuove pensionate con l'opzione. Quindicimila le donne andate in pensione con questo canale nei primi nove mesi 2021. L'importo mensile medio non arriva a 1.100 euro al mese lordo (1.065 quest'anno, 1.057 euro nel 2020). Il conto complessivo resta abbordabile: l'opzione è costata 369 milioni di euro nel 2020, quest'anno si aggirerà intorno al mezzo miliardo, stessa cifra -secondo le previsioni dell'Inps - per l'anno prossimo.

NEI PRIMI 9 MESI 2021 SONO QUINDICIMILA LE ADESIONI LO SCORSO ANNO LA MISURA È COSTATA 369 MILIONI DI EURO

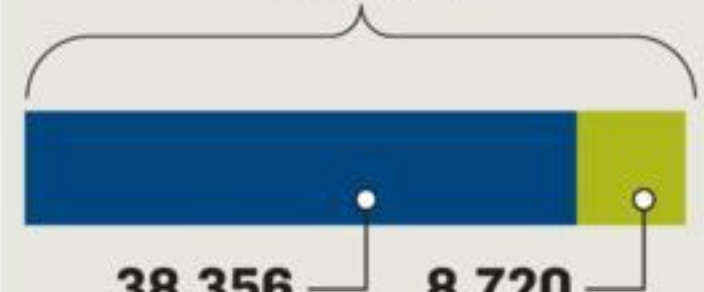
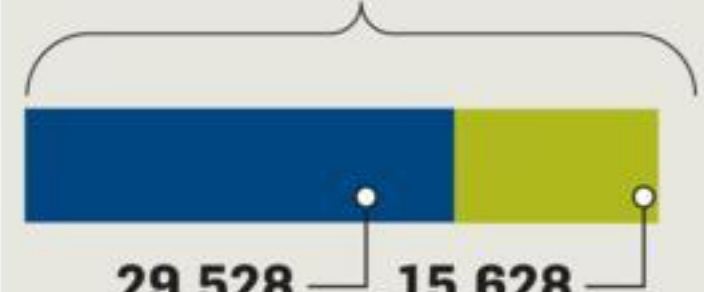
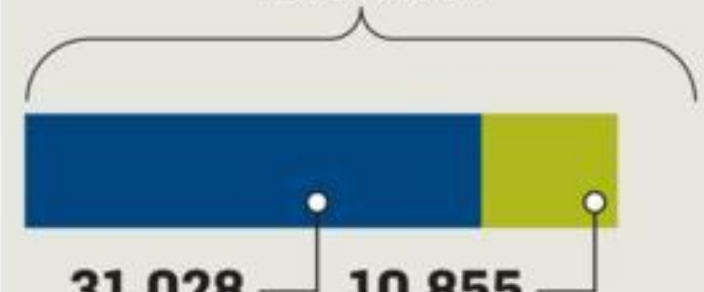
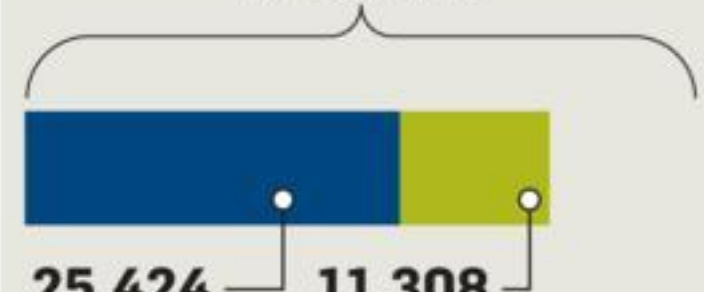
Giusy Franzese

L'Anticipo pensionistico

Più facile l'uscita per gli operai edili basteranno 30 anni di contributi

Uscita dalla porta, il rinnovo con una estensione dell'Ape sociale sta per rientrare dalla finestra. Il governo sarebbe pronto a recepire alcune delle indicazioni che sono arrivate dalla Commissione tecnica presieduta dall'ex ministro del lavoro Cesare Damiano. A partire da un "ammorbidimento" dei requisiti per accedere allo scivolo per i lavoratori edili. La Commissione Damiano aveva proposto di portare da 36 anni di contributi a 30 anni, il limite necessario per gli operai per poter usufruire del prepensionamento a 63 anni di età. Oggi possono accedere all'Ape sociale i lavoratori che operano in 15 settori considerati «gravosi» in possesso di almeno 36 anni di anzianità contributiva e che abbiano svolto da almeno sette anni negli ultimi dieci ovvero almeno sei anni negli ultimi sette una delle attività considerate dalle legge come «usuranti». Si va dalle maestre d'asilo agli operai dell'industria estrattiva, dagli operai edili ai macchinisti delle ferrovie, dagli infermieri ai facchini. Alla lista ora si potrebbero aggiungere, come ha suggerito la Commissione Damiano, 27-30 codici in più oltre ai 15 esistenti per le attività gravose. Dai lavoratori forestali, ai tassisti, dai falegnami ai commessi, passando per i saldatori. La Commissione ha ricalcolato gli indici statistici che sono forniti dall'Inps, l'Istat e l'Inail e considerano la fatica psicologica e fisica del lavoro svolto, oltre alla probabilità di infortuno. Le nuove categorie sono state individuate perché presentano rischi sopra la media. Tra queste ci sono: benzinai, forestali, magazzinieri, saldatori, portantini, chi conduce macchinari in miniera, falegnami, alcuni operatori sanitari non ancora coinvolti.

VERSO L'ALLARGAMENTO DELLA LISTA DEI LAVORI «GRAVOSI» CHE DÀ IL DIRITTO A LASCIARE IL POSTO AL COMPIMENTO DEL 63ESIMO ANNO

A. Bas.

NASCE L'AREA DELLE ELEVATE PROFESSIONALITÀ, ACCOGLIERÀ I PROFESSIONISTI DEL RECOVERY

Statali, aumenti con le pagelle fino a 1.500 euro ogni tre anni

▶Per i funzionari un massimo di sei scatti in base ai voti e all'esperienza maturata

▶Con la manovra in arrivo 250 milioni da destinare alle progressioni di carriera

IL NEGOZIATO

ROMA Tra 1.247 euro e 1.518 euro per i funzionari. Una forbice che va dai 616 fino agli 840 euro per gli assistenti. E, infine, aumenti tra 281 e 460 euro per gli operatori. Sul tavolo del rinnovo del contratto l'Aran, l'agenzia che tratta per il governo, ha finalmente messo le prime cifre. Si tratta delle cosiddette progressioni economiche orizzontale, una sorta di "scatti" che saranno legati alla valutazione dei dipendenti e alla loro esperienza professionale. La bozza del nuovo contratto, presentata dal presidente dell'Aran, Antonio Naddeo, prevede il superamento delle vecchie aree (prima, seconda e terza), con la creazione di un nuovo ordinamento professionale per i pubblici dipendenti diviso in quattro "contenitori": quello degli operatori, quello degli assistenti, quello dei funzionari e, infine, la neonata area delle "alte professionalità". Ognuna di queste nuove aree avrà uno stipendio di ingresso uguale per tutti i dipendenti, al quale si andrà ad aggiungere un «differenziale stipendiale» legato alla valutazione data dai dirigenti al dipendente, oltre alla sua esperienza professionale e ad altri parametri che saranno determinati dalla contrattazione integrativa, come per esempio i titoli di studio. Ogni dipendente che fa parte di una delle "famiglie" professionali, potrà avere fino a sei scatti. Si potrà concorrere ad una progressione economica ogni tre anni (anche se l'arco temporale è ancora oggetto di trattativa). I dipendenti che sono già in servizio manterranno ovviamente il loro stipendio e, in più, avranno la possibilità di concorrere alle progressioni economiche.

LA POSIZIONE

Il presidente dell'Aran Naddeo ha indicato, come detto, una forbice minima e una massima dell'importo delle progressioni di carriera. Ora toccherà ai sindacati decidere. Gli "scatti" dovranno essere finanziati con i fondi delle amministrazioni e, dunque, se l'accordo si attesterà sulla cifra più bassa, il numero di dipendenti che potrà concorrere agli aumenti sarà maggiore. Viceversa, se si andrà verso la parte alta della forbice, allora si ridurrà il numero massimo di "scatti" attribuibili da ciascuna amministrazione.

MINISTRO Renato Brunetta

Le amministrazioni, comunque, avranno probabilmente più risorse da poter destinare alle "carriere" dei propri dipendenti. Nella manovra che il governo si appresta ad approvare in settimana, ci sarà una norma che eliminerà il tetto ai fondi. Un tetto introdotto nel 2017 e che vincola le risorse per le progressioni di carriera al massimo a quelle stanziate nel 2016. Il governo, inoltre, stanzierà una somma tra i 200 e i 250 milioni da destinare sempre al nuovo ordinamento professionale. A cosa serviranno queste ulteriori risorse? A diverse cose. L'intenzione è quella di utilizzarle sia per le progressioni orizzontali (ossia il passaggio da un'area a un'altra), sia per effettuare un riequilibrio tra gli stipendi all'interno del comparto delle funzioni centrali.

IL MECCANISMO

Non tutti i dipendenti che si trovano all'interno del comparto, pur avendo inquadramenti identici, hanno gli stessi stipendi. In alcune amministrazioni, come l'Inps o l'Agenzia delle Entrate, le retribuzioni sono superiori a quelle dei ministeri. L'intenzione sarebbe, insomma, quella di usare gli stanziamenti della legge di Bilancio per iniziare a ridurre i divari.
Un altro passaggio delicato riguarda, invece, la cosiddetta "quarta area", quella delle elevate professionalità. In pratica l'area quadri del settore privato. Una scatola che, ha confermato il presidente dell'Aran Naddeo, nascerà vuota, nel senso che nessuno degli attuali funzionari della Pubblica amministrazione accederà in automatico nell'area. Che invece accoglierà nel prossimo futuro coloro che saranno assunti nell'ambito dei concorsi destinati all'assunzione delle professionalità necessarie ad attuare il Pnrr, il piano nazionale di ripresa e resilienza. Un passaggio delicato riguarderà anche la retribuzione di questi "quadri" della Pubblica amministrazione. La struttura dello stipendio sarà più simile a quella dei dirigenti che a quella dei funzionari, con parte della retribuzione legata alla posizione ricoperta e ai risultati raggiunti. Il prossimo incontro tra Aran e sindacati è stato fissato per i 3 novembre. Dunque la firma del contratto non ci sarà, come aveva auspicato il governo, entro la fine di questo mese.

Andrea Bassi

Decreto Pnrr: 2 miliardi per il bonus del turismo

IL PROVVEDIMENTO

ROMA Due miliardi per il turismo. Nel decreto per accelerare il Piano nazionale di ripresa e resilienza, atteso oggi in Consiglio dei ministri, ci sono innanzitutto 1,8 miliardi per il superbonus dell'80 per cento per hotel e non solo. Previsti anche contributi a fondo perduto e aiuti per le piccole e medie imprese del settore. Oltre a un credito d'imposta per agenzie di viaggio e tour operator che vogliono digitalizzare i propri servizi. Il tempo stringe. Si tratta di tutti interventi su misura, spiegano dal ministero del Turismo, pensati per risollevare uno dei settori maggiormente colpiti dalla pandemia.

L'OBIETTIVO

Nei giorni scorsi il premier Mario Draghi aveva annunciato nuovi interventi per mettere le ali al Pnrr. «Ci saranno una serie di misure che iniziano a implementare gli investimenti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. Per quanto riguarda il turismo, il decreto in rampa di lancio vale circa 2 miliardi di euro, che per effetto della leva finanziaria genereranno 5 miliardi di risorse aggiuntive. Lo scopo è quello di migliorare la qualità delle strutture ricettive tricolori», ha spiegato il ministro del Turismo, Massimo Garavaglia.
Gli interventi dovranno essere finalizzati all'incremento dell'efficienza energetica delle strutture. Alla riqualificazione antisismica. E all'eliminazione delle barriere architettoniche. Per poter accedere all'incentivo i lavori dovranno risultare conclusi entro la fine del 2024.

Quirinale Mattarella tra Cavalieri del lavoro e giovani Alfieri

«Alleanza tra generazioni per uscire dallo stallo»

«La ripartenza è una strada nuova» e «l'alleanza tra le generazioni è una condizione per uscire allo stallo che il Paese ha vissuto». Il capo dello Stato consegna le insegne di Cavaliere del Lavoro e gli attestati ai giovani Alfieri nominati lo scorso 2 giugno, mettendo al centro del percorso di crescita del Paese l'impegno delle nuove generazioni. Il Pnrr è «una grande occasione che non possiamo perdere», ricorda Sergio Mattarella sottolineando che «soltanto crescendo insieme cresceremo di più». E si congratula con i Cavalieri del Lavoro per «il successo delle loro imprese». Poi si rivolge ai giovani sottolineando che «il loro futuro si identifica con quello della Repubblica» e li ha invita a pensarsi «fin d'ora come protagonisti di una nuova stagione del Paese nel percorso che sappia fare della ripartenza una fase di progresso ulteriore».

La legge a rischio

LA POLEMICA

Zan, maggioranza divisa: sarà conta in aula al buio

▶In Senato battaglia al tavolo sulle modifiche, Iv si schiera con Lega e FI

▶Il centrodestra: meglio rinviare il voto No di Pd e M5S: si vedrà chi vuole la riforma

ROMA Nel merito del testo, al confronto sulle possibili mediazioni, non ci si è proprio arrivati. Un giro di riunioni non è servito a evitare il muro contro muro. Dunque, oggi l'aula del Senato voterà sul ddl Zan, il disegno di legge contro le discriminazioni e le violenze legate all'omotransfobia e all'abilismo. O meglio, si esprimerà sulla cosiddetta 'tagliola', ovvero la richiesta fatta da Fratelli d'Italia e Lega di chiedere «il non passaggio agli articoli». Se viene accolta, il provvedimento è affossato. Ma a rendere questo passaggio una vera e propria scommessa al buio, ci sarà anche il voto segreto.

LO SCHIAFFO

Ed è precisamente su questo punto che si è andata a infrangere ogni possibilità di trovare un accordo. Dopo aver aperto domenica scorsa alla possibilità di modifiche del testo, infatti, Enrico Letta ha chiesto che il Carroccio in particolare dimostrasse la propria buona fede ritirando la tagliola: «Sarebbe uno schiaffo alla società italiana che vuole che ci sia una risposta ai temi che il ddl pone».

Per tutto il giorno a palazzo Madama si sono susseguite riunioni su riunioni fino ad arrivare a quella che avrebbe dovuto essere decisiva, ovvero l'incontro convocato dal presidente leghista della commissione Giustizia, Andrea Ostellari. Avrebbe dovuto mettere intorno a uno stesso tavolo tutta la maggioranza, proprio per cercare di arrivare al testo della possibile mediazione. Alla fine però la riunione è stata disertata da M5S e Leu, che pretendevano prima di ogni altra cosa il ritiro della richiesta di non passaggio agli articoli. Ha partecipato, invece, il Pd con la capogruppo Simona Malpezzi. Ma nessun passo in avanti è stato fatto.

Anzi, dall'esterno della commissione si udivano chiaramente i toni concitati e nient'affatto costruttivi della discussione. Impossibile per i dem accettare qualsiasi possibilità di modifica del testo prima di avere la garanzia che non ci sarebbe stata la tagliola. Diversamente l'operazione avrebbe rischiato di essere lose-lose, praticamente una trappola.

Nel merito del testo non ci si è entrati anche perché all'incontro il Carroccio si è presentato con la richiesta di rinviare l'esame del provvedimento di una settimana. Opzione che trovava d'accordo anche Forza Italia e i renziani, che ormai da mesi sostengono che così com'è il testo non avrà mai i numeri per essere approvato a palazzo Madama. Contro l'ipotesi di slittamento però il Pd ha alzato un muro.

A dirimere la questione ci ha pensato dunque la capigruppo. Alla fine il calendario resta com'è, si vota oggi a partire dalle 9.30.

Tra i dem c'è la convinzione che alla fine non ci saranno scherzi perché nessuno vuole assumersi il peso di mandare al macero una legge «che il Paese aspetta», ma c'è anche la consapevolezza del rischio che si corre. Comunque vada a finire, è già partito il giochetto del dare la colpa all'altro per il naufragio della mediazione. Per Davide Faraone di Italia viva, «è da irresponsabili aver deciso di andare subito in aula senza trovare prima un accordo, occorreva fare un rinvio di una settimana per entrare nel merito del provvedimento cercando un'intesa».

Ma per il Pd, Leu e M5S la richiesta di rinvio era solo un modo per arrivare dritti dritti alla sessione di bilancio, mettendo il ddl Zan su un binario morto. Nient'affatto, replica il presidente dei senatori del Carroccio, Massimiliano Romeo: «La proposta era funzionale al fatto di vedere se in questa settimana si poteva trovare un accordo. Noi non ritiriamo nulla, perché la forzatura che avete fatto voi di portare il testo direttamente in aula ci ha dato la possibilità di usare gli strumenti a nostra disposizione».

I PUNTI CRITICI

I punti più discussi del ddl Zan riguardano gli articoli 1, 4 e 7. Il primo, in particolare, presenta una serie di definizioni, fra cui quella più controversa è relativa all'identità di genere e parla di «identificazione percepita e manifestata di sé in relazione al genere, anche se non corrispondente al sesso, indipendentemente dall'aver concluso un percorso di transizione».

L'articolo 4 si occupa del confine fra libertà di espressione e le discriminazioni sanzionate dal ddl: secondo chi avversa la legge potrebbe limitare la libertà di espressione nonostante sia stata inserita una apposita clausola salva-idee. Infine, l'articolo 7 istituisce una "Giornata nazionale contro l'omotransfobia, la lesbofobia, la bifobia e la transfobia" da celebrare anche nelle scuole, con una formulazione che lascia autonomia agli istituti. Per il centrodestra però la questione non deve coinvolgere i bambini.

Barbara Acquaviti

GIRO DI RIUNIONI A PALAZZO MADAMA MA IN QUELLA DECISIVA TONI CONCITATI SENZA ENTRARE NEL MERITO

IL NAZARENO TEME CHE ACCETTANDO UNA PROROGA IL TESTO SI IMPANTANI NELLA SESSIONE DI BILANCIO

IL DEPUTATO DEMOCRAT PADRE DELLA LEGGE

Alessandro Zan, autore del disegno di legge contro l'omofobia, mentre esce dalla riunione della direzione Pd

Berlusconi al Colle ex FI pronti a silurarlo

Silvio Berlusconi (foto ANSA)

IL RETROSCENA

ROMA Silvio Berlusconi ci crede davvero, e poco importa se Matteo Salvini e Giorgia Meloni con i propri parlamentari si mostrano più che scettici sul fatto che il Cavaliere possa subentrare al Colle a Sergio Mattarella. L'operazione Quirinale è partita e l'incontro che ci sarà domani con i ministri di FI e Lega - Mara Carfagna, Renato Brunetta e Maria Stella Gelmini insisteranno sulla linea moderata pro Draghi e chiederanno di essere difesi e non attaccati dal partito; Berlusconi e Salvini invocheranno un maggior coordinamento nell'azione di governo - per l'ex premier ha un'unica finalità. Sminare il terreno fino a all'appuntamento con il Quirinale, non permettere che siano le fibrillazioni interne a compromettere il complicato piano per trovare quei 54 voti che gli darebbero la possibilità di sperare.

«E' l'ultima mia sfida, poi mollo tutto», ha spiegato a più di un interlocutore ad Arcore. Gli alleati di Lega e FdI gli hanno naturalmente promesso sostegno durante le prime votazioni, ma poi? «Berlusconi ha deciso di farsi prendere in giro da Salvini e Meloni», taglia corto alla direzione del Pd il segretario dem Enrico Letta. «L'ipotesi di mettere al Quirinale chi ha una condanna per frode fiscale è fuori luogo», dice l'M5S Carlo Sibilia. C'è anche il «no netto» di Italia viva con Ettore Rosato. Ma è proprio con pezzi del Pd e M5s, oltre che con gli ex pentastellati e i centristi, che Berlusconi sta tessendo la tela. Il timore, in realtà, è che i franchi tiratori si manifestino propri nel campo del centrodestra. E che in primis a tradirlo sia quella galassia di ex forzisti che ha lasciato la casa madre sbattendo la porta.

Em.Pu.

Calenda lancia la fase 2 di Azione: modello "Ursula", avanti con Draghi

LA STRATEGIA

ROMA Proseguire con Draghi dopo Draghi. Carlo Calenda anticipa i tempi, non aspetta la partita del Quirinale, mette subito la faccia su un'operazione che punta a stravolgere gli equilibri politici. Da una parte i sovranisti, quelli che inseguono la Polonia, che hanno attaccato l'operato dell'esecutivo sul Green pass, dall'altra lo schieramento anti-populisti che è maggioranza in Europa. Propone insomma di replicare la formula 'Von der Leyen' pure in Italia: «Ci vuole una larga coalizione di persone serie anche nella prossima legislatura», dice il leader di Azione.

L'occasione è la presentazione del nuovo logo alla stampa estera – il nuovo simbolo si tinge di un blu che sfuma nel verde per rimarcare l'attenzione al tema dell'ambiente -, il lancio della "seconda fase" del partito che «deve diventare forte elettoralmente, superare il 10%» sempre nel solco delle scelte compiute nella battaglia di Roma. Ovvero puntando sulla lista civica risultata prima «mettendo insieme elettorati compositi, metà era nel centrosinistra e l'altra nel centrodestra o non era collocato». E' lo schema che può valere pure per le politiche. Basta divisioni di campo per ideologie, ma forze politiche «unite dai fatti». E allora l'appello è rivolto a Letta e Berlusconi. Il primo deve staccarsi dal M5S e il secondo da Lega e FdI: Draghi «è uno straordinario veicolo» per spezzare questi vincoli, «abbiate coraggio».

Calenda si rivolge in particolare al segretario dem che continua a guardare più ai pentastellati che all'area riformista. «E' un errore e mi sorprende, perché non fa parte della sua cultura politica», taglia corto Calenda smontando il giocattolo dell'Ulivo: «Letta è un mio amico, ha fatto un grande lavoro alle amministrative, ma questa idea è guardare la politica dal retrovisore. La pandemia ha diviso la politica in modo diverso. I fatti dicono che in Europa, e anche in Italia, c'è un nucleo di partiti e movimenti che stanno condividendo il percorso di Draghi in Europa e lavorano insieme».

ACCORDO RENZI-MICCICHÈ

Mentre Renzi promuove l'accordo tra Micciché e Iv per le Regionali del 2022 in Sicilia, Calenda sceglie una strada diversa, delinea scenari futuri – l'attuale commissario agli Affari economici Ue Gentiloni al Quirinale e Draghi a palazzo Chigi ancora per tanti anni -, ribadisce per ora il no alle alleanze ma punta su un progetto che unisca tutti i riformisti («In Europa FI sta con il Pd, con i liberali e contro i sovranisti, i 5Stelle si sono spaccati, i pazzi se ne sono andati da un'altra parte e gli altri sono entrati» nello schieramento opposto a quello dei sovranisti perché «questo è lo schema di gioco»), ma affinché si realizzi questo disegno bisogna passare per forza attraverso una nuova legge elettorale. «Un sistema proporzionale con uno sbarramento al 5%. Sarei – dice il leader di Azione, accompagnato dai fedelissimi Costa e Richetti - favorevole anche al sistema dei Comuni a doppio turno, ma in Italia nessuno lo vuole». La possibilità di modificare la legge elettorale prima del voto sul Colle «è pari a zero», taglia corto Letta. Ma l'ex ministro dello Sviluppo economico è pronto ad insistere. Nel nome di Draghi e dei soldi del Pnrr che andranno spesi e bene. Per far sì che il nostro Paese si doti di infrastrutture pubbliche e investa su cultura e ricerca. Draghi dopo Draghi: Calenda ha gettato il sasso nello stagno e nel frattempo promette opposizione leale a Gualtieri a Roma – lo incontrerà a breve – e lavorerà per radicare il partito, prevedendo un congresso nei prossimi mesi. Ora partirà in tour per l'Italia. Si comincia giovedì con Padova, Vicenza e Venezia.

Emilio Pucci

NUOVO SIMBOLO E TOUR PER L'ITALIA: PRESTO UN INCONTRO CON GUALTIERI. L'APPELLO A LETTA E AZZURRI: BASTA CON M5S E SOVRANISTI

Carlo Calenda con il nuovo simbolo "green" di Azione

Politica e polemiche

«A Zaia nessuna minaccia, il video della casa non è mio»

▶Archiviata la denuncia del governatore il disoccupato trevigiano no-vax si difende

▶Foglio di via del questore, non può andare a San Vendemiano: «Ma vado a Conegliano»

L'INTERVISTA

«Ero stato denunciato? E il magistrato ha disposto l'archiviazione?». Francesco Fella, 43 anni, trevigiano, è il protagonista del video registrato lo scorso dicembre davanti all'abitazione del presidente della Regione del Veneto Luca Zaia, un filmato di stampo no-vax in cui si incitano i veneti a presentarsi a casa del governatore per manifestare il proprio dissenso. La denuncia nei confronti di Fella, che peraltro ha ricevuto un foglio di via dalla Questura e dunque non può più raggiungere il Comune di San Vendemiano, dove ha la residenza Zaia, è stata archiviata dal pm Christian Del Turco, della Procura di Venezia. Una decisione criticata in casa della Lega: «Sconcertante, è dovere di tutti promuovere la legalità e proteggere gli amministratori, presenterò una risoluzione in Consiglio», ha annunciato il consigliere regionale Roberto Bet del gruppo Zaia Presidente. Fella, invece, si rallegra.

Signor Fella, che lavoro fa?
«Sono disoccupato. Sono stato magazziniere, operatore Shiatsu, adesso mi occupo di animali, ma a livello di volontariato: pastorizia, allevamenti di cani».

È contento dell'archiviazione?
«Mi fa piacere».

Lo rifarebbe? Tornerebbe davanti a casa di Zaia?
«Ho già detto quello che dovevo dire, il video è molto chiaro, non c'è più bisogno di tornare perché il messaggio è arrivato. Se poi non è stato ascoltato, non è più un mio problema, è un problema dei veneti che devono svegliarsi e ripristinare un rapporto tra politica e popolazione che non esiste più dalla Democrazia Cristiana. Io da solo non posso fare niente: o i veneti si svegliano oppure resteremo in questo limbo dove Salvini sta con Draghi, la Lega non è più la Lega...».

Con il video voleva minacciare il presidente Zaia?
«Non c'è stata nessuna minaccia, anche perché, pur davanti al campanello, ho parlato al nulla. Se ci fosse stata la voce di Zaia o della moglie potevo dargli ragione, ma il mio è stato un monologo».

Secondo lei non erano ravvisabili né violenza né minaccia?
«Ma chi è che vuole minacciare Zaia? Assolutamente no. Il video era chiarissimo e non era nemmeno riferito a Zaia, diceva di prendere i Dpcm di Conte e di strapparli. Quello era il messaggio».

E l'altro video in cui si mostra come raggiungere la casa del governatore?
«Quel video non mi riguarda, l'ho visto, sta online, ma io non l'ho pubblicato, non so chi sia stato a farlo».

Invece il video girato un anno fa al Pronto soccorso di Treviso in cui diceva che non era vero che gli ospedali erano pieni è suo.
«Quello sì (*ride*) e i fatti mi danno ragione. Lo scriva: Francesco Fella dichiara che ministro Speranza, Governo Conte e Governo Draghi hanno applicato dei protocolli sanitari a-ssa-ssi-ni che hanno ucciso decine di migliaia di persone. Io non nego i morti, ma dico che sono stati ammazzati, intubati e potevano salvarli».

Lei ha ricevuto il foglio di via da parte della Questura con cui le si vieta di andare a San Vendemiano.
«Infatti non ci vado (*ride*). È l'unica cosa che ho ricevuto, un paio di mesi fa, ma tanto non è che abbia tanti interessi a San Vendemiano, vado a Conegliano semmai».

Lei si è vaccinato?
«Con tutto questo casino mo' mi vaccino? Ma nemmeno morto».

E quindi fa il tampone per avere il Green pass?
«Il tampone... Lasciamo stare, sennò sono parolacce e magari anche querele».

Alda Vanzan

«FARMI IL VACCINO? NEMMENO MORTO NON NEGO LE VITTIME MA C'ERANO PROTOCOLLI SANITARI ASSASSINI»

GOVERNATORE Una veduta di San Vendemiano e Luca Zaia al voto nel suo paese

Liti e offese La seduta al Ferro Fini interrotta

IN AULA

VENEZIA Fossero a scuola, probabilmente avrebbero cinque in condotta e verrebbero bocciati. Invece rappresentano il popolo veneto, sono anche lautamente pagati e ciò nonostante continuano a fare i monelli. Anche ieri, come martedì scorso, la seduta del consiglio regionale del Veneto a Palazzo Ferro Fini è stata caratterizzata dall'uso di termini e denunce improprie. Così il presidente dell'assemblea Roberto Ciambetti, che, esasperato, pure lui è sbottato, ha prima sospeso e poi chiuso i lavori anzitempo. Si stava discutendo la mozione di Raffaele Speranzon (FdI) per impegnare l'esecutivo regionale a farsi portavoce presso il Parlamento e presso la presidenza della Seconda Commissione Giustizia del Senato del dissenso rispetto al ddl Zan, quando il leghista Stefano Valdegamberi ha dato dei «fascisti» ai colleghi del Pd. Ciambetti ha sospeso la seduta, poi, quando i lavori sono ripresi, il dem Andrea Zanoni ha lamentato il comportamento di Valdegamberi: «È la seconda volta che ci dà dei fascisti, non lo accetto». Votata a maggioranza la mozione, Ciambetti ha informato l'aula di aver mandato un messaggio di solidarietà al sindaco di Catania per le vittime e i danni del nubifragio. «Poi però date la cittadinanza onoraria a Bolsonaro», ha tuonato fuori microfono Zanoni, sollevando un coro di proteste dai banchi leghisti. «Maleducato», ha ripetuto Ciambetti cui peraltro era scappato un improperio. Seduta sospesa, poi tutti a casa. Ciambetti: «Parlavo di persone che stanno morendo, certe battute sono fuori luogo».

Per la cronaca, ieri i consiglieri regionali veneti hanno dovuto sottoporsi a un tampone: il test, del costo di 15 euro l'uno, è stato pagato di tasca propria dal presidente Ciambetti che ha voluto effettuare un controllo perché, nonostante abbiano tutti il Green pass, l'aula è piccola e i consiglieri sono attaccati. Tra l'altro il leghista Giampiero Possamai è in quarantena per essere entrato in contatti con un positivo.

(al.va.)

CONTROLLI Roberto Ciambetti ieri ha pagato di tasca propria i tamponi ai consiglieri regionali

Bolsonaro, polemica sulla cittadinanza «Un obbrobrio». «Si celebra un'epopea»

IL CASO

VENEZIA Nel giorno in cui Facebook e Youtube rimuovono un video del presidente brasiliano Jair Bolsonaro in cui affermava che «nelle persone vaccinate contro il Covid l'Aids si sviluppa più velocemente» e il giudice della Corte suprema brasiliana Luis Roberto Barroso chiede al riguardo una indagine, in Veneto continua a tenere banco la polemica politica sulla cittadinanza onoraria concessa dal Comune padovano di Anguillara Veneta allo stesso Bolsonaro. Non è una cittadinanza onoraria per lui ma per italiani in Brasile, ha detto la sindaca di Anguillara Veneta, Alessandra Buoso: «Non c'è nulla di politico, è stata una scelta di cuore. Purtroppo è stata travisata e manipolata politicamente».

«Un obbrobrio istituzionale», ha tuonato il segretario regionale di Articolo Uno del Veneto, Gabriele Scaramuzza. «Uno schiaffo alle vittime della sua azione politica», ha rincarato l'associazione Libera Veneto. Ma la Lega difende la decisione del Comune padovano: «Strumentali e inaccettabili le proteste - ha detto il presidente del consiglio regionale Roberto Ciambetti -. Il comune di Anguillara ha voluto celebrare una epopea segnata da tanti sacrifici che ha portato un discendente di Veneti ad essere il primo presidente oriundo veneto eletto direttamente dal popolo brasiliano». La replica dei consiglieri regionali del Pd: «Davvero per celebrare "l'epopea" dell'emigrazione veneta c'era bisogno di concedere la cittadinanza onoraria a Bolsonaro? La vera strumentalizzazione è questa, utilizzarla per giustificare una decisione totalmente sbagliata». Ma non c'è solo la sinistra a contestare. Durissimo Franco Rocchetta, l'ideatore della Liga Veneta: «Un genocida. E l'alienazione e l'ignoranza di sé diffuse dallo Stato italiano portano all'abominio di Anguillara».

(al.va.)

Pd veneto, oltre a Martella in campo Laura Puppato

IL COLLOQUIO

VENEZIA La conversazione telefonica a un certo punto viene interrotta. «Solo un attimo, richiamo io, è che devo incontrare una persona, ha raccolto alcune firme e me le deve consegnare». Laura Puppato, trevigiana, 64 anni, già sindaco di Montebelluna, già consigliera regionale, già senatrice, è davvero in corsa per la segreteria regionale del Partito Democratico del Veneto. «Probabilmente», dice. Salvo aggiungere: «Lo vedremo il 28 ottobre». La scadenza per presentare le candidature è fissata per domenica 31 ottobre, ma il termine che Laura Puppato si è data è domani: le servono 250 sottoscrizioni di iscritti al Pd di almeno quattro province su sette. Non è tantissimo, ma neanche poco se si considera che il partito ha deciso di convergere su Andrea Martella, tutte le componenti, dagli ex renziani di Base riformista agli orlandiani, dall'area cattolica ai lettiani, sono d'accordo nel sostenere l'ex sottosegretario all'Editoria. Tutti tutti?

Puppato sorride: «La cosa bella è che mi sembra di rivivere quello che successe nel 2012». Erano le primarie di "Italia. Bene Comune", si doveva individuare il leader della coalizione di centrosinistra che ufficialmente raggruppava il Partito Democratico, Sinistra Ecologia Libertà e il Partito Socialista Italiano, in vista delle successive elezioni politiche del 2013. I candidati erano Pierluigi Bersani (che vinse), Matteo Renzi, Nichi Vendola, Bruno Tabacci. E Laura Puppato. Che arrivò quarta, con il doppio dei voti di Tabacci. «Arrivarono 22 mila firme autenticate da tutta Italia in cinque giorni». E adesso? «Sta succedendo una cosa simile. Ci sono segretari di circolo che mi dicono di aver ricevuto domande di nuovi iscritti, persone che hanno deciso di aderire al Pd per potermi votare. È questa la parte migliore della politica: la voglia di far rivivere il Partito Democratico dal basso. C'è una vitalità che non va sprecata».

«TAMPINATA»

Quindi la candidatura è ufficiale? «Vedremo il 28». Ma l'idea di chi è stata? Sua personale o suggerita da terzi? «È da questa estate che mi tampinano. Il motivo? In tutti questi anni, pur non avendo un ruolo, ho continuato a fare molta politica attiva. A Castelfranco, ospiti delle suore laiche Discepole del Vangelo che ci hanno messo a disposizione gratuitamente uno spazio, abbiamo aperto una scuola di formazione, quelle cose che dovrebbe fare un partito e invece il Pd sembra aver dimenticato la sua missione, quella di contribuire a formare una classe dirigente. E poi tutto il lavoro sull'inchiesta sul Covid è partito da me».

Ma non era meglio una candidatura unica per dimostrare che il partito è unito e, dopo le sconfitte subìte in Regione in questi anni, vuole essere credibile? «L'unitarietà può sembrare di facciata, qualcosa di emanato altrove e comunque molto simile alla dirigenza e non alla base. Un congresso va fatto sui contenuti e sulle modalità con cui si vuole condurre il partito. Perché si ha paura del confronto?».

Al.Va.

«CANDIDATA? LO VEDREMO RACCOLGO FIRME COME NEL 2012»
Laura Puppato

Carte bollate

Green pass, esposto di Berlato all'Ue

VENEZIA **L'europarlamentare Sergio Berlato (FdI) ha comunicato di aver «provveduto a cofirmare un esposto alla Commissione contro i provvedimenti assunti dal Governo italiano in violazione della politica e delle regole sulla libera concorrenza». Il tema è il Green pass. «Nella risposta della Commissione europea alla mia interrogazione - spiega Berlato - viene sancito l'uso discriminatorio del Green pass italiano e la sua contrarietà al Regolamento UE 2021/953. È una misura discriminatoria, vessatoria, vergognosa».**

Le autostrade a Nordest

L'Ego-Hub

Il traffico sulle autostrade del Nordest, 2014-2020
(milioni di km percorsi)

		TOTALE VEICOLI					SOLO VEICOLI PESANTI				
Autostrada	Tratta	2014	2019	2020	T.var% 14-19	T.var% 19-20	2014	2019	2020	T.var% 14-19	T.var% 19-20
A4	Brescia - Padova	4.655	5.114	3.651	9,9	-28,6	1.259	1.447	1.271	15,0	-12,2
A22	Modena - Brennero	4.467	5.079	3.620	13,7	-28,7	1.236	1.517	1.303	22,7	-14,1
A4	Venezia - Trieste	2.458	2.579	1.822	4,9	-29,4	715	816	705	14,1	-13,6
A13	Bologna - Padova	1.928	2.078	1.589	7,8	-28,4	487	553	478	13,6	-13,5
A4	Padova - Venezia	1.672	1.827	1.343	9,3	-26,5	411	479	419	16,7	-12,6
A27	Venezia - Belluno	672	793	600	18,0	-24,4	113	134	117	17,7	-12,1
A31	Rovigo - P. Rocch.	318	535	440	68,1	-17,8	68	122	115	78,8	-5,9
A23	Udine - Tarvisio	541	596	399	10,2	-33,0	163	195	170	19,9	-12,5
TOTALE		**16.712**	**18.604**	**13.372**	**11,3**	**-28,1**	**4.451**	**5.263**	**4.580**	**18,2**	**-13,0**

L'EMERGENZA

A4, rischio-imbuto Traffico, nuovo boom nei prossimi 5 anni

▶La Fondazione Think tank Nordest lancia l'allarme: record di Tir nel 2022, è urgente completare la terza corsia nel Veneto orientale

VENEZIA Il traffico pesante lungo l'autostrada A4 è ai livelli pre-pandemia e nel 2022, grazie al rimbalzo economico, è atteso un nuovo record di transiti. La previsione lungo le tratte di competenza di Autovie Venete, Venezia-Trieste in primis, è della Fondazione Think Tank Nord Est, che lancia così un nuovo allarme sul mancato completamento della terza corsia tra Portogruaro e San Donà di Piave. Secondo le stime elaborate dalla Fondazione, nel 2021 il traffico dei mezzi pesanti sulla rete di Autovie potrebbe già superare il livello del 2019, con una crescita rispetto al 2020 compresa tra il 15 e il 16,2 per cento. Nel 2022 si registrerebbe il nuovo record assoluto del traffico pesante: con un'ipotesi di bassa crescita l'aumento dei mezzi pesanti sarebbe del 2,3 per cento tra 2022 e 2026 mentre con quella di alta crescita l'incremento stimato è del 4,7 per cento. «Il traffico sulla Venezia-Trieste è di nuovo molto intenso: se consideriamo i mezzi pesanti si è ormai già tornati ai livelli del 2019 - spiega Antonio Ferrarelli, presidente della Fondazione Think Tank Nord Est - e purtroppo questo ha contribuito al verificarsi di gravi incidenti, soprattutto tra San Donà di Piave e Portogruaro, dove manca ancora la terza corsia. Nei prossimi mesi, con la ripresa dell'economia, i flussi lungo l'autostrada sono destinati ad aumentare, creando il rischio di un ulteriore tributo di morti e feriti, ma anche di disagi sulla viabilità locale, per la popolazione e le imprese del Veneto Orientale. Se in Lombardia, in alcune tratte, si lavora già per la quinta corsia, per la Venezia-Trieste si deve anticipare il completamento della terza - conclude Ferrarelli - perché la sicurezza di automobilisti e camionisti non può più attendere».

MA IL GOVERNO NON INTENDE EROGARE FONDI AD AUTOVIE VENETE: IL NUOVO CONCESSIONARIO PAGHERÀ I LAVORI CON I PEDAGGI

NESSUNA CERTEZZA

«Ringrazio tutti i soggetti impegnati a tenere alta l'attenzione su questo tema – ha detto il presidente di Autovie Veneto Maurizio Paniz -, sollecitando così le istituzioni. Noi tuttavia non possiamo chiedere un mutuo in base a delle proiezioni ma ci servono dati oggettivi. Oggi non abbiamo nessun elemento di certezza sul fronte dei finanziamenti né c'è alcun tipo di spiraglio sul prolungamento della concessione per cui siamo fermi alle considerazioni fatte quest'estate con i sindaci a Portogruaro».

E proprio mentre i sindaci dei 22 Comuni della Venezia orientale, preoccupati per la sicurezza degli automobilisti ma anche per le ripercussioni che hanno le frequenti chiusure dell'A4 sulla viabilità ordinaria, stanno pensando anche di scendere a Roma per chiedere al ministro Giovannini di completare in tempi rapidi l'infrastruttura, dalla capitale è intervenuta la deputata di Italia Viva, Sara Moretto. «Nel confronto con la viceministra delle Infrastrutture e Mobilità sostenibili Teresa Bellanova, - ha detto – è emerso che il fascicolo relativo al trasferimento della concessione dell'A4 alla nuova Società Autostrade Alto Adriatico sarà presto trasmesso al Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica per poi essere inviato al Cipess per l'approvazione definitiva entro la fine dell'anno in corso. È stato chiarito come il Governo non possa garantire ed erogare risorse a una società in liquidazione, tanto più in prossimità del passaggio della concessione. Ciò significa che il completamento della tratta nel Veneto orientale, secondo il piano economico finanziario della Aat, è assicurato dagli introiti dei pedaggi che incasserà la nuova società senza aumenti delle tariffe».

Teresa Infanti

Un serpentone lungo la A4 nel Veneto orientale: la terza corsia non è stata ancora completata e il traffico, dopo un 2020 contraddistinto dal lockdown, è aumentato. Con nuovo boom previsto per i prossimi anni

Aeroporti

Venezia punta sui velivoli a decollo verticale

Nasce Urban Blue, un progetto di mobilità sostenibile che prevede la costituzione di una società partecipata da Aeroporti di Roma, Aeroporto di Venezia, Aeroports de la Cote d'Azur e Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna per lo sviluppo delle infrastrutture di mobilità aerea urbana a livello internazionale. La società, che sarà aperta a nuovi partner industriali, tecnologici e finanziari per la progressiva espansione dell'Uam in diverse area geografiche, oltre che inizialmente in Italia e Francia, si occuperà di studiare, progettare, costruire e gestire le infrastrutture - anche conosciute come vertiporti - indispensabili per permettere ai velivoli elettrici a decollo verticale (e-Vtol) di collegare gli aeroporti con i centri abitati e favorire la mobilità intra-city, favorendo il decongestionamento del traffico nei centri urbani.

Il ciclone si abbatte su Catania Strade come fiumi, un morto

NUBRIFRAGIO
Le auto semisommerse nel centro del capoluogo etneo

IL DRAMMA

CATANIA Cade copiosa l'acqua su Catania e provincia, allagando piazze che sembrano laghi, con auto letteralmente sommerse e trasformando vie in fiumi in piena che spostano vetture e inondano negozi, case e scantinati. Non sembra conoscere tregua il nubifragio che da lunedì si abbatte sul versante orientale della Sicilia. Concede soltanto piccole pause e poi la pioggia torna a cadere con violenza. E tra i "fiumi" creati nelle strade si registra anche una vittima a Gravina di Catania: è un uomo di 53 anni. Il suo corpo è stato trovato da volontari della Misericordia sotto un'auto. Inutili i tentativi di rianimazione cardiopolmonare.

Secondo una prima ricostruzione, sembra che il 53enne sia sceso dalla sua vettura, dopo un incidente stradale, in via Etnea e sarebbe stato travolto dall'acqua rimanendo incastrato. Una dinamica che ricorda, in parte, quanto accaduto a Scordia, dove proseguono le ricerche della donna di 61 anni dispersa da due giorni per il maltempo in contrada Ogliastro. Lunedì in un agrumeto è stato ritrovato il corpo senza vita del marito Sebastiano Gambera, un agricoltore in pensione di 67 anni. La coppia era rientrata in paese da Catania quando è scesa dalla loro auto ed è stata travolta dalla furia dell'acqua.

La pioggia incessante ha trasformato la via Etnea di Catania in un fiume in piena e piazza Duomo in un lago, mentre un distacco dell'energia elettrica ha fatto rimanere al buio il centro storico, compreso il palazzo del Municipio, e anche la Scogliera. Nella zona sud della città ci sono stati allagamenti diffusi: al porto, al villaggio Santa Maria Goretti nella zona industriale e in quelle marinare della Plaia e di Vaccarizzo. In alcuni casi i vigili del fuoco hanno dovuto usare i gommoni per soccorrere gli automobilisti bloccati dall'acqua alta. Invasa anche la strada statale 114 che collega Catania e Siracusa. Il Simeto è straripato.

Il sindaco di Catania, Salvo Pogliese, ha emesso un'ordinanza per la chiusura immediata di tutti i negozi, ad eccezione di alimentari, farmacie e per prime necessità e ha rilanciato l'appello a rimanere a casa. Sospese udienza in presenza al Tribunale e le lezioni a scuola per oggi e all'università fino a sabato.

Drammatica la situazione anche a Randazzo dove un ponte di collegamento viario è inagibile e ci sono stati crolli e aperte voragini. Manca l'acqua potabile che viene rifornita con delle autobotti. A Misterbianco, per lo smottamento di fango e detriti da Monte Cardillo, sono state evacuate quattro famiglie.

La situazione nel Catanese è allarmante tanto che la Protezione civile regionale ha disposto il trasferimento delle idrovore nella provincia etnea. A Carlentini (Siracusa), sono in corso interventi in due fabbricati a rischio crollo e sono state fatte sgomberate cinque persone.

E le previsioni meteo non buone, anzi: pioggia per tutta la settimana, con un'ondata di maltempo che tra domani e venerdì potrebbe colpire ancora duramente l'isola con venti forti e nubifragi.

PIOGGE TORRENZIALI SU TUTTA LA SICILIA, IL MALTEMPO CONTINUERÀ FINO A VENERDÌ: CHIUSURA DI SCUOLE E NEGOZI

Treviso

Stop all'interdittiva Ebg torna a lavorare

Consorzio Ebg Group di Bologna, fermato da più di un anno da un'interdittiva antimafia firmata dalla prefettura bolognese, può tornare a lavorare. Il Consiglio di Stato ha infatti concesso la "sospensiva" dopo la decisione presa dal tribunale felsineo di accogliere la richiesta di "controllo giudiziario" avanzata dal Consorzio, ovvero la possibilità di riprendere l'attività sotto la vigilanza di un professionista incaricato dallo stesso tribunale. Il Consorzio aveva avuto in Veneto appalti soprattutto nel Trevigiano. Alla fine di questo periodo il Consiglio di Stato deciderà se confermare la sospensiva, e far decadere l'interdittiva, o meno.

Mamma uccide le figlie nella casa di accoglienza a Verona e poi sparisce

▶Le due bimbe di 3 e 11 anni potrebbero essere state soffocate mentre dormivano

▶Ospiti dell'istituto su ordine del giudice per allontanarle da un padre violento

IL CASO

VERONA Avrebbe soffocato le due figlie di 3 e 11 anni con un cuscino, mentre dormivano. Poi la mamma di origini Srilankesi, sarebbe fuggita, forse per suicidarsi gettandosi nel fiume Adige che scorre a 100 metri dalla casa d'accoglienza "Porto delle mamme" del Comune di Verona a Porto San Pancrazio, grosso quartiere ad Est della città. Un centro d'accoglienza per donne con figli vittime di violenze in famiglia. Una casa che avrebbe dovuto proteggere quelle due piccole e la loro mamma, e che è diventata invece il teatro di una enorme tragedia. Ieri sera attorno a quella struttura del Comune di Verona stavano ancora lavorando forze dell'ordine, vigili del fuoco, uomini della Protezione civile che anche nella notte hanno continuato le ricerche della donna, sospettata di essere l'assassina delle due piccole. A scoprire il corpo delle due bambine, ancora nel loro lettino in pigiama, senza alcun segno di violenza ma prive di vita, è stata alle 9 di ieri mattina una delle educatrici della casa d'accoglienza. La mamma e le due bambine non si erano infatti ancora viste e le piccole dovevano andare a scuola.

L'ALLARME ALLE 9

Subito è scattato l'allarme alla Questura di Verona ed al 118. Mentre scattavano le ricerche della madre con l'impiego anche di 5 cani molecolari addestrati a trovare le tracce di persone, droni, e quasi 150 persone tra volontari, vigili del fuoco con sommozzatori e l'elicottero, forze dell'ordine e Protezione civile impegnati a scandagliare una zona ancora di campagna, con in mezzo l'Adige ed anche un canale di irrigazione, case abbandonate e terreni agricoli. Intanto, iniziavano le indagini della Squadra Mobile scaligera. Gli uomini della Questura hanno subito rintracciato il padre delle bambine, che risiede sempre nella zona di Porto San Pancrazio. L'uomo è stato sentito dagli inquirenti ma anche lui non avrebbe saputo spiegare cosa possa essere accaduto. Perché la moglie avrebbe dovuto uccidere le sue bambine? La donna era stata accolta nel servizio di assistenza a vittime di violenze famigliari - proprio per i comportamenti del marito - nel 2020 dai servizi sociali del Comune di Verona e, dopo essere stata ospitata con le due figlie in una comunità in centro a Verona, da gennaio era stata inserita nel progetto della casa di accoglienza "Porto delle donne", una struttura dotata di piccoli appartamentini (una o due camere ed una cucina) per donne e figli.

RICERCHE SERRATE DELLA DONNA, CINGALESE DI ORIGINE, ANCHE NELLA ZONA DELL'ADIGE: SI TEME CHE SI SIA TOLTA LA VITA

INDAGINI
L'ingresso della Casa famiglia di Verona teatro della tragedia controllato dalla Polizia

NESSUN SEGNALE

Le stesse operatrici della casa d'accoglienza sono state sentite dalla Procura ma anche loro non hanno saputo spiegare cosa sia accaduto. L'educatrice del turno di notte ha riferito di non aver sentito alcun rumore o grido, ed infatti nell'appartamentino e nella stanza della bambine era tutto in ordine, senza alcun segno di violenze. Questo fa pensare ad un avvelenamento, ma nell'alloggio non sarebbe stata trovata alcuna sostanza pericolosa, o ad un soffocamento. E questa sembra la pista più probabile al momento più probabile. A dare qualche elemento di chiarezza su questo dovrebbe essere l'autopsia sui corpicini delle vittime disposta per oggi dal pubblico ministero Ormanni. Gli inquirenti hanno sentito anche le assistenti sociali che seguivano la donna e le figlie, le quali hanno detto di non aver colto alcun segnale di depressione o di malessere della donna. Le due bambine andavano regolarmente a scuola e lei, non lavorando, aiutava nelle faccende della casa d'accoglienza. Gli investigatori continuano però a seguire tutte le piste, unica esclusa quella di un'aggressione da parte del padre che potrebbe essersi introdotto nella casa: qualcuno l'avrebbe visto e quanto meno la donna e le figlie avrebbero gridato. La donna resta ricercata, non solo nella zona dove si teme si sia suicidata, ma anche nell'intera provincia per una possibile, anche se poco probabile, fuga.

Massimo Rossignati

VIOLENZE
A sinistra nuovi disordini ieri a Khartoum. A fianco una recente immagine dell'imprenditore veneziano Marco Zennaro

La paura di Zennaro nel Sudan che brucia «Credo che stanotte vengano a prendermi»

IL CASO

VENEZIA Un messaggio poco prima della notte che tradisce tutta la paura di chi si trova nell'incubo: «Credo che stanotte mi vengano a prendere». Lo scrive Marco Zennaro, il quarantaseienne imprenditore veneziano trattenuto in Sudan dall'1 aprile - tra carceri disumane, hotel, e a piede (relativamente) libero ma non libero di lasciare il Paese - al padre Cristiano. Marco, che poi farà fatica a farsi sentire ancora, è nell'ambasciata italiana a Kartum, la capitale di un Sudan rivoltato. Dalla strada sente gli spari, eco delle proteste per il colpo di Stato che ha decapitato il regime sudanese mettendo al governo i miliziani e che a ieri aveva causato 10 morti e oltre 150 feriti.

TRIBUNALE CHIUSO

La storia del golpe si innerva con la vicenda di Marco Zennaro, arrestato per aver fornito ai suoi clienti del materiale scadente o non conforme a quello ordinato: accuse cadute di fronte al giudice penale ma che, in parte, resistono ancora davanti al Civile, dov'è radicata un'ultima causa, quella che tiene Zennaro bloccato in Africa. La via d'uscita si intravedeva: domani e domenica erano fissate le due ultime udienze e per metà novembre la sentenza. L'ottimismo era alto anche per le precedenti vittorie davanti al giudice penale. Ma le due udienze sono a forte rischio, se non quasi del tutto annullate: il tribunale è chiuso causa rivolta e il fatto che a comandare, adesso, siano gli stessi che accusano il veneziano di averli truffati non dipinge un orizzonte poi tanto roseo. Così queste due settimane che si annunciavano come risolutrici, saranno di attesa.

LE CAUSE

La vicenda giudiziaria di Zennaro continua a trascinarsi da mesi. In piedi sono rimaste le accuse dei processi gemelli in Civile: gli Zennaro hanno messo sul piatto una garanzia da 800mila euro per lasciare che la causa intentata dalla società di Dubai che accusava la ZennaroTrafo di non aver spedito delle forniture di trasformatori elettrici già pagati, prosegua anche senza la presenza dell'imputato.

A trattenere l'imprenditore in questo momento è la mancata garanzia sulla causa presentata dal miliziano Abdallah Esa Yousif Ahamed, zio di Mohamed Hamdan Dagalo detto "Hemeti", il generale sudanese a capo delle milizie entrato nel governo di transizione. Per liberare Marco servono 975mila euro.

L'APPELLO E LA POLITICA

«Marco non sta bene, ha anche finito i farmaci: stavo per raggiungerlo ma l'aeroporto è bloccato, spero che la Farnesina intervenga per farlo uscire dal Sudan» sono le parole del padre, Cristiano.

E dalla Regione il presidente del Consiglio veneto, Roberto Ciambetti, ha annunciato di voler inviare al ministro degli Esteri, Luigi Di Maio - che ieri si è mosso per smuovere le acque - le due mozioni approvate dall'aula per chiedere alla Giunta regionale di farsi portavoce nei confronti del Governo italiano per una rapida e definitiva risoluzione della controversia. «Purtroppo l'evoluzione dello scenario in Sudan ha complicato la situazione in un'area dove gli equilibri geopolitici erano tutt'altro che stabili», ha concluso Ciambetti. Dall'opposizione il consigliere Arturo Lorenzoni ha chiesto «un'accelerazione: i famigliari di Marco hanno dichiarato di aver perso ogni contatto con lui. Da qui l'esigenza di un intervento risoluto e veloce da parte della Farnesina». Speranzon (FdI): «Agiamo subito per aiutare Marco»

Nicola Munaro

L'IMPRENDITORE VENEZIANO VIVE ORE DA INCUBO: IL COLPO DI STATO HA ALLONTANATO LA "LIBERAZIONE"

L'ULTIMO MESSAGGIO L'ALTRA NOTTE DALL'AMBASCIATA ITALIANA. PRESSING DELLE ISTITUZIONI REGIONALI SU DI MAIO

Denunciata la zia paterna

Eitan, ora è guerra aperta tra famiglie

Altro che tregua in attesa della decisione sul ricorso. Ventiquattr'ore dopo la sentenza che ha deciso il suo rientro in Italia, intorno ad Eitan infuria la guerra. Il nonno Shmuel Peleg e la ex moglie Etty Cohen, non si rassegnano e travolti dal dolore e dalla rabbia non hanno perso tempo. E prima ancora del ricorso contro la decisione del tribunale della famiglia hanno già presentato una denuncia contro la zia tutrice, Aya Biran, che ieri sera non ha consentito che il bambino trascorresse un periodo con i nonni, come era stato deciso con un accordo tra le parti, per un affido temporaneo congiunto in attesa della sentenza. Secondo i Peleg si tratta di una grave violazione da parte degli zii paterni che vogliono in questo modo allontanarlo dal resto della famiglia. Accordo che sarebbe a loro dire tuttora valido in attesa del pronunciamento definitivo sul ricorso, entro una settimana, da parte delle Corte distrettuale di Tel Aviv. Di contro, i Biran ritengono l'accordo superato nei fatti con la sentenza che consente loro di riportare il bambino nella loro casa a Travacò Siccomario nel pavese.

Regata Storica con doping e squalifica: è la prima volta

▶Venezia, stop per 13 mesi: il 50enne col fratello si era classificato secondo

STOP Renato Busetto era arrivato secondo col fratello Roberto

IL CASO

VENEZIA Doping alla Regata Storica di Venezia. È la prima volta che accade nelle vicende della manifestazione al vertice della voga alla veneta, evento da secoli promosso sul Canal Grande la prima domenica di settembre. Ieri la commissione tecnica e disciplinare del Comune di Venezia ha comminato tredici mesi di squalifica a Renato Busetto, il regatante che, assieme al fratello Roberto, si era classificato secondo nella gara dei campioni su gondolini. Renato ha quasi 50 anni e lavora come gondoliere, una vita passata al remo, appassionato di Venezia e della sua laguna.

RENATO BUSETTO HA RIBADITO CON FORZA LA SUA ESTRANEITÀ MA LE CONTROANALISI HANNO CONFERMATO: POSITIVO ALLA CANNABIS

I CONTROLLI

Come prassi, la prima e la seconda coppia giunte al traguardo della Regata Storica vengono sottoposte alle analisi antidoping, con prelievo di sangue e delle urine. Dopo pochi giorni, il risultato dell'esame di laboratorio riguardante Renato Busetto è risultato positivo, con il rilievo di tracce di cannabis, sostanza vietata dalla Wada, l'agenzia mondiale antidoping alla quale si fa riferimento in ambito sportivo. Oltre alla lunga squalifica del regatante, è stata ritirata la "bandiera bianca" simbolo del secondo posto, penalizzando in questo modo, in quanto coppia, anche l'incolpevole fratello poppiere Roberto, che si vede annullata l'applaudita seconda posizione. A nulla è valsa la vivace difesa di Renato, assistito legalmente dall'avvocato Gianmaria Daminato, che ha testimoniato la sua estraneità alla sostanza incriminata, ma le controanalisi sono state implacabili ed hanno riscontrato la positività, escludendo errori di laboratorio.

I COMMENTI

«Questa è una bomba lanciata sul mondo delle regate, dove ci sono già molte micce accese - ha commentato il decano della voga, Davide Prevedello - Un pessimo esempio per i giovani e per tutto un movimento che tenta con fatica di rinnovare sport e tradizione, in questa antica, unica e bellissima disciplina come la voga alla veneta».

Il legale invita alla calma.

«Sento il dovere di affermare che nella mia vita professionale raramente mi sono trovato innanzi ad una decisione di simile tenore - critica l'avvocato Daminato - La ritengo ingiusta e gravatoria, con i Busetto esclusi dalla prossima Regata Storica. Nella parte delle motivazioni espresse dalla commissione non c'è alcun richiamo alla normativa "Wada" e "Nado", che viene richiamata dal bando di partecipazione alla "Storica" e che è l'unica che regola i presunti casi di doping in manifestazioni sportive e nelle modalità di esecuzione dei test. È una decisione che si colloca al di fuori di qualsivoglia ordinamento giuridico. Ho trovato poi inammissibili le anticipazioni di ciò che è avvenuto in una camera di consiglio, in totale spregio della persona coinvolta. Combatteremo per restituire dignità all'uomo e allo sportivo Renato Busetto».

Al regatante, quindi, non resta che il Tar per far annullare la sanzione, dal momento che la decisione della commissione tecnica e disciplinare è stata resa inappellabile dal regolamento espresso dal consiglio comunale di Venezia.

Tullio Cardona

Cori fascisti e offese a ebrei su zoom: a Treviso una delle 8 perquisizioni

IL CASO

TREVISO Neonazismo e antisemitismo 2.0, con inni al duce e offese agli ebrei su Zoom, nel tentativo di sabotare le iniziative sulla Shoah in occasione della Giornata della Memoria, celebrata soprattutto online viste le restrizioni imposte dalla pandemia. Otto le perquisizioni scattate nei confronti di altrettanti ragazzi. Una anche nella Marca. Oltre a Bari, Bologna, Brescia, Palermo, Roma, Torino e Trapani. Gli "zoommannari", come loro stessi si sono battezzati in una chat su Telegram, sono sette minorenni e un 21enne: un «gesto goliardico» - hanno minimizzato. Ora sono indagati per una sfilza di reati: accesso abusivo a un sistema informatico, violenza privata, propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale, etnica o religiosa. Ieri mattina gli agenti della Digos, al termine di un'attività investigativa coordinata dal capo della sezione distrettuale antiterrorismo della Procura di Milano, Alberto Nobili e dal pm Francesco Cajani, ha eseguito 8 decreti di perquisizione delegata. L'indagine è partita da un duplice accesso abusivo alla piattaforma Zoom: il primo episodio è accaduto il 26 gennaio scorso. Quella sera, in occasione della Giornata della Memoria, l'Associazione Italia Israele di Venezia organizza un convegno pubblico in diretta streaming. Dopo pochi minuti la conferenza viene disturbata da alcune voci intruse: frasi inneggianti a Mussolini e Hitler, offese contro gli ebrei e persino bestemmie. Il tutto accompagnato da musiche del ventennio fascista. Nove giorni dopo, un'altra incursione e stavolta il bersaglio sono le scuole. La mattina del 4 febbraio il Comune di Cinisello Balsamo (Milano) organizza tre incontri didattici per gli studenti delle medie e delle superiori. Al terzo incontro del ciclo «Lo zaino della memoria» curato dal professor Raffaele Mantegazza, nel corso della videoconferenza si intromettono altre voci con frasi inneggianti al Duce e a Hitler, ingiurie contro gli ebrei e ulteriori bestemmie. Gli investigatori si sono concentrati sulle analisi dei file di log associati agli account della piattaforma Zoom da cui erano partite le incursioni audio e video, riuscendo a localizzazione alcuni dispositivi. Le otto perquisizioni eseguite ieri dalle Digos delle città interessate hanno permesso di accertare gli utilizzatori degli apparecchi sequestrati: un 21enne e 7 minorenni appunto che parlavano in una chat Telegram chiamata «zoommannari». Il gruppo non è più attivo ma era già stato fonte di altri episodi simili, con la condivisione di azioni di hackeraggio e cyberbullismo. Quasi tutti i ragazzi coinvolti, che sembra non appartengano a gruppi politicamente orientati.

PROVOCAZIONI PESANTI IN OCCASIONE DI UN CONVEGNO DELL'ASSOCIAZIONE ITALIA-ISRAELE DI VENEZIA IN GENNAIO

LA TRAGEDIA

Samantha, per la Procura si può staccare la spina

▶Parere favorevole del Pm di Belluno dopo il "via libera" del Comitato etico

▶L'ultima parola ora spetta al giudice La trentenne feltrina in coma irreversibile

FELTRE (BELLUNO) Potrebbe essere tagliato tra qualche giorno il filo sottile che tiene in vita Samantha D'Incà. La 30enne feltrina, in stato vegetativo da quasi un anno, non avrebbe prospettive di miglioramento e il procuratore di Belluno Paolo Luca, chiamato a dare un parere sulla questione, si è detto favorevole «all'interruzione delle pratiche di mantenimento in vita nel momento in cui i medici diranno che non ci sono elementi ostativi». Il parere tecnico del Comitato etico dell'Ulss Dolomiti è già stato depositato nella scorsa udienza. I medici hanno spiegato che «si può staccare la spina. Nelle condizioni in cui versa, il nostro parere è quello di non proseguire con l'accanimento terapeutico».

L'ITER

Tra le richieste della famiglia c'era anche quella di nominare il padre come amministratore di sostegno, per poter accompagnare la figlia in quella che era la sua volontà se si fosse trovata in situazioni di questo tipo, ma l'uomo è stato considerato troppo coinvolto nella vicenda e il pubblico ministero si è opposto. Ora si attende la decisione del giudice in merito allo spegnimento o meno delle macchine che tengono in vita Samantha.

LE VOLONTÀ

A rendere la questione ancora più complicata è la mancanza di una legge specifica in materia di eutanasia. Tutto, o quasi, ruota intorno all'articolo 4 della legge del 22 dicembre 2017, quella sulla cosiddetta dat (disposizione anticipate di trattamento, ndr), una sorta di testamento biologico nel quale esprimere le proprie volontà in materia di trattamenti sanitari. In mancanza di un'indicazione chiara, come nel caso di Samantha che prima dell'incidente aveva espresso le sue volontà contro l'accanimento terapeutico solo oralmente, entra in gioco il giudice tutelare che tramite familiari, Procura e Ulss deve essere in grado di operare la scelta migliore. Ossia più vicina possibile alla volontà del paziente. Necessario, a tal riguardo, allontanare le opinioni personali.

MOBILITAZIONE Raccolta firme per l'eutanasia a Feltre dopo il caso Samantha (nel tondo)

IL MAGISTRATO: «NELLA SITUAZIONE IN CUI VERSA E SENZA MARGINI DI MIGLIORAMENTO IO NON VORREI VIVERE»

DIGNITÀ DI VITA

È da uomo, e non da magistrato, che il procuratore di Belluno Paolo Luca dice: «Nella situazione in cui versa Samantha D'Incà, se davvero il futuro non dovesse riservarle alcun margine di miglioramento, io non vorrei continuare a vivere». «Personalmente – continua il pm – ritengo che la vita, per essere tale, debba prevedere l'interazione. Vivere con dignità non significa vegetare, e se non fossi in grado in alcun modo di relazionarmi con chi mi sta intorno, preferirei l'eutanasia». Questo il pensiero personale. «Tuttavia – specifica Luca – nel momento in cui si esercita l'ufficio pubblico, le convinzioni devono essere compatibili con il dettato della normativa. Motivo per cui, a suo tempo, avevamo deciso di soprassedere perché c'era la possibilità di un miglioramento suggerita da un luminare tedesco. Previsione però non realizzata».

LA STORIA

A seguito di una banale caduta nel novembre 2020, Samantha si frattura il femore. Viene operata all'ospedale di Belluno e da lì inizia un calvario che, dal 4 dicembre 2020, la porta in coma vegetativo irreversibile. Da quel momento, la famiglia inizia una lunga battaglia burocratica, giudiziaria e mediatica per rispettare le volontà della figlia: nessun accanimento terapeutico. Ora quasi incredula, dopo un altro parere positive a staccare la spina, mamma Genzianella afferma: «Speriamo che il tribunale ci dia la possibilità di dare finalmente la pace a nostra figlia. Io le sarò vicino fino all'ultimo respiro, tenendole la mano». La 30enne da mesi sta vivendo un'odissea tra l'ospedale di Feltre, un passaggio alla clinica di Vipiteno, fino a una struttura a Belluno dove è stesa in un letto in posizione fetale e viene alimentata e idratata artificialmente.

Davide Piol

Stop alla banda

I ladri delle tre province: anche 8 colpi in una notte

Agivano di notte per non dare nell'occhio, prendendo di mira appartamenti che svaligiavano in pochi minuti. Si chiama "Hora prima" l'operazione con cui la Squadra mobile della Questura di Venezia ha smantellato una banda di quattro ladri, tutti sulla trentina e di nazionalità albanese, che in poco più di un mese ha svaligiato almeno quaranta abitazioni - non si esclude che possano essere più del doppio - nel Veneziano e nelle provincie di Treviso e Padova. L'attività di indagine ha permesso di individuare la base operativa del quartetto in via del Gazzato a Mestre. È da qui che partivano «armati dei ferri del mestiere» - trapani, pinze, tronchesi, guanti - alla volta delle abitazioni che avevano messo nel mirino. I colpi erano studiati nel dettaglio e hanno dimostrato la «professionalità» dei predoni, capaci di svaligiare fino a 8 case in una sola notte. Per entrare utilizzavano sempre la stessa tecnica, praticando un foro col trapano nella maniglia della porta d'ingresso o di una finestra.

TRIBUNALE ORDINARIO DI TREVISO

MAGGIORI INFORMAZIONI: Modalità di partecipazione, perizie, foto, planimetrie, avviso di vendita disponibili su www.tribunale.treviso.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.asteonline.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.ivgtreviso.it. Per visitare l'immobile rivolgersi al Custode Giudiziario o Curatore indicati sull'avviso. **VENDITE PRESSO A.P.E.T.**: Le vendite delegate ai notai, sia analogiche sia telematiche, si svolgono presso A.P.E.T. – Treviso, Via Camillo De Carlo n. 1, piano 1° (tel. 0422590556, fax 0422411322, e-mail apet@notariato.it. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE DELEGATE AD ASSET**: Vendite analogiche presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B, telematiche come da avviso di vendita. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE PRO.D.ES**: Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula F, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare PRO.D.ES – Professionisti Delegati Alle Esecuzioni (Treviso, P.zza Ancilotto 8, tel. 04221847175, fax 04221847176, e-mail info@prodestreviso.it). **VENDITE EX-ACTA**: Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula C, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE TRE.DEL**: Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare TRE.DEL Associazione Professionale (Treviso, Via Dei Mille 1/D, tel. 0422424247, fax 0422424251, e-mail info@tredel.it). **VENDITE IN TRIBUNALE**: Le vendite si svolgono presso l'Aula F del Tribunale. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita.

VENDITE PRESSO A.P.E.T.

ABITAZIONI ED ACCESSORI

R.G.E. N. 467/2018
FREGONA (TV) – Via Trieste n. 5 (catastalmente Via Roma) - **Lotto unico**, piena proprietà per l'intero di fabbricato unifamiliare ad uso residenziale e precisamente **abitazione** catastalmente composta da: disbrigo e centrale termica-ripostiglio al piano seminterrato; ingresso, pranzo, cucina, soggiorno, disimpegno, w.c. e due terrazze al piano terra; due camere, bagno, disimpegno e terrazzo al piano primo; pertinenziali garage al piano seminterrato ed area scoperta di complessivi catastali mq. 232, in parte censita al Catasto Terreni. Libero. **Prezzo base Euro 100.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 75.000,00. **Vendita senza incanto in data 08.02.2022 ore 10.00**. Delegato alla vendita Notaio Stefano Manzan presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422435022/030 fax 0422/298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it.

TERRENI E DEPOSITI

R.G.E. N. 612/2017
MOTTA DI LIVENZA (TV) - Lotto unico, piena proprietà per l'intero di appezzamento di **terreno agricolo** coltivato a vigneto di complessivi catastali mq. 10244. Occupato con titolo non opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 72.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 54.000,00. **Vendita senza incanto in data 22.02.2022 ore 09.30**. Delegato alla vendita Notaio Marco Tottolo presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario Dott.ssa Sara Spinacè, con studio in Via F. Zanusso n. 17/3 - Oderzo, tel. 0422. 718393 - fax 0422.815224, e-mail spinace.s@studiotommaseo.it.

VENDITE DELEGATE ASSET

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione Immobiliare n. 698/2016
GE Dott.ssa Paola Torresan; Delegato alla vendita Dott. Marco Parpinel
VOLPAGO DEL MONTELLO (TV) – Via Luigi Pastro – LOTTO 1, proprietà per quote indicate nel bando di **fabbricato** formato da due unità abitative al piano terra e primo, da un ex-negozio (potenziale autorimessa) e da una area scoperta comune pertinenziale. Il primo appartamento (sub 13) è composto da: ingresso piano terra, cucina-pranzo, soggiorno, ingresso piano primo e corridoio, disimpegno zona notte, tre camere doppie, bagno, due terrazze. L'altro appartamento (sub 18) è composto da: ingresso-cucina-pranzo, disimpegno-corridoio, due camere doppie di cui una con bagno e cabina-armadio, bagno e ripostiglio. L'ex negozio/autorimessa (sub 14) risulta libero mentre le due abitazioni sono rispettivamente occupate dall'usufruttuaria (sub.13) e dall'esecutato e la sua famiglia (sub.18). **Prezzo base Euro 112.700,00**. Offerta minima Euro 84.525,00. **Vendita senza incanto mediante procedura telematica sincrona mista in data 18/01/2022 alle ore 15:00** presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita: analogiche presso Asset, telematiche tramite il modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Si precisa che la richiesta di visita dell'immobile dovrà essere formulata mediante il Portale delle Vendite pubbliche al Custode, Dott. Marco Parpinel, con studio in 31100 Treviso (TV) Via Canova n.6 (tel. 0422-590304, e-mail esecuzioni@addendastudio.it). Delegato alla vendita Dott. Marco Parpinel con studio in 31100 Treviso (TV) Via Canova n.6 (tel. 0422-590304, e-mail esecuzioni@addendastudio.it).

Esecuzione Immobiliare n. 671/2017
GE Dott.ssa Paola Torresan; Delegato alla vendita Dott. Marco Filippi
RESANA (TV) – Fraz. Castelminio, Via degli Alpini n. 14 – LOTTO UNICO, piena proprietà di **appartamento** al piano terra con giardino, garage, cantina al piano interrato e posto auto esterno riservato condominiale, oltre parti comuni. Libero, chiavi presso il custode. **Prezzo base Euro 85.000,00**. Offerta minima Euro 63.750,00. **Vendita senza incanto in data 11/01/2022 alle ore 10:00** presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B. Offerte di acquisto presso la medesima sede entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita. Informazioni e appuntamenti da concordare con il Custode Giudiziario e Delegato Dott. Marco Filippi, con Studio in Treviso, Viale della Repubblica 193/b, tel. 0422300830, fax 0422693061, e-mail info@studiofilippimoro.it

Esecuzione Immobiliare n. 345/2016
G.E. dott.ssa Paola Torresan – delegato alla vendita: dott. Raffaele Gallina. Comune di **Mogliano Veneto (TV), Via del Grano n. 11. LOTTO n. 1**: **unità abitativa** in fabbricato bifamiliare con garage ed area scoperta di pertinenza, con superficie lorda complessiva di mq 224,73. Diritto di abitazione sull'intero lotto, non incluso nella vendita: a favore di soggetto nato il 06 novembre 1952. **Prezzo base: euro 123.000,00**=; offerta minima: euro 92.250,00=. **Vendita senza incanto mediante procedura telematica sincrona mista in data 15 dicembre 2021 alle ore 16:00** presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B, tel. 0422-235034. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di Asset; telematiche tramite il modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Appuntamenti per visite dell'immobile da concordare con il custode Aste.com S.r.l. – Istituto Vendite Giudiziarie di Treviso (tel. 0422-435022/435030; fax 0422 435022; e-mail: asteimmobiliari@ivgtreviso.it; pec: ivgtreviso@pec.ivgtreviso.it).

Esecuzione Immobiliare n. 234/2010
GE Dott.ssa Paola Torresan; Delegato alla vendita Dott.ssa Lorena Andreetta
PIEVE DI SOLIGO (TV) – Via Francesco Petrarca – LOTTO 1, piena proprietà 100% di **appartamento** al piano terra composto da: cucina-soggiorno, corridoio, due camere, due bani, due ripostigli, uno sgombero, una centrale termica, un ufficio ed un porticato. Si segnala la presenza di un piano interrato raggiungibile mediante scala esterna, il locale è completamente abusivo e da sanare sia dal punto di vista urbanistico che catastale; immobile al primo piano composto da: ingresso-corridoio, cucina-pranzo, soggiorno, tre camere, un bagno, un ripostiglio e due terrazze; terreno di forma pressoché rettangolare destinato ad orto. Occupato senza titolo. **Prezzo base Euro 111.000,00**. Offerta minima Euro 83.250,00. **LOTTO 2**, piena proprietà 100% **edificio** adibito a laboratorio artigianale con corte esclusiva di mq. 401. Libero da persone. **Prezzo base Euro 40.000,00**. Offerta minima Euro 30.000,00. **Vendita senza incanto mediante procedura telematica sincrona mista (Lotto 1) e analogica (Lotto 2) in data 21/12/2021 alle ore 11.00** presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di Asset, telematiche tramite il modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Si precisa che la richiesta di visita dell'immobile dovrà essere formulata, mediante il Portale delle Vendite pubbliche, al Custode Giudiziario, dott.ssa Lorena Andreetta. Per informazioni sulle modalità della vendita, rivolgersi al Delegato alla vendita dott.ssa Lorena Andreetta con studio in San Fior (TV), Via Buse n. 1 int. 3 (tel. 0438/260370, fax 0438/260405 e-mail procedure@profassociati.net).

IMMOBILI COMMERCIALI

Esecuzione Immobiliare n. 259/2019
GE Dott.ssa Alessandra Burra; Delegato alla vendita Dott.ssa Lorena Andreetta
CASTELFRANCO VENETO (TV) – Via Circonvallazione Est n. 32A – LOTTO UNICO, piena proprietà 100% di unico **locale commerciale** composto da sala ad uso ristorante, spogliatoio e wc per il personale, cucina, due wc con antibagno per i clienti e un ripostiglio; passando da una porta di collegamento al locale ristorante si accede a una zona ove risulta ricavato un altro locale con destinazione sala di ristorazione con wc e ripostiglio. Gli immobili sono occupati con titolo opponibile all'acquirente. **Prezzo base Euro 200.000,00**. Offerta minima Euro 150.000,00. **Vendita senza incanto mediante procedura telematica sincrona mista in data 21/12/2021 alle ore 11:00** presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di Asset, telematiche tramite il modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Si precisa che la richiesta di vista dell'immobile dovrà essere formulata mediante, il Portale delle Vendite pubbliche al Custode Giudiziario Aste33 srl, con sede in Treviso (TV) Strada Vecchia di San Pelajo 20 (tel. 0422/693028 – fax 0422/316032 – e-mail info@aste33.com). Per informazioni sulle modalità della vendita rivolgersi al Delegato dott.ssa Lorena Andreetta con Studio in San Fior (TV), Via Buse n. 1 int. 3. (tel. 0438 260370, e-mail: procedure@profassociati.net)

VENDITE PRO.D.ES

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione Immobiliare n. 642/2016
G.E. Dott.ssa Francesca Vortali; Delegato alla vendita Avv. Claris De Nardi
SEGUSINO (TV) – Viale Italia n. 201 – Lotto unico, piena proprietà per l'intero di **unità immobiliari** poste al piano primo e secondo di una palazzina sita nel centro storico cittadino del Comune di Segusino e facenti parte di un complesso residenziale a schiera di forma articolata. Al piano terra è inoltre presente un'area scoperta pertinenziale, identificata al sub. 4, accessibile da un vicolo laterale a Viale Italia che dà anche accesso al piano terra ad uso bar identificato al sub. 6, non oggetto di pignoramento. L'unità immobiliare residenziale identificata al sub.7, posta al piano terra, primo e secondo, risulta accessibile dallo scoperto identificato al sub.4, per mezzo di un ingresso comune al subalterno 6, (commerciale a bar, non oggetto di pignoramento), ove si giunge ad un vano scala a due rampe di larghezza ridotta e di accesso all'unità residenziale posta ai piani superiori. Al piano primo l'unità immobiliare presenta un disimpegno, un corridoio, una cucina-soggiorno, una camera, una terrazza-corridoio che accede alla zona notte, una veranda, una camera e un bagno. Attraverso il disimpegno del vano scala suddetto si accede ad una scala che conduce al piano secondo ove è stata ricavata nel sotto-tetto una cucina-soggiorno, una terrazza scoperta, un corridoio, un ripostiglio, n.2 camere ed un bagno. Occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 110.000,00**. Aumento minimo in caso di gara Euro 2.000,00. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 82.500,00. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista in data 08/02/2022 alle ore 15:30** presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede dello Studio Legale Associato Malinconico & De Nardi, in Treviso, Via Ermolao Barbaro n. 8, telematiche tramite il modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Maggiori info presso PRO.D.ES o Custode Giudiziario Avv. Claris De Nardi, con studio in Treviso, Via Ermolao Barbaro n.8, tel.: 0422/540470; e-mail: avv.clarisdenardi@mdnlexassociati.it.

VENDITE TRE.DEL.

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione Immobiliare n. 325/2015
G.E. Dott.ssa Alessandra Burra; Delegato alla vendita Dott. Marco Maschietto
SPRESIANO (TV) – Via Montello n. 73 – Lotto unico, quota di piena proprietà e per l'intero di **edificio** a uso residenziale sviluppato su due livelli fuori terra, collegati internamente da una scala, con ulteriore ingresso autonomo al piano superiore tramite scala esterna, insistente su di un lotto di terreno di mq. 756, recintato nel suo perimetro con accesso carraio fronte strada. Occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 117.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 87.750,00. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista in data 19/01/2022 alle ore 16:30** presso la Sala d'Aste Telematiche del Gestore Edicom Finance Srl c/o Aste 33 Srl in Treviso, Via Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di Tre.Del Associazione Professionale, sita in Treviso, Viale dei Mille n. 1/D, tel. 0422.424260, e-mail info@tredel.it, pec info@pec.tredel.it, telematiche tramite il modulo Offerta Telematica scaricabile dal sito del ministero e da inviare alla PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Custode giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028 / fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com

VENDITE DELEGATE PROFESSIONISTI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione: RG n. 472/2019
Giudice: Dott.ssa Alessandra Burra; Delegato alla vendita: Avvocato Simone Voltarel
Lotto primo, piena proprietà per l'intero. **Garage** di mq. 35 lordi al piano seminterrato del fabbricato in condominio "Residenza Ardesia" sito in Comune di **Conegliano (TV), via Peschiera**. Spese condominiali insolute. Libero. **Prezzo base: Euro 21.560,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 16.170,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 500,00. **Lotto secondo**, piena proprietà per l'intero. Beni siti in Comune di **Conegliano (TV), viale Friuli n. 61**. Unità immobiliari facenti parte del fabbricato "A" del complesso edilizio in condominio denominato "Centro Residenziale Il Trilatero", costituite da: **appartamento** al quarto piano composto da ingresso, cucina, soggiorno, tre camere, due bagni, ripostiglio e tre terrazze; **garage** al piano seminterrato. Spese condominiali insolute. Liberi. **Prezzo base: Euro 140.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 105.000,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 2.000,00. **VENDITA SENZA INCANTO MEDIANTE PROCEDURA TELEMATICA SINCRONA MISTA in data 26 gennaio 2022 alle ore 16,30** presso la società "Aste 33 S.R.L." con sede in Treviso, Via Vecchia di S. Pelajo, n. 20. Offerte di acquisto da presentare entro le ore 13 del giorno precedente alla vendita: Offerta con modalità analogica (o cartacea): previo appuntamento telefonico al n. 0422/252456, presso lo studio dell'avvocato delegato in Treviso, via Manin n. 32. Offerta con modalità telematica: compilata ed inviata tramite i moduli e le procedure indicate nel Portale delle Vendite Pubbliche come indicato nell'avviso di vendita. Custode giudiziario: "Istituto Vendite Giudiziarie di Treviso" con sede in Silea (TV), via Internati 43-45, n. 30 tel. 0422/435022, fax 0422/298830 – e.mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it

VENDITE FALLIMENTARI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

PROCEDURA DI SOVRAINDEBITAMENTO R.G. N. 20/2017
Giudice Delegato: dott.ssa Clarice Di Tullio; Curatore Fallimentare: dott.ssa Sara Spinacè
AVVISO D'ASTA - 4^ Esperimento
La liquidatrice dott.ssa Sara Spinacè comunica che venerdì **17 dicembre 2021 alle ore 09.30** presso il proprio studio in Oderzo (TV), Via Zanusso 17/3 procederà, tramite procedura competitiva, alla vendita di: **LOTTO N. 1/UNICO** - Piena proprietà di **villetta** monofamiliare, situata in località **Santa Maria di Campagna di Cessalto (TV)**. L'immobile ha una pianta ad L, copre una superficie di mq 244; eretta su due piani sviluppa in totale 488 metri quadrati lordi; al piano interrato si aggiungono due spaziosi vani di circa mq 112 lordi. L'immobile risulta libero. Descrizione catastale: Catasto dei Fabbricati - Comune di Cessalto – Sez. C – foglio 2; - mapp. 688 sub 8 – Via Dosa – p.S1,T,1 - cat. A/7- cl U – vani 16 – RC Euro 1.586,56; - mapp. 688 sub 3 – Via Dosa – p.T - cat. C/6 - cl 3 – mq 18 – RC Euro 27,05; - mapp. 688 sub 5 – Via Dosa – p.T – b.c.n.c area scoperta di mq 1.455 comune ai sub 3 e 8. Catasto Terreni – Comune di Cessalto – foglio 22; - mapp. 682 – seminativo/arboreo - cl 1 di Ha 0 00 60 - RD Euro 0,59 – RA Euro 0,34; - mapp. 683 – seminativo/arboreo - cl 1 di Ha 0 02 34 – RD Euro 2,30 – RA Euro 1,33; - mapp. 685 – serra - cl U di Ha 0 02 65 - RD Euro 5,70 – RA Euro 2,74; - mapp. 817 – serra - cl U di Ha 0 74 90 – RD Euro 174,07 – RA Euro 77,37. La vendita viene effettuata al **prezzo base di Euro 248.650,00** pari al prezzo dell'offerta già ricevuta - scatti in aumento di Euro 3.000,00. (Valore di perizia euro 520.000,00). Il tutto come meglio descritto nelle perizie di stima redatte dal geom. Bruno Baradel consultabili dai siti https://portalevenditepubbliche.giustizia.it; www.fallimentitreviso.com nella sezione "Ultimi beni in vendita" e www.aste33.com. Per maggiori informazioni rivolgersi alla liquidatrice dott.ssa Sara Spinacè (tel. 0422-718393)

C.P. 1/2021 - Primo esperimento di vendita
Lotto 04: **Immobile** in **Treviso (TV), Viale Oberdan n. 27-29**. **Prezzo base Euro 620.000,00**. Rialzo minimo Euro 10.000,00. **Vendita il 30/11/2021 alle ore 12:00** presso lo Studio del Notaio dott. Francesco Candido Baravelli in Treviso, Via Silvio Pellico 1. Offerte entro e non oltre le ore 12:00 del 29/11/2021. Maggiori informazioni presso il Dott. Roberto Cortellazzo Wiel, tel. 0422/411352, fax 0422/546663, e-mail: roberto.cortellazzowiel@studiocwz.it

C.P. 5/2020 – Primo esperimento di vendita
Lotto 04: **Immobile** in **Gemona del Friuli (UD), Piazza G. Garibaldi n.9**. **Prezzo base Euro 1.070.000,00**. Rialzo minimo Euro 10.000,00. **Vendita il 30/11/2021 alle ore 11:00** presso lo Studio del Notaio dott. Francesco Candido Baravelli in Treviso, Via Silvio Pellico 1. Offerte entro e non oltre le ore 12:00 del 29/11/2021. Maggiori informazioni presso il Dott. Roberto Cortellazzo Wiel, tel. 0422/411352, fax 0422/546663, e-mail: roberto.cortellazzowiel@studiocwz.it

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI ❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

ACQUEVENETE SPA

ESTRATTO ESITO DI GARA

È stata aggiudicata la procedura per l'affidamento dei servizi bancari. CIG 87965262E5. Aggiudicatario: **Unicredit SpA di Milano**, per l'importo complessivo triennale stimato di €.411.000,00, a fronte dei corrispettivi unitari di cui all'offerta economica. Responsabile del Procedimento: avv. Monica Manto.

Il Direttore Generale **Monica Manto**

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

S.U.A. Stazione Unica Appaltante
Sede: via Forte Marghera n. 191- 30174 Venezia-Mestre

Le risultanze della gara d'appalto relativa ai servizi assicurativi del Comune di Eraclea, suddivisa in sette lotti, periodo 30/09/2021 - 31/03/2025, sono consultabili all'indirizzo *https://cittametropolitana.ve.it/trasparenza/SUA-bandi/sua-bandi-tutti.html.*

Il dirigente - dott. Stefano Pozzer

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

S.U.A. Stazione Unica Appaltante
Sede: via Forte Marghera n. 191-30174 Venezia-Mestre

Le risultanze della gara d'appalto relativa ai servizi assicurativi del Comune di San Donà di Piave, suddivisa in sei lotti, periodo 30/09/2021 - 31/12/2024, sono consultabili all'indirizzo *https://cittametropolitana.ve.it/trasparenza/SUA-bandi/sua-bandi-tutti.html.*

Il dirigente - dott. Stefano Pozzer

AMBIENTE SERVIZI

BANDO DI GARA CIG 8945640FA5

È indetta procedura aperta al minor prezzo per il "servizio di recupero di rifiuti biodegradabili di cucine e mense CER 20.01.08". Importo a base di gara annuo €.1.118.000,00. Invio offerte: https://gare.ambienteservizi.net/PortaleAppalti/. Ricevimento offerte: **15/11/2021** ore **12:00**. Invio GUUE 19/10/2021.

Il R.U.P. **Marco Parolari**

COMUNE DI MIRANO
CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

ESTRATTO BANDO DI GARA

Questo Ente ha pubblicato in data 12.10.2021 il Bando di Asta Pubblica n. 16/2021 per l'alienazione della proprietà "Ex Centro Civico di Scaltenigo". Le istanze di partecipazione dovranno essere presentate entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 16.11.2021. Il testo del bando di gara, nel quale sono fissate le modalità e le condizioni per la presentazione delle offerte sono reperibili nel sito istituzionale sul sito dell'Ente: http://www.comune.mirano.ve.it.

IL DIRIGENTE AREA 3 Arch. Antonio Pavan

Tribunale di Verona

Fallimento n. 35/2017

Sono ora in vendita tramite **asta online** su **Gorealbid.it:**

- "Villa Crispo" a **Castelmassa (RO)**, complesso risalente al XVII secolo e sviluppato su un'area di 21.000 mq comprendente la villa padronale, altri corpi di fabbrica, le scuderie, il rustico e l'oratorio di San Sebastiano e San Rocco. Rif. asta 12731. **Base d'asta € 325.500.**
- Edificio bifamiliare in costruzione a **Bagnolo di Po (RO),** via Sandro Pertini, suddiviso in 2 abitazioni a schiera, completato al 58%. Rif. asta 12733.4. **Base d'asta € 75.000.**
- Terreni edificabili a **Gaiba (RO) e Bagnolo di Po (RO).** Rif. aste 12733/12733.2/12733.3/12732.2, **valori ribassati del 68%.**

Scadenze aste: 06/12/2021 e 07/12/2021

Per le modalità e i termini di partecipazione vi invitiamo a consultare il sito web:
www.gorealbid.it
info@gorealbid.it
+39 0737 782080

COMUNE DI CAORLE

Via Roma n. 26 - 30021 Caorle (VE)
Tel.: 0421-219225 Fax: 0421-219300 - CODICE NUTS ITH35
P.E.C.: comune.caorle.ve@pecveneto.it
www.comune.caorle.ve.it

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, RIQUALIFICAZIONE E GESTIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SEMAFORICA E DI SERVIZI SMART CON PROJECT FINANCING DEL COMUNE DI CAORLE (VE)
CIG 8918814624 - CUP D68I21000330005

I documenti di gara sono accessibili gratuitamente all'indirizzo internet *www.comune.caorle.ve.it* nell'apposita sezione dedicata all'Amministrazione Trasparente o tramite piattaforma telematica SINTEL. Descrizione della concessione: affidamento dei lavori e servizi relativi all'efficientamento energetico, riqualificazione e gestione degli impianti di illuminazione pubblica e semaforici e di servizi smart del comune di Caorle, consistenti nella progettazione definitiva ed esecutiva delle opere da realizzare, esecuzione lavori e gestione degli impianti di illuminazione inclusa la fornitura di energia elettrica; valore €. 11.910.000,00, durata del contratto: 20 anni. CPV 50232100-1 Servizi di manutenzione di impianti di illuminazione stradale (principale). Suddivisione in lotti: no. Codice NUTS ITH35 Le condizioni di partecipazione sono indicate nel disciplinare di gara. Termine per la ricezione delle offerte: ore 12.00 del 26.11.2021. Criterio di aggiudicazione della concessione: offerta economicamente più vantaggiosa. Data di spedizione del bando: 18/10/2021. Nome e indirizzo dell'organo competente per le procedure di ricorso: T.A.R. Veneto, Cannaregio n. 2277 - Venezia. Indirizzo al quale inviare le offerte: mediante piattaforma telematica SINTEL tramite il sito internet *https://www.sintel.regione.lombardia.it/*. La concessione non è associata a un progetto e/o programma finanziato con fondi dell'Unione. La concessione per l'ambito dei lavori da eseguire, non rientra nell'ambito dell'AAP. Il Responsabile Unico del Procedimento è l'ing. Vania Peretto - Dirigente del Settore Politiche Territoriali e Sviluppo Economico del Comune di Caorle.

IL DIRIGENTE Settore Tecnico - (ing. Enzo Lazzarin)

COMUNE DI VENEZIA

Direzione Servizi Amministrativi e Affari Generali
Settore Gare Contratti e Centrale Unica Appalti ed Economato
AVVISO DI BANDO DI GARA A PROCEDURA APERTA PER APPALTO SERVIZI

Il Comune di Venezia bandisce la seguente: **GARA N. 42/2021 - AFFIDAMENTO DELLA CONDUZIONE DEI SERVIZI DI SALA DEGLI ESERCIZI CINEMATOGRAFICI GIORGIONE MOVIE D'ESSAI, ASTRA, ROSSINI E CASA DEL CINEMA, E DEL SERVIZIO DI PRESIDIO DEL CENTRO CANDIANI. Lotto 1:** conduzione dei servizi di biglietteria e accoglienza; di cabina, sbigliettamento e controllo accessi; di coordinamento e gestione delle condizioni di sicurezza; di pulizia; per gli esercizi cinematografici in Venezia "Multisala" e "Casa del Cinema"- CIG 8738584BA2. **Lotto 2:** conduzione del servizio di presidio per il "Candiani" - CIG 873859658B. Importo complessivo dell'appalto è **€ 2.800.000,00**, oneri fiscali e della sicurezza esclusi. Le offerte dovranno pervenire entro le ore ore 12.00 del **giorno 22/11/2021**, esclusivamente tramite la piattaforma telematica attiva all'indirizzo internet https://venezia.acquistitelematici.it. L'avviso integrale è disponibile sui siti Internet www.comune.venezia.it/node/33689, www.serviziocontrattipubblici.it e https://venezia.acquistitelematici.it.

IL DIRIGENTE Dott. Marzio Ceselin

AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA GIULIANO ISONTINA

Bando di gara - CIG 89065605D2

È indetta procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., per l'individuazione di un operatore economico a cui affidare i lavori di "adeguamento in materia di prevenzione incendi della sede di Cormons - 2° lotto". Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo. Importo: € 739.405,44. Termine ricezione offerte: ore 14:00 del 26/11/2021. Apertura: nel giorno e nell'ora che sarà indicato agli Operatori Economici che hanno presentato offerta mediante la funzionalità messaggi della piattaforma eAppalti FVG. Bando, allegati e Capitolato sono disponibili su https://asugi.sanita.fvg.it/it/bandi-gara/asugi/SCGPT_GO/Lavori-di-Adeguamento-in-materia-di-prevenzione-incendi-Cormons-

Il responsabile del procedimento
Arch. Mauro Baracetti

S.U.A. DEI COMUNI DEL POLESINE

Estratto d'esito di gara per procedura aperta telematica. Amministrazione aggiudicatrice: S.U.A. dei Comuni del Polesine presso la Provincia di Rovigo, via L. Ricchieri (detto Celio) n. 10 - 45100 Rovigo RO, Italia. Posta elettronica: stazione.appaltante@provincia.rovigo.it, fax (+39) 0425.386230, internet sua.provincia.rovigo.it, portale gare pgt.provincia.rovigo.it. Amministrazione contraente: Comune di Porto Viro, piazza della Repubblica 23, 45014 Porto Viro RO, Italia. **Oggetto**: servizi assicurativi. Importo complessivo netto a base di gara: €.218.653,65. Partecipanti: lotto 1: All Risks: 0; lotto 2: RCT/O: 5; lotto 3: Infortuni: 1; lotto 4: I/F/K veicoli: 3; lotto 5: RCA: 2; lotto 6: Responsabilità patrimoniale: 1; lotto 7: Tutela Legale: 1. Aggiudicatari e importi: lotti 2, 4 e 5, Unipolsai Assicurazioni Spa €.29.903,70, €.2.406,20 ed €.3.288,67; lotto 3, Groupama Assicurazioni Spa €.10.636,10; lotto 6, Lloyd's Insurance Company SA €.5.030,63; lotto 7, Aig Europe SA €.15.340,20. Invio alla GUUE: 14/10/2021.

Il Dirigente **ing. Carlo Gennaro**

INPS

Avviso di gara

Si comunica l'indizione di una procedura di carattere comunitario, ex art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016, volta all'affidamento della "Gestione integrata con formula "Global Service" dei servizi di ospitalità della Casa Albergo ex Inpdap "La Pineta" di Pescara". Aggiudicazione in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per un valore complessivo pari a € 9.200.891,73 IVA esente. CIG: 892234365D. Le offerte dovranno pervenire entro il 15 novembre 2021 ore 12:00 all'indirizzo e con le modalità riportate nel Bando di gara e nella documentazione di gara. Tale bando è stato trasmesso alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea in data 12/10/2021 e pubblicato in data 15/10/2021 ed è consultabile sul sito www.inps.it - Avvisi, Bandi e Fatturazione - Gare - Bandi di gara - In corso.

Il Direttore centrale

TRIBUNALE DI ROVIGO - VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI

Gli immobili oggetto della vendita giudiziaria saranno venduti con il sistema della vendita telematica con modalità SINCRONA MISTA di cui al DM 32/15 ovvero modalità di svolgimento dell'incanto o della gara nella vendita immobiliare senza incanto in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo personalmente innanzi al Professionista Delegato. Le offerte di acquisto analogiche dovranno essere depositate presso lo studio del professionista delegato - previo appuntamento entro 3 giorni prima della data fissata per la vendita, mentre per le offerte presentate in via telematica valgono le prescrizioni di cui all'art. 12 DM 32/15; l'offerta telematica si intenderà tempestivamente depositata ai sensi dell'art. 14 DM 32/15 se, dopo l'invio, la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia sarà generata entro le ore 12.00 del terzo giorno antecedente a quello fissato per l'esame delle offerte. La richiesta di visita degli immobili da parte del soggetto interessato all'acquisto, dovrà essere formulata esclusivamente mediante il Portale delle Vendite Pubbliche. Il Gruppo Edicom, al fine di agevolare il regolare svolgimento della vendita, dispone di un'apposita Sala Aste Telematiche - SAT sita in via Via Guglielmo Oberdan, 27, a Rovigo. Quanto alle condizioni del bene, alla sua natura e tipologia, alle sue caratteristiche distintive (presenza di abusi, possibilità di sanatoria, oneri condominiali, etc...) gli interessati possono prendere visione della perizia sui siti internet www.asteannunci.it www.asteavvisi.it o nel Portale delle Vendite Pubbliche. Per avere ulteriori informazioni è possibile contattare il Professionista nominato Delegato. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. **LA VENDITA PRESSO IL TRIBUNALE NON PREVEDE ALCUN COSTO A CARICO DELL'ACQUIRENTE SE NON LE IMPOSTE DI LEGGE E QUELLE ESPRESSAMENTE DISCIPLINATE.**

VENDITE TELEMATICHE

ABITAZIONI ED ACCESSORI

BADIA POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Riviera Miani 730 int. 9: abitazione** di tipo civile posta al piano quarto del Condominio Grattacielo in Badia Polesine. Occupato senza titolo opponibile alla procedura. Regolarità: vedasi perizia pag. 4. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 22.500,00**, offerta minima: Euro 16.875,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Stefania Traniello Gradassi, tel. 0425422628. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 24/1/2022 ore 16.00. Esec. Imm. n. 230/2018**

BADIA POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Roma 22: appartamento** posto al p. 3 con soffitta di pertinenza al quinto piano, sprovvisto di garage. Oneri condominiali da sanare. Libero. **Prezzo base: Euro 43.500,00**, offerta minima: Euro 32.625,00. **Lotto 2 - Via Roma n. 22 e Via Don Minzoni: appartamento** al quarto piano con soffitta di pertinenza al quinto piano e garage al p. seminterrato. Difformità come da perizia. Oneri condominiali da sanare. Libero. **Prezzo base: Euro 71.000,00**, offerta minima: Euro 53.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Aronne Sacchetto, tel. 0426660868. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 3/2/2022 ore 10:15. Esec. Imm. n. 142/2019**

CASTELMASSA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Loc. Saravalli, Via Argine Vegri 86: casa rurale** con accessori, distaccati ripostigli, area cortiliva esclusiva e terreno agricolo. Irregolarità e difformità come da perizia. Occupato senza titolo. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 16.000,00**, offerta minima: Euro 12.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Aronne Sacchetto, tel. 0426660868. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 10/2/2022 ore 10:15. Esec. Imm. n. 197/2018**

CORBOLA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Alcide de Gasperi 173/77: abitazione e terreno.** Trattasi di villetta residenziale unifamiliare. Difformità edilizia. Vincoli e oneri come da perizia. Occupato. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 152.800,00**, offerta minima: Euro 114.600,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Michele Mazzolaio, tel. 0425421353. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 24/1/2022 ore 14:30. Esec. Imm. n. 299/2018**

MELARA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Mezzana 14: abitazione** accostata, fienile, garage e annessi, in cattivo stato di manutenzione. Irregolarità catastali ed edilizie come da perizia redatta dal CTU regolarizzabili e non. Libero. Gli immobili si presentano in totale stato di abbandono. **Prezzo base: Euro 31.000,00**, offerta minima: Euro 23.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Aronne Sacchetto, tel. 0426660868. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 3/2/2022 ore 12:00. Esec. Imm. n. 154/2019**

OCCHIOBELLO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 6 - Via delle Rose 17: fabbricato ad uso abitazione**. Si tratta di un villino articolato su due piani (rialzato e seminterrato). Esternamente il fabbricato, dotato di ampio terrazzo coperto, presenta murature realizzate con pietre a vista, scala in marmo e recinzione metallica inserita su muretto con pietre a vista. Sul lato nord e in corrispondenza del garage è stata realizzata un'ampia tettoia con struttura in legno che risulta abusiva. L'immobile ha una sup. commerciale di ca. mq. 210, consistenza 9,5 vani. **Prezzo base: Euro 74.000,00**; rilancio minimo di Euro 1.000,00; offerta minima: Euro 55.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Silvia Menon, tel. 0425463980. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 26/01/2022 ore 10:30. Esec. Imm. n. 4/2017**

PONTECCHIO POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Loc. Borgo, via Di Vittorio 68: abitazione** isolata con cantina e box auto in corpi staccati, oltre all'area cortiliva di pertinenza esclusiva. Libero. Regolarità edilizia-catastale, vincoli e oneri: si rinvia alla perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 60.160,00**, offerta minima: Euro 45.120,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Chiara Turolla, tel. 042591640. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 13/1/2022 ore 11:30. Esec. Imm. n. 315/2018**

SAN BELLINO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Dante Alighieri n. 56 (ex Via Giovanni Pascoli 8): abitazione** di tipo economico, piano terra e primo con annesso garage ed area cortiliva ad uso esclusivo. Occupato. **Prezzo base: Euro 85.000,00**, offerta minima: Euro 63.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Michele Mazzolaio, tel. 0425421353. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 7/2/2022 ore 09:00. Esec. Imm. n. 112/2019**

SAN MARTINO DI VENEZZE - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico - fraz. Beverare, Via Cavour n. 678: casa singola** di abitazione elevata su quattro livelli sfalsati con n. 2 garage ubicati al p.T dello stesso fabbricato ed area scoperta esclusiva. Irregolarità come da perizia. Occupato fino all'aggiudicazione. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 109.600,00**, offerta minima: Euro 82.200,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Marco Brizzolari, tel. 0425091223. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 20/1/2022 ore 11.25. Esecuzione n. 172/15**

TRECENTA - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Uno - Via Giuseppe Mazzini n. 16: Villa** posta al p.T-1-2, della sup. compl. di ca mq 577,45, con garage e ampio giardino. Difformità, Vincoli e Oneri come da perizia. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario. Occupato senza titolo, l'immobile verrà consegnato libero alla vendita. **Prezzo base: Euro 144.000,00**, offerta minima: Euro 108.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Ylenia Carlini, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 25/1/2022 ore 09.00. Esecuzione n. 96/17**

TRECENTA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - fraz. di Sariano, Via Argine Secondario 2313: fabbricato ad uso abitazione** della superficie di circa 198 mq con terreni adiacenti per complessivi mq catastali 1.959 circa. Trattasi di una unità immobiliare isolata edificata su due piani con cortile e scoperto sui fronti sud ed est che presenta una generale e forte carenza manutentiva. Libero da persone, attualmente disabitato. **Prezzo base: Euro 24.525,00**, offerta minima: Euro 18.394,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alfredo Menon, tel. 0425463980. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 28/1/2022 ore 12:00. Esec. Imm. n. 61/2020**

IMMOBILI COMMERCIALI

FICAROLO - BAGNOLO DI PO - SALARA - Lotto 1 - FICAROLO, Via Gabriele D'Annunzio 195: Piena proprietà per la quota di 1/1 di **fabbricato ad uso ristorazione-birreria-pizzeria-bar** con aree di pertinenza. Inutilizzato e verrà consegnato al custode prima dell'esperimento di vendita. Irregolarità edilizia-catastale, vicoli e oneri come indicato in perizia. **Prezzo base: Euro 333.000,00**, offerta minima: Euro 249.750,00. **Lotto 2 - BAGNOLO DI PO, Loc. Corà, Via Convento:** Piena proprietà per la quota di 1/1 di porzione di **fabbricato ad uso ufficio ed esposizione** con diritti sull'area di pertinenza e quota di comproprietà pari ad 1/3 su stradello di accesso e terreno agricolo attiguo. Inutilizzato e sarà consegnato al custode prima dell'esperimento di vendita - lo stradello è utilizzato anche da terzi. Irregolarità edilizia-catastale, vincoli e oneri come indicato da perizia. **Prezzo base: Euro 32.000,00,** offerta minima: Euro 24.000,00. - **Lotto 3 - SALARA, Via Tito Minniti 12:** Piena proprietà per la quota di 1/1 di porzione di **fabbricato ad uso abitazione** con area coperta e scoperta di pertinenza esclusiva. Occupato. Irregolarità edilizia e catastale, vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 27.000,00**, offerta minima: Euro 20.250,00. Credito fondiario. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Brizzolari Marco, tel. 0425091223. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 20/01/2022 ore 09:30. Esec. Imm. n. 52/2020**

GAIBA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico - Via Tommaselle 20: compendio immobiliare** formato da corpo A) unità abitativa di due piani fuori terra con porzione distaccata attualmente adibita a locali accessori. Occupato senza titolo. Sup. lorda di ca mq 200,00; corpo B) fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole adibiti in parte a magazzino/ricovero attrezzi ed in parte a locali di sgombero con manufatto distaccato impiegato come centrale termica a servizio delle serre, oggi adibito a locale accessorio. Occupato con contratto di affitto agrario opponibile – canone non congruo; corpo C) terreni agricoli della sup. cat. compl. di 3.35.44 Ha, attualmente adibiti in parte alla coltivazione delle orticole ed in parte all'allevamento ittico del pescegatto (consistente in 10 vasche in terra). Occupato con contratto di affitto agrario opponibile – canone non congruo. Abusi, Vincoli e Oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 96.000,00**, offerta minima: Euro 72.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Nicoletta Mazzagardi, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 25/1/2022 ore 14:45. Esec. Imm. n. 139/2018+58/19**

GIACCIANO CON BARUCHELLA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - composto da: BENI IMMOBILI - immobile produttivo** per la lavorazione e conservazione della frutta con annessi uffici, alloggio del custode e relativa area scoperta, con impianto fotovoltaico. **BENI MOBILI** - linee di lavorazione frutta, arredamento, mezzi movimentazione interna, bilance, estintori, bins. **Prezzo base: Euro 2.900.000,00**, offerta minima: Euro 2.500.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Curatori Fallimentari: Dott. Luca Fontolan, tel. 042523505, Dott. Pierluigi Barcariolo, tel. 0425423579. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 26/1/2022 ore 09:00. Fall. n. 8/2020**

POLESELLA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 2 - Via Antonio De Paoli 46: negozio** con accessori al piano terra oltre alla quota di comproprietà proporzionale indivisa di tutte le parti comuni. Libero. Regolarità edilizia-catastale, vincoli e oneri: si rinvia alla perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 18.500,00**, offerta minima: Euro 13.875,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Chiara Turolla, tel. 042591640. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 13/1/2022 ore 10:00. Esec. Imm. n. 181/2018**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - fraz. Boara Pol., Piazza Papa Giovanni Paolo II 2: ufficio** posto al p.1, confinante a nord con una stradina che porta all'accesso dell'immobile. Si accede al fabbricato, adibito a studio privato, tramite una scala posizionata sul retro, che conduce all'ingresso, quindi a tre stanze e ad un bagno (il tutto in fase di ristrutturazione). Difformità come da perizia. Libero. **Prezzo base: Euro 21.600,00**, offerta minima: Euro 16.200,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Giada De Bolfo, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 19/1/2022 ore 9:00. Esec. Imm. n. 73/2019**

TAGLIO DI PO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via del Giubileo (ex Via Romea Vecchia) n. 1406: capannone artigianale** con ufficio ed annessa unità abitativa per il custode, ampio capannone agricolo collabente, su area scoperta con adiacente appezzamento di terreno agricolo per un'estensione complessiva di Ha 3,0355. Occupato (non il capannone collabente) da terzi non esecutati che corrispondono indennità di occupazione, con 'impegno di liberare all'atto dell'aggiudicazione. Vi è contratto di affitto agrario (opponibile) per la porzione di terreno di mq 6.590, in regola con il canone d'affitto. Regolarità, vincoli e oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 275.200,00**, offerta minima: Euro 206.400,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Silvia Frigato, tel. 0425/1543593. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 14/1/2022 ore 15:00. Esec. Imm. n. 165/2019**

ESECUZIONI IMMOBILIARI PADOVA

ABITAZIONI ED ACCESSORI

BARBONA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Marconi 1: fabbricati e terreni** facenti parte di un unico complesso agricolo: Corpo A) abitazione di tipo civile; corpo B) fabbricato per attività agricole (attualmente ad uso agriturismo) presente all'interno dell'area di corte dell'azienda; corpo C) Fabbricati per attività agricola attualmente ad uso Fienile/ Magazzino/ Sala di lavorazione/ Ricovero attrezzi agricoli/ Pollaio; corpo D) terreno agricolo. Irregolarità e difformità come da perizia. Occupato con titolo opponibile. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 700.000,00**, offerta minima: Euro 525.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Aronne Sacchetto, tel. 0426660868. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 10/2/2022 ore 09:30. Esec. Imm. n. 39/2018**

CARCERI - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Quattro - Via G. Verdi n. 1: complesso immobiliare** composto da un'abitazione con garage (sup. compl. di ca mq 544,06) da un capannone artigianale (sup. commerciale di ca mq 464), da aree di pertinenza e da un terreno attiguo ad uso produttivo (sup. catastale terreno di ca Ha 1.03.55). Occupato senza titolo, l'immobile verrà consegnato libero al momento della vendita. Difformità, Vincoli e Oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 165.600,00**, offerta minima: Euro 124.200,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Carlo Salvagnini, tel. 0425 27028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 25/1/2022 ore 9.00. Esecuzione n. 50/15+159/17**

CASALE DI SCODOSIA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Parruccona 770: abitazione singola** su due piani, capannone artigianale al solo piano terra ed ampia corte di pertinenza. In corso di liberazione. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 94.720,00**, offerta minima: Euro 71.040,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Riccardo Ghirelli, tel. 0425421640. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 28/1/2022 ore 15:30. Esec. Imm. n. 407/2017**

ESTE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Loc. Deserto, Via Adige 3: appartamento** al I piano e garage al piano interrato in complesso condominiale composto da n. 6 unità residenziali. In corso di liberazione. Non regolarità edilizia-catastale, vincoli e oneri come da perizia a cui si rimanda. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 33.000,00**, offerta minima: Euro 24.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Ghirelli Riccardo, tel. 0425421640. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 28/01/2022 ore 14:15. Esec. Imm. n. 100/2019**

ESTE – Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 26 – Via Vicenza n. 31: appartamento** posto al p.T di un fabbricato di 2 unità immobiliari, vani 6,5. Occupato. **Prezzo base: Euro 54.000,00**, offerta minima: Euro 40.800,00. **Lotto 27: Via Vicenza n. 31/A: appartamento** posto al p. 1 di un fabbricato di 2 unità immobiliari, vani 5,5. Occupato. **Prezzo base: Euro 55.200,00**, offerta minima: Euro 41.400,00. **Lotto 28: Via Porta Vecchia n. 3: ufficio** posto al p. 2, senza ascensore, di un fabbricato di 5 unità immobiliari, vani 4,5. In corso di liberazione. **Prezzo base: Euro 34.000,00**, offerta minima: Euro 25.500,00. **Lotto 29: Via Porta Vecchia n. 3: appartamento** posto al p. 2, senza ascensore, di un fabbricato di 5 unità immobiliari, vani 3,5. L'immobile presenta irregolarità sanabili. In corso di liberazione. **Prezzo base: Euro 53.000,00**, offerta minima: Euro 39.750,00. **Lotto 34: Via Rana Cà Mori** - piena proprietà per la quota di 25/54 di **terreno** non edificabile della sup. di ha 00.12.40. Libero. **Prezzo base: Euro 1.900,00**, offerta minima: Euro 1.425,00. Vincoli e oneri come da perizia. Credito Fondiario. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Riccardo Ghirelli, tel. 0425421640. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 27/1/2022 ore 15:00. Esecuzione n. 27/14**

STANGHELLA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Anna Magnani 17 int. 7: appartamento** al p.1 e di garage con cantina al piano seminterrato, facenti parte di un complesso condominiale composto da n. 8 unità abitative. Occupato senza titolo opponibile alla procedura. Regolarità: vedasi perizia p. 7. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 58.000,00,** offerta minima: Euro 43.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Stefania Traniello Gradassi, tel. 0425422628. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 24/1/2022 ore 15:00. Esec. Imm. n. 358/2017**

URBANA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Santa Maria 224: vecchio fabbricato ad uso civile abitazione** con annessi garage, area cortiliva e piccolo appezzamento di terreno agricolo, sup. lorda di mq 220. Il fabbricato è oggetto di importanti lavori di trasformazione interna. Difformità come da perizia. Occupato senza titolo opponibile. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 23.000,00**, offerta minima: Euro 17.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Aronne Sacchetto, tel. 0426660868. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 3/2/2022 ore 11:15. Esec. Imm. n. 326/2018**

IMMOBILI COMMERCIALI

PIACENZA D'ADIGE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Este Valli Mocenighe 23: fabbricato destinato ad ex-scuola**, ad oggi non risultano variazioni rispetto a quando era destinato a "scuola"; consistenza mq 584. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 52.800,00**, offerta minima: Euro 39.600,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Michele Mazzolaio, tel. 0425421353. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 14/3/2022 ore 09:00. Esec. Imm. n. 143/2017**

TERRENI E DEPOSITI

OSPEDALETTO EUGANEO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Mandolare: terreno edificabile** di mq 5732 catastali in zona urbanistica "C2 Perequazione P.U.". Non sono presenti vincoli. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 57.600,00**, offerta minima: Euro 43.200,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Federico Salvalaggio, tel. 0425421353. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 20/12/2021 ore 11:55. Esec. Imm. n. 283/2017**

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

Il COMUNE DI BELLUNO

vende due relitti stradali in Belluno:

1) frazione di Visome - Catasto Terreni foglio 106 mappale 668.
   Prezzo di vendita: € 1.950,00
2) località Valdelle - Catasto Terreni foglio 119 mappale 148.
   Prezzo di vendita: € 1.125,00

Avvisi e documentazione tecnica nel sito Internet: **www.comune.belluno.it**, "Bandi di gara e avvisi". Scadenza per la presentazione delle offerte: ore 12 del **5 novembre 2021.**

VIACQUA SPA

ESITO GARA A PROCEDURA APERTA

Viacqua Spa - Viale Dell'Industria n. 23 -36100 Vicenza - P.IVA e C.F. 03196760247 - telefono 0444/955200, telefax 0444/955299, PEC *viacqua@pec.viacqua.it*, indirizzo URL *www.viacqua.it* rende noto l'esito della gara a procedura aperta:G21-S2653 Affidamento dell'incarico per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, definitivo, esecutivo e di coordinamento della sicurezza in progettazione e eventuale affidamento opzionale del coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione relativamente ai lavori di potenziamento del sistema acquedottistico consortile "Riviera Berica" lungo le Vie Don Calabria, Mazzoni e Roma, separazione della rete fognaria e sostituzione della rete di acquedotto in località Lumignano, estensione della rete fognaria in Via Mazzoni, Comuni di Longare e Castegnero. Codice CIG n. 87943997A2. Aggiudicatario: Lantech Ingegneria S.r.l. di Asiago (VI) in ATI con Tucci Engineering S.r.l.s. di San Martino Buon Albergo (VR), geol. Enrico Marcato di Vicenza (VI). Punteggio complessivo 93,574/100. Ribasso del 49,415%. L'avviso integrale può essere visionato all'indirizzo *https://www.viacqua.it/it/fornitori/esiti-di-gara/* o nel portale e-procurement di Viveracqua e nel sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Pubblicato a Vicenza, 21.10.2021

Il Direttore Generale - Ing. Alberto Piccoli

TRIBUNALE DI ROVIGO

VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI

Per ogni informazione e per concordare la visita all'immobile gli interessati debbono prendere contatto con il custode indicato in calce ad ogni avviso.
www.asteannunci.it - Numero Verde 800.630.663

VENDITE FALLIMENTARI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

POLESELLA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Giuseppe Garibaldi 311b** - composto dalle seguenti **unità immobiliari** facenti parte del condominio denominato "Sirio I": - Appartamento al p. 2, realizzato nell'anno 1976, composto da vani 5 per una sup. di ca mq 75,45, con veranda chiusa; - Garage sito al p.T per una sup. lorda di ca mq. 14,50. Sulle unità immobiliari insistono una servitù derivante dallo stato di condominio ed un diritto di passaggio sull'area condominiale a favore dei mapp. 744-743-749. Difformità come da perizia. Libero. **Prezzo base: Euro 27.955,00.** Info presso il Curatore Fallimentare: Dott.ssa Maria Clotilde Castellani, tel. 0425 1687579. **Vendita fissata per il giorno 14/1/2022 ore 16:00** c/o lo studio del Curatore in Rovigo, Via Domenico Angeli n. 30. **Fall. n. 59/14**

BENI COMMERCIALI

TAGLIO DI PO - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Uno - Via Del Lavoro n. 17: capannone - laboratorio di falegnameria** artigianale con annesso negozio - mostra; sup. di ca mq 726. Difformità come da perizia. Occupato con contratto di locazione stipulato in data antecedente la sentenza di fallimento. **Prezzo base: Euro 92.892,15.** Curatore Fallimentare Dott.ssa Lorena Bimbati, tel. 3515315519. **Vendita fissata per il giorno 21/12/2021 ore 10.00** presso lo Studio del Curatore. **Fallimento n. 34/14**

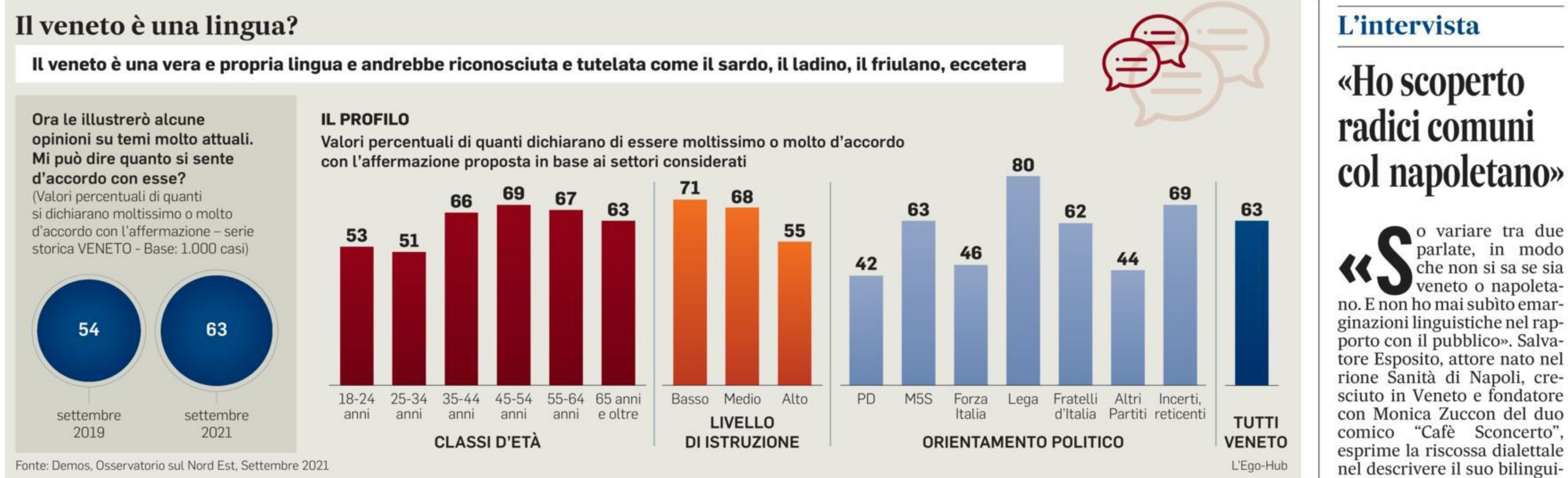
TERRENI E DEPOSITI

ROSOLINA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 3 - via Maestri del Lavoro: terreno** zona" D19- Produttiva Urbana" allo stato incolto, parzialmente coperto da fitta vegetazione ad alto fusto. Allo stato di fatto il terreno risulta "intercluso", non sono visibili accessi, stradelli e/o capezzagne. Non sono state eseguite opere di riconfinamento. Quota di 112/1000 su area così censita: catasto terreni, foglio 19 mn. 2431, seminativo Ha. 00.17.67, reddito dominicale Euro 8,63, reddito agrario Euro 6,39**. Prezzo base: Euro 30.400,00.** Curatore Fallimentare: Dott. Mattia Villan, tel. 0426 323028**. Vendita fissata per il 18/1/2022 ore 10:15** presso la Sala Asta Telematica SAT 2.0 sita in Rovigo, Via Oberdan 27.
Fall. n. 26/2016

Osservatorio Nordest

LA DOMANDA DELLA SETTIMANA
Il veneto è una vera e propria lingua e andrebbe riconosciuta e tutelata come il sardo, il ladino, il friulano, eccetera?

Pagina a cura di **Adriano Favaro**

Mercoledì 27 Ottobre 2021
www.gazzettino.it

IL SONDAGGIO

Anche la maggioranza dei giovani e giovanissimi è favorevole alla valorizzazione del vocabolario. Sotto la soglia del 50% solo gli elettori vicini al Pd e a Forza Italia

Il dialetto veneto va tutelato «È una vera e propria lingua»

«Il veneto è una vera e propria lingua e andrebbe riconosciuta e tutelata come il sardo, il ladino, il friulano, eccetera»? Sì, sembra essere la risposta dei veneti intervistati da Demos per l'Osservatorio sul Nord Est: oggi, è il 63% a dichiararsi d'accordo con questa affermazione. Se guardiamo al 2019, possiamo vedere come l'incremento sia piuttosto marcato. Due anni fa, infatti, era il 54% a sostenere questa posizione: la crescita è quindi pari a 9 punti percentuali.

Alle parole venete ha dedicato due opere lo scrittore Paolo Malaguti, recente finalista al Premio Campiello 2021: sono il "Sillabario veneto" e il "Nuovo sillabario veneto". I sottotitoli - rispettivamente "Viaggio sentimentale tra le parole venete" e "Alla ricerca dei veneti perduti" - richiamano due aspetti che attraversano entrambi i testi: le emozioni e la nostalgia. Insieme, costituiscono una geografia di parole venete rare o perdute che rimandano a un mondo che si fa sempre più lontano proprio perché non pronunciato, e quindi non tramandato.

Sarà da questo senso di perdita che parte il (largo, 63%) sostegno dei veneti all'idea che il loro dialetto debba essere considerato una vera e propria lingua e quindi tutelato al pari delle altre minoranze già riconosciute dalla Costituzione italiana.

Ma come si configura dal punto di vista sociale il sostegno a questa idea? Analizzando l'influenza dell'età, osserviamo che in tutte le classi questo orientamento è maggioritario: arriva al 53% tra i giovani e si attesta poco lontano (51%) tra coloro che hanno tra i 25 e i 34 anni. La percentuale di accordo con l'idea che il veneto debba essere riconosciuto e tutelato come lingua sale tra le persone di età centrale (66%), anche se tocca la quota più ampia tra gli adulti tra i 44 e i 64 anni (67-69%). Intorno alla media dell'area (63%), invece, il consenso riservato dagli anziani.

Anche considerando il titolo di studio ritroviamo indicazioni interessanti: l'idea che il veneto sia una lingua da difendere è presente soprattutto tra chi ha un livello di istruzione basso (71%) o medio (68%), ma supera la maggioranza assoluta (55%) anche tra coloro che hanno conseguito un diploma o una laurea.

Vediamo, infine, l'influenza della politica. Il sostegno più ampio all'idea che il veneto sia una vera e propria lingua viene dagli elettori della Lega (80%): d'altra parte, in questo territorio, il partito di Salvini affonda le proprie radici nella rivendicazione territoriale autonomista e identitaria della Liga Veneta. Intorno alla media dell'area, invece, è il sostegno proveniente da chi voterebbe per il M5s (63%) e da FdI (62%), mentre più lontani da questa soglia si fermano coloro che guardano al Pd (42%) o Forza Italia (46%).

Il veneto è un "parlar porét, da poreti, ma s'cèt", come poeticamente racconta Andrea Zanzotto in "Filò". Forse, per questo, parlare italiano qui è un po' nascondersi; forse, per questo, il dialetto oggi ha bisogno di essere reso lingua. Per difendere la schiettezza che ha dentro. E tornare così a far vivere il mondo che si porta dentro. Che è tutt'altro che povero.

Natascia Porcellato

Nota informativa

L'Osservatorio sul Nordest è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 1 e il 4 settembre 2021 e le interviste sono state realizzate con tecnica Cati, Cami, Cawi da Demetra. Il campione, di 1000 persone (rifiuti/sostituzioni: 2118), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per provincia (distinguendo tra comuni capoluogo e non), sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3,1% con Cawi) ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio. I dati sono arrotondati all'unità e questo può portare ad avere un totale diverso da 100. I dati fino a febbraio 2019 fanno riferimento ad una popolazione di 15 anni e più. Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Marco Fornea ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra. L'Osservatorio sul Nordest è diretto da Ilvo Diamanti. Documento completo su www.agcom.it

L'intervista

«Ho scoperto radici comuni col napoletano»

«So variare tra due parlate, in modo che non si sa se sia veneto o napoletano. E non ho mai subito emarginazioni linguistiche nel rapporto con il pubblico». Salvatore Esposito, attore nato nel rione Sanità di Napoli, cresciuto in Veneto e fondatore con Monica Zuccon del duo comico "Cafè Sconcerto", esprime la riscossa dialettale nel descrivere il suo bilinguismo teatrale.

Come scambia la parlata veneta con la napoletana?

«Tra giochi linguistici, battute, riflessioni, ho recuperato varie tradizioni in ambito locale, portando un po' di storia napoletana attraverso i repertori classici del "cafè concerto" e del varietà. Di me la linguista Gianna Marcato ha descritto la capacità di "venezianizzare" il napoletano, da cui affiora uno "slang" appartenente all'inflessione di molti campani immigrati al Nord».

Come percepisce le varianti dialettali?

«C'è in me una capacità di scimmiottare. Mi adatto alle versioni dialettali provinciali, instaurando un rapporto con il pubblico. Sento, riprendo la parlata, e mi imbatto nella pagina locale quotidiana: a un certo punto dello spettacolo faccio emergere il problema del paese, praticando la "parabasi" delle commedie antiche, l'intermezzo con notizie come l'uomo della discordia vicino alla chiesa, l'asilo nido non costruito».

Un parlato scenico?

«Mi consente di rompere il muro, la quarta parete, attraverso la penetrazione, le sollecitazioni linguistiche del dialetto. Sotto l'ironia giocosa, il grottesco, si rompono nello stesso tempo luoghi comuni sui meridionali, e dei padovani nei confronti dei veneti, scoprendo realtà corrispondenti. Le giovani generazioni hanno abbandonato usanze simili».

Filomena Spolaor

BTP, ASSEGNATI 2,25 MILIARDI AL 2024 E 750 MILIONI A 30 ANNI TASSI A -0,23% E -0,16%

Davide Iacovoni
Dg Debito del Mef

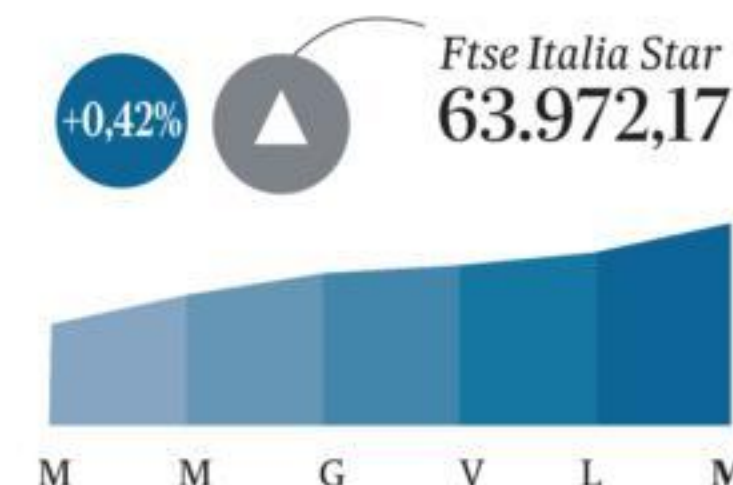
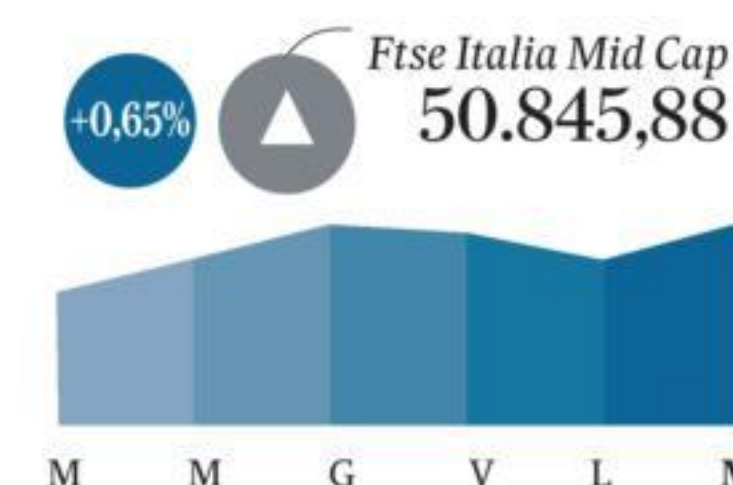
Euro/Dollaro -0,14%

1 = 1,1590 $

1 = 0,842 £ -0,07% 1 = 1,066fr -0,10% 1 = 132,3 ¥ +0,25%

Indice	Var.	Valore
Ftse Italia All Share	+0,59%	29.624,17
Ftse Mib	+0,58%	26.970,95
Ftse Italia Mid Cap	+0,65%	50.845,88
Ftse Italia Star	+0,42%	63.972,17

M M G V L M

L'EGO - HUB

Caro bollette, l'Europa si spacca falchi contrari ad azioni comuni

▶La Germania guida il fronte dei Paesi del Nord: «Crisi passeggera, bastano le misure nazionali»

▶Cingolani: «Scorte di gas con i partner che ci stanno, solo così alimenteremo la concorrenza fra produttori»

LO SCONTRO

BRUXELLES In Europa è clima teso sul caro-bollette. Nord contro sud, gli Stati membri tornano a spaccarsi lungo la più classica delle contrapposizioni. La Germania e l'asse dei falchi, dall'Austria ai Paesi Bassi, hanno messo in piedi un fronte unitario di nove Stati - un terzo del totale - che raffredda entusiasmi e attivismo dei mediterranei, mettendo nero su bianco in un documento congiunto un secco no ad azioni comuni per risolvere la crisi dell'energia. È toccato alla commissaria Kadri Simson certificare l'assenza di accordo su nuove misure congiunte, dall'acquisto e stoccaggio unitario di gas cari all'Italia - un'iniziativa che replicherebbe il successo della campagna vaccinale condotta a livello centrale - al disaccoppiamento dei prezzi dell'energia da quelli del gas perorato da Spagna e Francia.

Per i nordici è invece sufficiente il "toolbox" presentato il 13 ottobre da Bruxelles: una carrellata di misure nazionali - le hanno adottate 19 governi - per dare immediato sollievo a famiglie e imprese, dal taglio dell'Iva ai voucher per i nuclei in difficoltà. L'assunto del gruppo è che la crisi è passeggera, per questo andrebbe scongiurato l'intervento sul mercato dell'elettricità auspicato dal sud Europa sotto la regia dell'esecutivo Ue.

LA COMMISSARIA SIMSON: «NON ABBIAMO INDICAZIONI CHE A BREVE I PREZZI POTRANNO DIMINUIRE»

LA RIUNIONE

Parlando alla riunione straordinaria dei ministri dei Ventisette convocata a Lussemburgo dalla presidenza di turno slovena nella speranza di fare qualche passo avanti dopo le innumerevoli fumate nere di questo mese - compresa quella del vertice dei leader della settimana scorsa -, ieri Simson ha però raggelato l'ottimismo dei falchi: «Non c'è alcuna indicazione che i prezzi dell'energia scendano dai record attuali, questo è un fenomeno globale e tutto il mondo ne è colpito». Benché ridotti, i margini per un'iniziativa Ue ci sono ancora: «I governi nazionali sono nella posizione migliore per definire azioni di breve termine. Un'azione europea può però integrare tutto questo», ha aggiunto la commissaria.

Di fronte al catenaccio frugale, il titolare della Transizione ecologica Roberto Cingolani, intervenendo alla ministeriale, ha rilanciato sugli stock comuni con chi ci sta: «Accogliamo con favore l'intenzione della Commissione di esplorare i possibili benefici di un approvvigionamento volontario congiunto di scorte di gas. Questo meccanismo dovrà essere disegnato in modo da favorire la concorrenza fra produttori, riducendo al minimo le distorsioni del mercato».

Mentre Bruxelles conferma che le indagini dell'Antitrust Ue sulla possibile manipolazione del mercato da parte del monopolista russo Gazprom sono in corso, continua intanto il pressing a trazione francese per ottenere l'inserimento del nucleare tra le fonti verdi nella "tassonomia" che la Commissione presenterà a dicembre. Un elenco utile alla transizione ecologica in cui molte capitali, tra cui Roma e Berlino, vogliono ricomprendere anche il gas. Intanto, secondo il rapporto "State of the Energy Union" pubblicato ieri dall'esecutivo Ue, nel 2020 per la prima volta le rinnovabili hanno "battuto" le fonti fossili nel mix energetico del continente, producendo il 38% contro il 37% (segue il nucleare con 25%).

Gabriele Rosana

Crisi di debito La Cina chiede a Ka Yan di usare i suoi soldi

Evergrande, pagherà il fondatore

Le autorità cinesi hanno chiesto al fondatore di Evergrande, Hui Ka Yan, di usare la sua ricchezza contro la crisi della società, a rischio default per il debito da 305 miliardi di dollari.

Credito

Da Intesa Sanpaolo quattro miliardi per la conversione digitale delle Pmi

Intesa Sanpaolo scommette sulla digitalizzazione delle piccole e medie imprese e mette sul piatto quattro miliardi di euro (800 milioni solo per le aziende del Nordest) per supportare i progetti di trasformazione. Il gruppo bancario guidato da Carlo Messina ha lanciato Motore Italia Digitale, la prima iniziativa diretta alle Pmi ed uno dei cardini dell'accordo con Confindustria rinnovato nelle settimane scorse. I quattro miliardi di finanziamenti serviranno a favorire, accompagnare e accelerare i progetti per la trasformazione digitale delle piccole e medie imprese e rientrano nell'ambito di Motore Italia, il programma strategico di Intesa Sanpaolo con un plafond da 50 miliardi. Sarà fondamentale «cogliere concretamente le opportunità della digitalizzazione quale driver di crescita del nostro Paese», afferma Stefano Barrese, responsabile della divisione Banca dei Territori.

Eco-bonus, oggi al via gli incentivi per l'auto

GLI AIUTI

ROMA Questa mattina, a partire dalle 10, sarà possibile prenotare, sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico, gli eco-incentivi per l'acquisto delle vetture a basse emissioni. Per l'anno 2021, infatti, il fondo automotive è stato rifinanziato con ulteriori 100 milioni. I bonus sono dedicati soprattutto alle vetture ricaricabili, cioè quelle con la spina. Oltre la metà delle risorse (65 milioni) sono riservate ai veicoli che rilasciano nell'atmosfera da 0 a 60 g/km di CO_2. Le elettriche pure (da 0 a 20 grammi) potranno avere un aiuto fino a 6.000 euro se c'è rottamazione di una vecchia auto, di 4.000 senza rottamazione. Quelle che emettono da 21 a 60 g/km (quasi esclusivamente le ibride plug-in) avranno un contributo di 2.500 euro che scendono a 1.500 se non c'è un rottame. Una cifra di 20 milioni è riservata ai veicoli commerciali e speciali, di cui 15 a quelli esclusivamente a batterie (contributo massimo 8.000). I restanti 15 sono per le vetture "senza filo" (10 milioni), ma a basse emissioni (da 61 a 135 g/km) ed all'usato recente (5 milioni), minimo Euro 6 e con emissioni inferiori a 160 g/km. Nel primo caso il bonus è di 1.500 euro, nel secondo di 2.000.

I veicoli appartenenti all'ultima fascia di 15 milioni possono usufruire di incentivo esclusivamente se accompagnati da rottamazione che per i mezzi di seconda mano deve essere di una vetture precedente a il primo gennaio 2011 o che abbia raggiunto i dieci anni durante il periodo.

G. Urs.

Philip Morris punta sull'Italia: 600 milioni di investimenti e Centro per l'innovazione

L'INIZIATIVA

MILANO Philip Morris ha deciso di investire in Italia circa 600 milioni in tre anni con un impatto occupazionale stimato (diretto, indiretto e indotto) di circa 8mila posti di lavoro lungo la filiera nazionale. Lo ha annunciato Marco Hannappel, presidente e amministratore delegato di Philip Morris Italia, nel corso dell'inaugurazione a Bologna del nuovo Centro per l'eccellenza industriale del gruppo.

Nel 2016 a Crespellano, nel bolognese, «abbiamo costruito e inaugurato, partendo da zero, la più grande fabbrica al mondo per piccole e medie imprese, dedicata completamente alla produzione dei prodotti innovativi a tabacco riscaldato, con un investimento greenfield di oltre 1 miliardo di euro. Ma la costruzione di questa fabbrica non sarebbe stata possibile senza l'ecosistema produttivo e di competenze che abbiamo trovato qui».

VALORE ITALIA

Hannappel ha poi parlato del valore generato nel nostro Paese da Philip Morris, con 30mila occupati lungo tutta la filiera nazionale e 7mila aziende italiane di fornitura coinvolte nell'ultimo triennio. «Contribuiamo all'economia italiana per 8,8 miliardi l'anno e per 1,5 miliardi di export made in Italy in circa 40 Paesi in Europa e nel mondo». Da qui la decisione di investire ancora.

IL POLO PIÙ GRANDE

«Il Centro che inauguriamo completa e integra ulteriormente le attività all'avanguardia che vengono portate avanti negli stabilimenti di Philip Morris di Bologna.

Il nuovo Centro di Servizi per l'Innovazione, il più grande al mondo per Philip Morris su tematiche come industrializzazione, di processo, ingegnerizzazione e sostenibilità, coinvolgerà oltre 250 persone altamente qualificate».

Progetti come questo, ha concluso il manager, «mettono l'Italia nelle condizioni di attrarre nuovi importanti investimenti ad alto valore aggiunto in ambito manifatturiero. Investire in innovazione, in tecnologia italiana e nello sviluppo delle competenze e del lavoro significa investire nel futuro di questo Paese».

L. Ram.

Stevanato, 6,5 milioni di premio per l'impegno nella lotta al Covid

▶L'elargizione distribuita già da ottobre a tutti gli oltre 4300 addetti nel mondo
L'Ad Moro: «Le persone motore del gruppo». Fatturato a 830 milioni a fine anno

L'INIZIATIVA

VENEZIA Due anni di impegno in prima linea nella pandemia di Covid e ora arriva il premio. Stevanato ha deciso di elargire in totale 6,5 milioni di euro ai suoi più di 4300 dipendenti in nove Paesi nel mondo. Il gruppo padovano di famiglia quotato in Borsa a New York e fornitore globale di soluzioni per il contenimento, la somministrazione di farmaci (i vaccini contro il Covid nel mondo sono spesso distribuiti con le sue fiale di vetro) e la diagnostica per l'industria farmaceutica e biotecnologica, ha deciso di distribuire questo premio speciale per riconoscere «il ruolo fondamentale che ogni singolo dipendente ha svolto nel consentire a Stevanato Group di garantire la consegna tempestiva di prodotti e macchine vitali, offrendo continuità operativa ai clienti anche durante la pandemia Covid-19, e di raggiungere traguardi chiave, tra cui il processo che ha portato il gruppo a essere quotato alla Borsa di New York lo scorso luglio».

A partire da ottobre con lo stipendio ciascuno degli oltre 4300 dipendenti della società riceverà un'elargizione che corrisponde a un investimento totale della società di 6,5 milioni «erogato in diverse modalità in base alle specificità geografiche e normative locali vigenti in modo da garantirne un'equa distribuzione nelle varie nazioni».

FRANCO STEVANATO Presidente della multinazionale di Piombino Dese

«Le persone sono state il motore di Stevanato Group per oltre 70 anni - ha dichiarato in una nota Franco Moro, Ad Stevanato Group -. Si impegnano costantemente attraverso le loro conoscenze, esperienze e competenze per consentire la crescita e raggiungere obiettivi ambiziosi, incarnando i nostri principi di eccellenza, con umiltà. Questo premio speciale è a testimonianza della loro singolare dedizione».

Il bonus da 6,5 milioni è solo l'ultima iniziativa di un ampio programma di welfare del gruppo che include varie iniziative e misure che mirano a migliorare la vita privata e lavorativa di ogni persona della società.

WELFARE

«Nel corso degli anni, sono state progettate una serie di iniziative rivolte anche alle famiglie dei nostri dipendenti con particolare riguardo alle situazioni di fragilità e disagio, ma anche a sostegno della maternità. Abbiamo a cuore la salute e il benessere delle nostre persone e delle loro famiglie», ha commentato Tatiana Coviello, vice presidente Risorse Umane: «Con questo gesto vogliamo esprimere sinceramente la nostra gratitudine non solo a tutti i nostri dipendenti, ma anche ai loro familiari per tutto il loro sostegno».

Pochi giorni fa il gruppo padovano di Piombino Dese ha comunicato l'avvio della realizzazione di un nuovo sito produttivo a Fishers, nello stato dell'Indiana (Usa). L'impianto, che dovrebbe essere concluso nel 2023 e prevede un investimento di 125 milioni di euro, avrà un'estensione di 34mila metri quadrati e realizzerà sistemi di contenimento di farmaci pre-sterilizzati oltre a siringhe e flaconi della linea Ez-fill. Lo stabilimento farà parte di un nuovo polo farmaceutico ed è prevista l'assunzione di 230 dipendenti entro il 2025. Stevanato ha chiuso il 2020 con ricavi per 662 milioni di euro contro i 573 dell'esercizio precedente. Nel secondo trimestre del 2021 i ricavi sono stati di 204 milioni (+ 26% sullo stesso periodo dello scorso anno) grazie anche alla produzione di fiale per vaccini di contrasto al Covid 19, con un utile di 34,5 milioni. Si prevede che l'esercizio in corso potrebbe chiudersi fra gli 820 e gli 830 milioni (+ 24%).

Maurizio Crema

Fertilizzanti, sei imprese contro le norme del Veneto

IL CASO

VENEZIA Una norma della Regione Veneto rischia di affondare i produttori di compost creando danni alle aziende pubbliche che gestiscono i depuratori e a diverse aziende agricole. Già depositato un ricorso al Tar, che ne discuterà nel merito nel febbraio del 2022-

Con l'introduzione, da parte della Regione Veneto del IV Programma d'Azione Nitrati, da gennaio 2022 gli Ammendanti Compostati con Fanghi (Acf, cioè compost) e i fanghi derivanti da processi di depurazione delle acque reflue secondo el sei aziende che hanno presentato ricorso al Tar del Veneto non potranno più essere utilizzati come fertilizzanti in agricoltura. «Un grave danno economico sia per le aziende pubbliche che si occupano della depurazione delle acque, sia per quelle private che lavorano i fanghi, producendo del compost che poi cedono agli agricoltori come fertilizzante - avverte Marco Marcello di Biocalos di Canda (Rovigo), ex vice presidente di Confartigianato Veneto e portavoce delle sei aziende che hanno fatto ricorso -. Ma anche per gli agricoltori gli effetti economici rischiano di essere pesanti: dall'anno prossimo, infatti, vi sarà meno disponibilità di compost e di conseguenza un maggior ricorso ai fertilizzanti chimici e ciò provocherà un forte aumento dei costi aziendali. A rischio c'è un giro d'affari complessivo di oltre 40 milioni solo nella nostra regione per un settore dove operano sei aziende (due del rodigino, una padovana e tre veronesi) che hanno un centinaio di occupati, molti dei quali rischiano di perdere il posto da gennaio».

RICORSO AL TAR

Per Marcello e gli altri imprenditori che hanno promosso il ricorso al Tar, la norma del Veneto è restrittiva «sia rispetto alle norme europee che per quelle nazionali». Difficile poi che questo compost possa essere ceduto ad altre regioni. L'Ufficio studi della Cgia di Mestre ha stimato «un aumento medio di extra costi di trasporto all'anno di 3,8 milioni e un incremento delle emissioni di gas ad effetto serra (responsabili del cambiamento climatico) derivanti dalla movimentazione di almeno 5mila camion aggiuntivi per un totale di 10mila viaggi in più l'anno».

Il Tar del Veneto non ha concesso la sospensiva del provvedimento richiesta dai ricorrenti ma tra pochi mesi deciderà. «La complessità tecnica e la novità della materia – puntualizza Marcello – è stata riconosciuta dai giudici amministrativi che hanno fissato per il 24 febbraio 2022 la trattazione di merito del ricorso, aprendo quindi di fatto ad un confronto tecnico che getta anche le basi per un dialogo costruttivo tra produttori e Regione del Veneto che purtroppo fino a oggi non c'è stato».

M.Cr.

MARCELLO (BIOCALOS): «LE REGOLE REGIONALI SULL'UTILIZZO DEL COMPOST METTONO A RISCHIO LA NOSTRA ATTIVITÀ»

Concordato preventivo per la Paluani: fatturato in caduta libera e troppi debiti

LA CRISI

VERONA La Paluani ha chiesto il concordato preventivo per cercare di evitare quello che sarebbe un clamoroso fallimento. Richiesta accolta lunedì 25 ottobre dal Tribunale Fallimentare di Verona e che apre un nuovo triste capitolo, dopo il pesantissimo crollo del Chievo Verona, la società di Serie B cancellata dal calcio per i 18 milioni di euro di debiti contratti col Fisco, e il cui presidente era sempre Luca Campedelli, azionista di maggioranza della Paluani.

La storica azienda dolciaria veronese, che quest'anno farebbe 100 anni, nata come pasticceria artigianale nel 1921, passò nelle mani di Luigi Campedelli, il padre di Luca, nel 1968, quando il commercialista la rilevò dal Tribunale fallimentare assieme al socio Gino Cordioli. Da allora, la Paluani è diventata un gruppo dolciario per arrivare nel 2018 ad un fatturato di 56 milioni di euro, con 75 dipendenti fissi nella sede di Dossobuono e 500 stagionali. I lockdown e la crisi da Covid del 2020 avrebbero pesato fortemente sui conti dell'azienda, che infatti per quell'anno parla di un fatturato «oltre i 30 milioni di euro». Quindi ben lontano dai 56 del 2018. Una crisi che Campedelli ha cercato di affrontare rinnovando, assieme al presidente Renato Tengattini, lanciando a Pasqua un nuovo prodotto per il centenario: un dolce a forma di Arena di Verona.

Lunedì in Tribunale di Verona ha accolto il ricorso presentato dall'azienda nei confronti delle richieste avanzate da una sfilza di debitori che vanno dalla Cartotecnica Tifernate S.p.A., alla Sti Pac Trasp. Industriali, all'Inps, alle banche Valsabbina, Bpm, Bper, Caribolzano, Carige, Cerea Banca, Credit Agricole, Credito Valtellinese, Unicredit. Ora, l'azienda ha tempo fino al 22 febbraio per presentare al Tribunale la proposta, il piano e la documentazione per la ristrutturazione del debito ed il rilancio dell'azienda. Nel frattempo, sono stati nominati commissari giudiziali l'avvocato Matteo Creazzo ed il dottor Andrea Rossi a cui l'azienda dovrà comunicare «un budget economico e cash flow previsionale del quadrimestre decorrente dalla data di presentazione della domanda».

DOPO I GUAI DEL CHIEVO NUOVA TEGOLA PER IL PROPRIETARIO CAMPEDELLI PROPRIO NEL CENTENARIO DELL'AZIENDA

Tutto questo, dopo che la società ha illustrato il proprio stato di crisi, e depositato i bilanci degli esercizi dal 2018 al 2020 e l'elenco dei creditori con l'indicazione dei relativi crediti. Inoltre, la Paluani dovrà depositare una sua aggiornata situazione finanziaria. Con la speranza che le vendite Natalizie di pandori di questo 2021 possano salvare i conti di una realtà ed un marchio storici.

Una vicenda che rischia di macchiare ancor di più anche quella che è stata la favola del Chievo. Con Luca Campedelli che divenne il più giovane presidente di club di calcio professionistico nel 1992 quando aveva appena 23 anni, ereditando dal padre la guida della Paluani e la poltrona del Chievo.

FAVOLA FINITA

Oggi è proprietario di una squadra che non ha giocatori e non si può iscrivere al campionato (con quasi 3 milioni di euro di debiti anche col Comune di Verona per l'uso del Bentegodi oltre a quelli col Fisco), e di una società industriale costretta chiedere l'avvio del concordato preventivo a Tribunale fallimentare di Verona.

Massimo Rossignati

La Borsa

CAMBI IN EURO

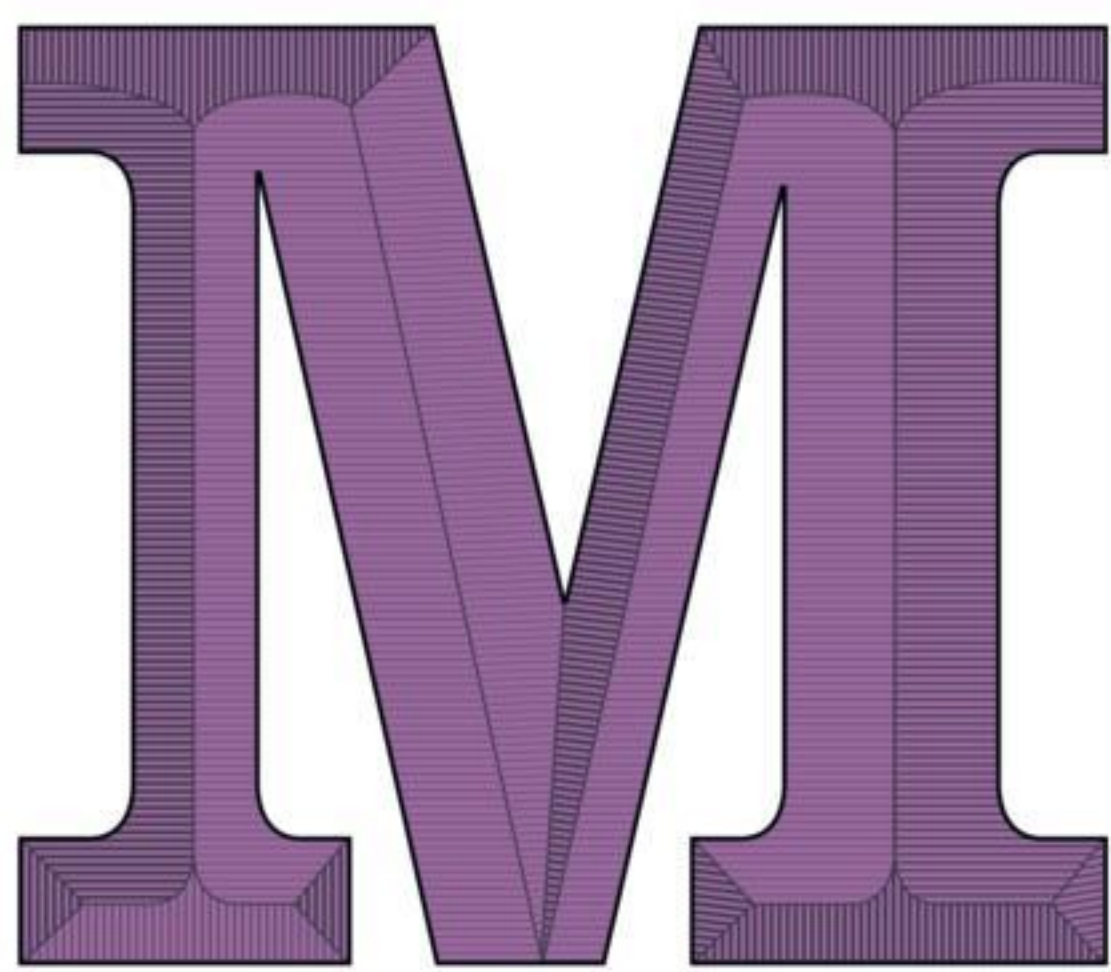
	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	**1,1618**	0,13
Yen Giapponese	**132,4700**	0,45
Sterlina Inglese	**0,8418**	-0,24
Franco Svizzero	**1,0684**	0,17
Rublo Russo	**80,6417**	-0,57
Rupia Indiana	**87,0820**	-0,15
Renminbi Cinese	**7,4124**	-0,02
Real Brasiliano	**6,4620**	-1,20
Dollaro Canadese	**1,4361**	0,10
Dollaro Australiano	**1,5465**	-0,26

METALLI

	Mattina	Sera
Oro Fino (per Gr.)	**49,74**	50,00
Argento (per Kg.)	**n.d.**	674,20

MONETE (in euro)

	Denaro	Lettera
Sterlina (post.74)	**363,50**	380
Marengo Italiano	**284,60**	303,60

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
FTSE MIB					
A2A	**1,914**	0,05	1,313	1,939	5559935
Atlantia	**16,320**	0,74	13,083	16,619	1112219
Azimut H.	**25,140**	1,21	17,430	25,024	673483
Banca Mediolanum	**8,914**	1,50	6,567	9,836	2329998
Banco BPM	**2,989**	0,81	1,793	3,045	11832308
BPER Banca	**2,052**	0,24	1,467	2,141	9882305
Brembo	**11,330**	1,98	10,009	12,429	510069
Buzzi Unicem	**20,240**	1,35	19,204	24,132	667489
Campari	**12,395**	-4,21	8,714	12,953	5417568
Cnh Industrial	**15,195**	-0,16	10,285	15,266	2589386
Enel	**7,145**	1,19	6,692	8,900	26064635
Eni	**12,358**	0,65	8,248	12,303	19926168
Exor	**79,500**	0,10	61,721	79,686	369265
Ferragamo	**18,200**	-0,90	14,736	19,882	256636
FinecoBank	**16,855**	0,42	12,924	16,821	1318011
Generali	**18,820**	0,70	13,932	18,900	6333869
Intesa Sanpaolo	**2,482**	0,75	1,805	2,568	67588756
Italgas	**5,652**	0,86	4,892	5,992	1329328
Leonardo	**6,564**	0,46	5,527	7,878	7207267
Mediaset	**2,472**	-1,28	1,856	2,920	2190427
Mediobanca	**10,430**	0,34	7,323	10,541	1838125
Poste Italiane	**12,675**	1,32	8,131	12,635	1683577
Prysmian	**32,680**	0,37	25,297	32,944	472294
Recordati	**52,420**	-0,57	42,015	57,194	114186
Saipem	**2,212**	-2,21	1,854	2,680	12724049
Snam	**4,905**	0,20	4,235	5,294	4735057
Stellantis	**17,572**	0,33	11,418	18,643	11257101
Stmicroelectr.	**38,835**	1,46	28,815	39,966	2080091
Telecom Italia	**0,348**	0,93	0,341	0,502	25517073
Tenaris	**10,055**	-0,10	6,255	10,061	3379005
Terna	**6,498**	0,74	5,686	7,175	3038130
Unicredito	**11,500**	1,46	7,500	11,987	11242706
Unipol	**5,014**	0,99	3,654	5,279	1813602
UnipolSai	**2,508**	0,72	2,091	2,736	1752559
NORDEST					
Ascopiave	**3,605**	-2,04	3,406	4,084	80134
Autogrill	**6,780**	2,29	3,685	7,495	1320813
B. Ifis	**16,060**	0,88	8,388	17,032	161154
Carel Industries	**25,100**	0,80	15,088	26,679	31362
Cattolica Ass.	**6,785**	-0,22	3,885	7,186	3192980
Danieli	**28,700**	3,42	14,509	28,363	76138
De' Longhi	**33,580**	-0,47	25,575	39,948	89602
Eurotech	**5,125**	-2,38	4,285	5,926	431365
Geox	**1,130**	0,89	0,752	1,232	282440
Italian Exhibition Gr.	**2,900**	-1,69	2,161	3,575	11543
Moncler	**60,620**	-0,79	46,971	61,990	579896
OVS	**2,460**	-2,84	0,964	2,519	4061138
Safilo Group	**1,552**	5,72	0,709	1,684	4520011
Zignago Vetro	**17,520**	0,81	13,416	18,795	19628

Cinema

Sorrentino scelto per rappresentare l'Italia agli Oscar

Com'era facilmente prevedibile "È stata la mano di Dio" di Paolo Sorrentino (nella foto) è il film incaricato di portare avanti il nome dell'Italia nella corsa all'Oscar internazionale. La commissione incaricata lo ha scelto tra i 18 che hanno annunciato la loro candidatura (come si ricorderà la partecipazione è a richiesta). Si tratta del primo passo, prima della scrematura iniziale che porterà i candidati nel mondo a ridursi a 15 (21 dicembre) e successivamente alle famose nomination, che sono 5 (8 febbraio 2022), fino alla proclamazione del vincitore (27 marzo). Scelta piuttosto logica, anche se a finire sacrificati sono altrettanti film meritevoli, tra i quali "Qui rido io" di Mario Martone e "Ariaferma" di Leonardo di Costanzo. Ma Sorrentino è amato in America. Sorrentino è felice: «È il mio film più importante e doloroso, ma questo dolore oggi porta con sé una gioia». Presentato all'ultima Mostra di Venezia è la storia di un ragazzo che si salva dalla tragedia familiare della perdita dei genitori per monossido di carbonio nella casa di villeggiatura. (adg)

Singolare esposizione di cartoline dedicate al Sommo Poeta alla villa De Claricini a Cividale che racconta l'uso e l'«abuso» dell'immagine del celebre fiorentino

Dante "multiuso" dalla pubblicità all'irredentismo

ICONOGRAFIA Il Sommo Poeta intraprende il viaggio nell'Oltretomba. Qui rappresentato mentre salve verso il Paradiso. Sotto altre due immagini di cartoline

LA MOSTRA

Dante in versione pubblicitaria: il Sommo poeta ha goduto di tale fortuna in Italia e nel mondo da essere diventato forse la prima icona pop internazionale, testimonial *post mortem* della prime iniziative pubblicitarie. Dante diventa promoter dell'invenzione su due ruote, la bicicletta che sostituendo il velocipede assume è il simbolo dei tempi moderni sul finire dell'Ottocento: incoronato d'alloro Dante la cavalca e direttamente da Vienna ci viene detto come «Questa è la migliore immagine di Dante, ch'egli ha inviato a Beatrice».

E ancora, chi avrebbe mai detto che proprio Dante, oltre a essere simbolo e potente affermazione di italianità in una Trento ancora asburgica, sarebbe diventato l'immagine delle prime forme di promozione turistica di quei luoghi impresse in una serie di cartoline che risalgono al 1909-1910 contenute in una bustina di carta che invita a visitare i laghi, le stazioni termali, le locande alpine? E ancora Dante irredentista a cui attingere a piene mani durante il Risorgimento italiano, o il Dante prestato alla propaganda durante la Grande guerra con "La selva oscura della Triplice Alleanza" o ancora "I seminatori di guerra" dove i nemici vengono relegati all'Inferno e sbeffeggiati parodiando i versi della Divina Commedia. O, lontano dalla retorica della guerra, un ben più dissacrato Sommo Poeta che diventa personaggio ricorrente in una serie a dir poco allegra di venti cartoline che promuovono i Bagni di Montecatini: Dante e Beatrice, e ancora Paolo e Francesca mostrano nella pratica i diversi "benefici" assai terreni di una vacanza termale.

MONTECATINI Dante promuove i benefici delle terme

ALBUM INEDITI

Il Dante incoronato è dunque personaggio da prendere in prestito per ogni esigenza, tale è stata la sua fortuna. A raccontare questa inedita versione dell'Alighieri è la mostra "Dante in cartolina" allestita nella Villa de Claricini Dornpacher a Bottenicco di Moimacco alle porte di Cividale del Friuli, visitabile fino al 7 novembre, e successivamente (dal 13 novembre all'8 gennaio 2022) negli spazi di Casa Zanussi di Pordenone. Si tratta di un corpus di oltre 250 cartoline databili tra il 1899 e il 1940 di proprietà della Fondazione de Claricini Dornpacher, protagoniste di un ritrovamento del tutto inatteso emerso in pieno lockdown durante le operazioni di inventariazione degli oggetti personali della famiglia de Claricini Dornpacher da parte dei curatori della Fondazione.

LA COLLEZIONE È STATA RITROVATA DURANTE UN LAVORO DI CATALOGAZIONE NEL PERIODO DEL LOCKDOWN

«In quei giorni tumultuosi del 2020 in due stanze ci siamo imbattuti in due albi di cartoline. Erano conservate tra gli effetti personali di Nicolò de Claricini Dornacher e della moglie, assieme a oggetti di grande importanza per la coppia. Abbiamo scoperto un Dante declinato in ogni modo e misura, che oggi viene proposto al visitatore» spiega Emanuela Accornero, curatrice della mostra.

LA RACCOLTA

Fu proprio Nicolò (la cui figlia Giuditta fu l'ultima discendente della famiglia, donna letterata e coltissima deceduta nel 1968) a collezionare le cartoline di tema dantesco. Ne fanno parte ogni genere di immagine, dalle fotografie e disegni di monumenti o di piazze raffiguranti Dante e provenienti da tutta Italia, alle *affichés* colorate come l'immagine di Ezio Anichini, fino alla serie di cartoline stampate dagli Alinari che riproducono una serie di illustrazioni commissionate ad artisti italiani con l'indicazione di sviluppare un tema della Divina Commedia. Oltre alle più tradizionali cartoline che raffigurano il volto di Dante o i luoghi danteschi (tra cui la casa e il cenotafio), c'è poi la cartolina che rievoca una delle leggende più ispirata - smentita da letterati e filologi - secondo cui Dante sarebbe stato in Friuli e in particolare al Castello di Tolmino (oggi Slovenia) su invito del patriarca di Aquileia Pagano della Torre, località in cui aveva visitato la grotta fonte di ispirazione per la scrittura dell'Inferno.

COSMOLOGIA DANTESCA

Non solo la Divina Commedia, anche la Vita Nuova sono protagoniste di decine di raffigurazioni sia in bianco e nero sia a colori, che illustrano il viaggio nell'oltretomba, illustrate con i protagonisti delle tre cantiche, dove personaggi reali si intrecciano a creature mitologiche e a fatti storici. L'esposizione prevede anche una piccola sezione filatelica in cui sono esposti francobolli, annulli e timbri austriaci. Il legame tra la famiglia de Claricini Dornpacher e Dante affonda nel 1466, quando Nicolò de Claricini trascrisse e commentò la Divina Commedia, unico codice friulano dell'opera dantesca trascritto e commentato in latino che da cinquant'anni è conservato a Padova. Mezzo secolo dopo in occasione del 700 anniversario dalla morte dell'Alighieri, il codice Claricini è tornato in Friuli protagonista della mostra "Codici friulani della Commedia. Un itinerario dantesco da Nicolò Claricini (1466) a Quirico Viviani (1823)" allestita al Museo archeologico di Cividale e visitabile fino al 7 novembre. La mostra, a cura di Matteo Venier docente di Letteratura italiana del Rinascimento realizzata in collaborazione con l'Università di Udine, il Museo archeologico nazionale di Cividale e i Comuni di Cividale, Moimacco, San Daniele e Udine, raduna per la prima volta tutti i codici danteschi attualmente conosciuti prodotti o custoditi in Friuli. Oltre al codice Claricini, sono esposti altri quattro codici integri: il Fontanini della Biblioteca civica Guarneriana risalente alla fine del XIV secolo inizi del XV, il codice Bartoliniano dell'omonima biblioteca udinese, il codice Florio della fine del XIV secolo conservato nella biblioteca dell'Università degli Studi di Udine, il codice Sonnino attualmente conservato a Roma e precedentemente proprietà della biblioteca del Seminario di Udine. Completa la mostra il frammento del Paradiso conservato alla Civica Joppi di Udine. Al nucleo di codici danteschi sono affiancati anche alcuni manoscritti copiati in Friuli e connessi al poema dantesco. Chiude la mostra un video che propone la lettura di alcuni passi danteschi realizzati da Angelo Floramo (Inferno), Antonella Sbuelz (Purgatorio) e Gian Mario Villalta (Paradiso).

Valentina Silvestrini

Eleonora Pedron, ex Miss Italia, presenta il suo libro "L'ho fatto per te" nel quale racconta la sua vita tra amore, successo e anche drammi

«Sono ancora una ragazza di campagna»

L'INTERVISTA

«Non è semplice raccontare agli altri la tua vita più intima e quella dei tuoi cari. Ho chiesto consiglio a mamma Daniela. Mi ha detto che scrivere un libro è una cosa di spessore, che avrei scritto cose vere e che com'è stato per me, possono essere d'aiuto a chi ha vissuto traumi o momenti di grande dolore. Allora ho detto di sì». Ecco alle stampe "L'ho fatto per te", edito da Giunti, sottotitolo, "Solo chi ami può riportare la luce nella tua vita". Il libro segna il debutto come autrice dell'ex Miss Italia, modella e conduttrice, Eleonora Pedron, padovana di Borgoricco (Pd), residente a Monte Carlo con i figli Inès e Leon, 12 e 11 anni, avuti dall'ex compagno Max Biaggi campione di motociclismo. Venerdì alle 20,45 nel teatro Aldo Rossi a Borgoricco la presentazione a cura di Nicoletta Masetto.

L'HO FATTO PER TE di Eleonora Pedron

Giunti
16.50 euro

Un ritorno a casa particolare.
«Ho chiesto di farlo. La prima presentazione con il pubblico non poteva che essere dove sono nata e cresciuta, dove ci sono gli amici, la scuola, il municipio dove ho lavorato e lavorerei ancora se non fosse arrivata la vittoria a Miss Italia».

Ha rifiutato il posto fisso per l'incerto show business.
«Sì, non mi sono pentita di questa scelta. Quando posso rientro a Borgoricco. Ogni giorno telefono alla mamma parlando in dialetto. Nonostante giri molto, mi sono sempre definita una ragazza di campagna».

Com'è arrivata a scrivere un libro?
«Avevo un diario segreto, ho sempre scritto per me. Aiuta molto, come aiuta lo sport. Mi è stato chiesto di farlo, il momento era maturo. Ho impiegato sei mesi circa. Non appena affioravano i ricordi, nei momenti più vari, li scrivevo».

Lo ha definito un libro non facile.
«L'ho scritto come stessi raccontando una storia in un bar ad una persona cara. In maniera semplice e diretta. È molto commovente, lo so, non è pieno di cose divertenti, ma è la mia vita. La mamma ha detto che nessuno verserà tante lacrime leggendolo come ha fatto lei. Racconto anche dell'incidente dove ho perso mia sorella Nives e mamma è rimasta ferita, poi di quello dov'è mancato papà Adriano ed io sono stata per settimane ricoverata».

CONDUTTRICE TV **Una bella immagine di Eleonora Pedron. Vent'anni fa venne incoronata Miss Italia. Ora vive a Montecarlo, con i due figli avuti dall'ex compagno Max Biaggi, già campione di motociclismo**

Tornavate da Cologno Monzese per il casting di Veline.
«Il tempo non torna indietro. Importante riuscire a spenderlo per cose importanti. Nella vita ogni cosa che succede ha una motivazione. Se non la capisci quando avviene la capirai».

I suoi figli hanno letto il libro?
«Glielo sto leggendo perchè è giusto che conoscano la mia storia e chi era il nonno. Mia figlia è molto sensibile. Questo libro dà un'altra visione della vita rispetto alla loro con cellulari, computer, internet, giochi. La vita è fatta anche di cose che non sempre vanno come si vorrebbe e non per colpa propria».

Gli impegni lavorativi?
«Ho ripreso su La7 sabato mattina con "Belli Fuori"».

Si è iscritta all'università.
«Sono al secondo anno, ho scelto psicologia. Ho appena dato un esame difficile, statistica, mi dispiace dover rallentare per i nuovi impegni».

Scriverà ancora?
«Ci pensavo in questi giorni. Ho una storia e varie idee da rielaborare, molte delle quali si ricollegano a "L'ho fatto per te", ci lavorerò».

Ha un genere letterario preferito?
«No, oltre ai libri di psicologia amo leggere un po' di tutto».

Anno importante il 2022. Compirà 40 anni e saranno 20 anni dal titolo di Miss Italia.
«Un anno particolare, non mi rendo conto del tempo trascorso. Tutto è partito da Miss Italia e non a caso il primo capitolo è dedicato a questo. Era un desiderio di papà, io non avevo obiettivi e programmi, ho vinto il concorso alla seconda partecipazione, lui non c'era più. Non avrei mai immaginato quello che sarebbe accaduto da lì in poi».

Michelangelo Cecchetto

«Una vita per la musica» in ricordo di Messinis

L'EVENTO

Al prestigioso albo d'oro dei grandi nomi del Premio "Una vita nella musica" si aggiunge ora quello di Mario Messinis. È un riconoscimento alla memoria di una grande personalità che ha dedicato davvero tutta la sua vita alla musica. Durante la cerimonia ufficiale, che si svolgerà domani, giovedì, alle 11.30 alle Sale Apollinee del Teatro La Fenice, la musicologa Elena Oliva, il pianista Gabriele Strata e il compositore Zeno Baldi contestualmente riceveranno il Premio "Una vita nella musica Giovani", categoria speciale dedicata alle nuove generazioni della quale si celebra quest'anno l'ottava edizione. Strata, inoltre, eseguirà il "Concert Sans Orchestre" in fa minore op. 14 di Robert Schumann. Sarà dedicato alla memoria di Messinis, scomparso nel 2020, anche il concerto previsto alla sera, alle 20, con il Coro e gli strumentisti del Teatro La Fenice diretti da Claudio Marino Moretti impegnati nell'esecuzione di "Music for the Funeral of Queen Mary" di Henry Purcell e "Les Noces" di Igor Stravinskij.

IL PREMIO

Il Premio "Una vita nella musica", creato nel 1979 da Bruno Tosi, è stato attribuito ai più grandi nomi della musica del Novecento, da Arthur Rubinstein a Claudio Abbado. Solo nel 1981 capitò che per l'improvvisa morte di Karl Böhm il riconoscimento a lui attribuito fosse ritirato da Elisabeth Schwarzkopf. «Con Mario Messinis - ha dichiarato Fortunato Ortombina, sovrintendente della Fenice - è scomparso uno fra i più importanti intellettuali della musica degli ultimi cinquant'anni. Il suo sapere enciclopedico gli permetteva di passare con assoluta dimestichezza e naturalezza dalla musica antica alla contemporanea, che amava molto, trovando sempre fili, connessioni, rimandi tra un'epoca e l'altra, convinto com'era che la musica non si interrompesse mai, e anzi continuasse a trasformarsi anno dopo anno, secolo dopo secolo. È difficile, in poche parole, riassumere la sua immensa carriera, che aveva sviluppato sempre restando nella sua amata Venezia, pur vantando svariate collaborazioni dal respiro internazionale».

LA BIOGRAFIA

Nato nel 1932, Messinis è stato dal 1965 critico musicale del *Gazzettino*, direttore artistico e sovrintendente del Teatro La Fenice e organizzatore musicale, particolarmente apprezzato nell'ideazione di programmi di musica contemporanea. Dalla Biennale Musica alle Orchestre Rai di Torino e Milano, dall'Orchestra Sinfonica Siciliana al Bologna Festival, la sua attività curiosa e instancabile ha lasciato una traccia profonda. Ha scoperto giovani compositori grazie a commissioni coraggiose e capacità d'intuito. «Tutta la sua programmazione - com'è stato sottolineato nella motivazione ufficiale del Premio - era animata da una stessa linea costante: la continuità della civiltà musicale, attraverso una circolazione che andava dai moderni agli antichi e da questi ritornava ai moderni; sotto questa linea principale, si aggiungevano altre linee secondarie che collegavano fra loro scuole o tendenze e personalità particolari con raffronti sempre originali e creativi. Nella sua instancabile attività, collegando gusto raffinatissimo a coraggioso pensiero critico, Messinis ha saputo dare alla musica un posto privilegiato fra le attività culturali e formative di un pubblico moderno».

IL RICONOSCIMENTO ASSEGNATO A ELENA OLIVA GABRIELE STRATA E AL COMPOSITORE ZENO BALDI

MUSICOLOGO **Mario Messinis quando era sovrintendente della Fenice**

Mario Merigo

Padova

Anna Tifu apre la stagione dei concerti

Avvio spumeggiante per la stagione 21-22 dell'Orchestra di Padova e del Veneto: il concerto inaugurale di questa sera - alle 20,45 - all'Auditorium Pollini vedrà la presenza di Anna Tifu (nella foto) impegnata in "Vivaldi Recomposed" riscrittura moderna di Max Richter delle Quattro Stagioni di Vivaldi. L'impegno padovano segna il giro di boa della tournée che vede impegnata la OPV in nove città italiane. Il primo bilancio (5 concerti in 5 giorni consecutivi in 5 differenti città) è senz'altro positivo; «a parte la stanchezza legittima – dice la Tifu – la tournée sta proseguendo benissimo. Con l'Orchestra di Padova e del Veneto, con la quale ho collaborato più volte negli ultimi anni, c'è un bellissimo feeling, così come con il suo direttore Marco Angius. Siamo rimasti tutti colpiti dalla risposta del pubblico. I cinque concerti hanno registrato il tutto esaurito: una bellissima soddisfazione. Riguardo al brano di Richter la solista è particolarmente soddisfatta tanto da affermare che «è un brano che ho avuto il piacere di suonare per la prima volta due anni fa al Festival Enescu proprio con Marco Angius. È un lavoro che mi ha subito

colpito per la genialità con la quale il compositore ha riarrangiato il capolavoro settecentesco. Non potendo più ascoltare Le quattro stagioni di Vivaldi, Richter si è posto come sfida quella di arrangiarle. Un lavoro molto interessante dalla forte riconoscibilità con l'originale e con delle variazioni in stile post-minimalista. Il tutto sta nel giocare con gli effetti, con le dinamiche, con la differenza di suono per far sì che questo brano diventi tuo, e quindi interessante. A giudicare dalla risposta del pubblico, "Vivaldi Recomposed" è un brano di grande virtuosismo e dal forte impatto, piace tantissimo, me compresa, e più lo suono più mi piace. È un brano che merita sicuramente di essere suonato e ascoltato.». La violinista cagliaritana parla anche dei suoi impegni futuri: «Sarò a Lubiana con Marco Angius e l'Orchestra Filarmonica Slovena per Il "Vitalino raddoppiato" di Henze, un brano difficilissimo che hanno interpretato in pochissimi. Sarò la quarta violinista al mondo ad interpretarlo. Una sfida che affronterò con me stessa e il mio strumento, oltre che con Marco Angius con il quale ho instaurato un feeling professionale veramente notevole.».

Alessandro Cammarano

Sport

SERIE A — LE PARTITE | 10ª GIORNATA | LA CLASSIFICA

Partita	TV			
SPEZIA-GENOA			1-1
VENEZIA-SALERNITANA			1-2
MILAN-TORINO			1-0
JUVENTUS-SASSUOLO	DAZN	oggi	ore 18.30
SAMPDORIA-ATALANTA	DAZN	oggi	ore 18.30
UDINESE-VERONA	DAZN	oggi	ore 18.30
CAGLIARI-ROMA	DAZN	oggi	ore 20.45
EMPOLI-INTER	DAZN/SKY	oggi	ore 20.45
LAZIO-FIORENTINA	DAZN	oggi	ore 20.45
NAPOLI-BOLOGNA	DAZN/SKY	domani	ore 20.45

Squadra	Punti	Squadra	Punti
MILAN	28 (10)	SASSUOLO	11 (9)
NAPOLI	25 (9)	TORINO	11 (10)
INTER	18 (9)	VERONA	11 (9)
ROMA	16 (9)	UDINESE	10 (9)
ATALANTA	15 (9)	SAMPDORIA	9 (9)
JUVENTUS	15 (9)	VENEZIA	8 (10)
FIORENTINA	15 (9)	SPEZIA	8 (10)
LAZIO	14 (9)	GENOA	7 (10)
BOLOGNA	12 (9)	SALERNITANA	7 (10)
EMPOLI	12 (9)	CAGLIARI	6 (9)

Mercoledì 27 Ottobre 2021
www.gazzettino.it

NAZIONALE
Marco Verratti che sarà costretto a saltare due gare con gli azzurri

Lesione all'anca, Verratti salta i match decisivi con la Nazionale

ROMA Come all'Europeo, sul più bello è out. Marco Verrati ne avrà per un mese. Il centrocampista è stato colpito all'anca nell'ultima sfida contro il Marsiglia: sembrava un infortunio banale, invece ne avrà per un mese circa. Si parla di «lesione profonda dei muscoli obliqui all'anca sinistra». Tradotto: Verratti manda in crisi Pochettino e il suo Psg in vista di campionato e Champions e Roberto Mancini, che già sta valutando le soluzioni alternative per il doppio e decisivo impegno di novembre con Svizzera (il 12) e Irlanda del Nord (il 15). Barella e Jorginho sono i due titolari in mezzo al campo, al posto di Marco ci sono varie opzioni che verranno valutate. La prima, come all'ultimo Europeo, Manuel Locatelli. In lizza per una maglia anche Lorenzo Pellegrini, che la mezz'ala l'ha fatta e non ha dimenticato come si fa. Potrebbe rientrare tra i convocati anche Sandro Tonali.

VENEZIA	**1**
SALERNITANA	**2**

VENEZIA (4-3-3): Romero 4.5; Mazzocchi 6, Caldara 6, Ceccaroni 6, Molinaro 6.5 (21' st Haps 5.5); Crnigoj 6, Busio 6.5, Kiyine 6.5 (11' st Heymans 6.5); Aramu 7 (1' st Ampadu 5), Forte 6 (21' st Henry 5.5), Okereke 6.5 (29' st Svoboda 6.5). Allenatore: Zanetti 6.5.
SALERNITANA (4-3-1-2): Belec 6; Zortea 6.5, Gyomber 5.5 (41' st Gagliolo sv), Strandberg 5.5, Ranieri 6; Obi 6 (31' st Kechrida 6), Di Tacchio 6.5, Kastanos 5.5 (20' st Schiavone 7); Ribery 7.5; Bonazzoli 7 (31' st Simy 6.5), Djuric 6.5 (30' st Gondo 5.5). Allenatore: Colantuono 6.5.
Arbitro: Di Bello di Brindisi 4.
Reti: 14' pt Aramu, 16' st Bonazzoli, 50' st Schiavone.
Note: espulso Ampadu al 22' st. Ammoniti: Busio, Bonazzoli, Mazzocchi, Ampadu, Di Tacchio e Zortea. Angoli: 5-4 per la Salernitana. Recupero: 2' pt, 6' st. Spettatori: 5.103, incasso 103.461,50 euro.

VENEZIA, ROSSO E BEFFA AL 95'

In vantaggio nel primo tempo con Aramu si fa raggiungere e superare allo scadere

Decisiva la dubbia espulsione di Ampadu Papera di Romero premia la Salernitana

VENEZIA Due "papere" altrettanto gravi, dell'arbitro Di Bello e del portiere Romero, condannano il Venezia ad una sanguinosa sconfitta al 95' contro la Salernitana. Come lo scorso anno tra i cadetti i campani fanno il colpo per 2-1 al Penzo, ancora una volta con un pesante strascico di polemiche per fischi arbitrali sfavorevoli agli arancioneroverdi. Dito puntato contro l'espulsione di Ampadu per un'entrata su Ribery al 22' del secondo tempo, intervento probabilmente nemmeno falloso, svista del signor Di Bello di Brindisi con la complicità dei "moviolisti" presenti a Sant'Elena. «Non parlo mai dopo le partite e tantomeno degli arbitri che rispetto molto – ha tuonato il presidente veneziano Duncan Niederauer a fine gara – ma faccio un'eccezione perché, proprio come l'anno scorso a Salerno, ci è stato letteralmente portato via il match. Mi domando: cosa succede per il Venezia contro la Salernitana? Ampadu non andava nemmeno ammonito, a Ribery auguro di riprendersi presto visto che sembrava aver subito un grave infortunio, dopodiché è stato il migliore dei suoi...».

RIMONTA
Il gol di Schiavone dopo la papera di Romero e la delusione dei veneziani

Agli arancioneroverdi non resta che leccarsi le ferite dopo aver perso uno scontro diretto che non dovevano perdere, in quanto i granata di Colantuono hanno accorciato a -1 lasciando momentaneamente l'ultimo posto al Cagliari. Una bella partita quella del Penzo, giocata a viso aperto da due squadre nient'affatto bloccate o sparagnine. Meglio la Salernitana in avvio, due volte con Kastanos e una con Di Tacchio, ma il Venezia avanza per la prima volta al 14' e trova l'1-0: bella manovra corale, Okereke dà a sinistra a Molinaro che gli restituisce la sfera, il nigeriano fa velo e chiama a rimorchio Aramu il cui sinistro fa secco Belec. Gli ospiti arretrano e rischiano su Okereke, bravo ad accentrarsi e ad impegnare Belec, Mazzocchi rimedia su Bonazzoli e al 35' ci vuole il miglior Romero per togliere dalla linea l'incornata di Djuric. Poi Forte arriva in ritardo di un soffio sull'ennesima palla messa da Molinaro, idem Aramu anticipato da Belec. Ancora Okereke al 44' fugge box-to-box sprecando davanti a Belec, parata più semplice rispetto a quella di Romero in due tempi sulla girata di Djuric.

NIEDERAUER: «NON PARLO MAI DEGLI ARBITRI MA FACCIO UN'ECCEZIONE CI È STATO PORTATO VIA IL MATCH»

IL RIBALTONE

La brutta notizia per i padroni di casa arriva nell'intervallo, Aramu resta negli spogliatoi (spossato dopo l'influenza) e nel tridente si alza Kiyine (per soli 11', poi tocca a Heymans) con Ampadu mediano centrale e Busio spostato interno a sinistra. Proprio dello statunitense il primo spunto, all'8' con una percussione centrale e un mancino sul fondo, con pronta replica di Ribery che in girata trova ancora pronto Romero. Ma al 16' l'1-1 granata lo confeziona l'ex Bayern, armando il sinistro di Bonazzoli che passa sotto le gambe di Molinaro. Per il Venezia il peggio deve però ancora venire, al 22' Ampadu (già ammonito) entra in scivolata su Ribery al limite dell'area, per l'arbitro è fallo anziché "palla piena" e sventola il rosso diretto anche dopo aver consultato il Var. Zanetti è costretto ad inserire il difensore Svoboda per Okereke. Ad attaccare a testa bassa sono paradossalmente i lagunari, Svoboda va due volte vicino al 2-1, ma al 5' di recupero la Salernitana mette la freccia con Schiavone, ex mai rimpianto che sfrutta una sponda di Simy facendo pagare a carissimo prezzo un'uscita a vuoto di Romero su cross di Zortea.

Marco De Lazzari

La crisi

Sibilia si dimette da presidente della Lega Dilettanti

ROMA Cosimo Sibilia si è dimesso dalla presidenza della Lega Nazionale Dilettanti. L'ex numero due della Figc ha voluto così rispondere alla fronda interna che si stava preparando per sfiduciarlo in occasione della votazione del bilancio, seduta prevista per domani e ora annullata. Sibilia (che ha ringraziato solo le società con una lettera, lascia la Lega in mano al vice suo vicario, Ettore Pellizzari (un fedelissimo) che per i 180 giorni necessari per convocare l'assemblea elettiva, avrà poteri da commissario straordinario, visto che anche il Direttivo della Lega è decaduto.

Rob.Av.

Fuori Inzaghi a Empoli Vecino e Sanchez per il riscatto

QUI INTER

MILANO Un rapido riscatto, dopo il pareggio beffa contro la Juventus, mettendosi alle spalle anche le polemiche arbitrali. L'Inter guarda avanti, perché all'orizzonte i nerazzurri hanno due sfide in cui non potrà permettersi errori: oggi a Empoli, domenica a San Siro contro l'Udinese. Serviranno sei punti, perché gli uomini di Simone Inzaghi rischiano altrimenti di vedere allontanarsi ancora di più la vetta della classifica. L'1-1 nel derby d'Italia ha lasciato l'amaro in bocca, anche perché sa di ennesima occasione persa. In Toscana non ci sarà in panchina Simone Inzaghi, squalificato dopo il rosso con i bianconeri (al suo posto il vice Farris) e anche in silenzio. Intanto, il tecnico ritrova Correa e Vidal: potrebbero dare un contributo a gara in corso. Previsto un turnover tutto sommato moderato: Ranocchia è pronto a dare riposo a De Vrij (con Dimarco forse per Bastoni), Vecino potrebbe sostituire Calhanoglu e Sanchez si candida per un posto accanto a uno tra Dzeko e Lautaro Martinez.

Allegri, 4 nuovi con il Sassuolo «Vincere unico obiettivo»

QUI JUVE

TORINO Ci sono partite da giocare e partite da vincere, è la sottile differenza che ha sottolineato Massimiliano Allegri alla vigilia della sfida contro il Sassuolo. «Domenica a Milano dovevamo giocarla, domani dobbiamo vincerla», dice il tecnico bianconero dalla sala stampa dello Stadium. E l'allenatore spiega anche il motivo: «Il pareggio di San Siro diventa importante se con il Sassuolo portiamo a casa i tre punti, altrimenti sarebbe come aver perso - continua Allegri - ma sarà una partita molto complicata: giochiamo alle 18.30 di mercoledì, è un orario strano, e poi ci vorrà un dispendio di energie mentali superiore perché il Sassuolo, è una squadra che sa colpirti e metterti in crisi». E Allegri annuncia quattro titolari: «Partiranno dal primo minuto Perin, Chiesa e Dybala, oltre a De Ligt che rientra». In difesa è ballottaggio Chiellini-Bonucci, a centrocampo sembrano favoriti Locatelli e Bentancur, sulle fasce chance per Danilo e De Sciglio come terzini e Cuadrado come esterno alto.

ANCORA GIROUD E IL MILAN VOLA

▶Una rete del francese basta a superare il Torino di Juric
Poche emozioni, minimo sforzo per i rossoneri: +3 sul Napoli

MILAN	1
TORINO	0

MILAN: (4-2-3-1): Tatarusanu 6,5; Calabria 6, Tomori 6,5, Romagnoli 6 (1' st Kjaer 6), Kalulu 5 (1' st Theo Hernandez 5); Kessié 6, Tonali 6,5 (20' st Bakayoko 6); Saelemaekers 5, Krunic 6,5 (21' st Bennacer 6), Leao 5; Giroud 6,5 (41'st Ibrahimovic ng). In panchina: Mirante, Jungdal, Bennacer, Conti, Kjaer, Maldini, Bakayoko, Gabbia, Pellegri. Allenatore: Pioli 6.
TORINO: (3-4-1-2): Milinkovic-Savic 6; Djidji 6,5, Bremer 6,5, Buongiorno 6 (1' st Rodriguez 6); Singo 6,5 (29' st Vojvoda ng), Lukic 6, Pobega 6,5, Ola Aina 6 (35' st Zaza ng); Linetty 6 (9' st Praet 6); Brekalo 6, Belotti 5 (9' st Sanabria 6,5). In panchina: Berisha, Izzo, Zima, Zaza, Baselli, Kone, Warming, Rincon. Allenatore: Juric 6.
Arbitro: Aureliano 6,5
Rete: 14' pt Giroud
Note: Spettatori 40mila. Ammoniti Buongiorno, Romagnoli, Singo, Kalulu, Pobega, Giroud. Corner 2-3

MILANO Quasi in apnea, mezzo soffocato dalla ragnatela del Toro e con la brillantezza ormai smarrita, eppure il Milan la sfanga. Conferma il primo posto di pura autostima, gli basta una tibiata di Giroud in mischia da corner all'alba della partita, poi è stata soprattutto fatica, ricerca di trame che venivano sempre slabbrate alla fonte, e persino un secondo tempo di attesa quasi passiva, con le forze declinanti nonostante Pioli sia ricorso a tutti e cinque i cambi. È di fatto la terza vittoria consecutiva tra affanni e consolazioni, dopo quelle con Verona e Bologna, ma nove vittorie e un pareggio vogliono pure dir qualcosa, e non si può certo dare sempre spettacolo. Men che meno con un calendario così fitto. E' una di quelle partite scabre, quasi solo fisiche, simpatiche come stringere in mano un riccio, a cui ti costringono le squadre di Juric quando giocano bene alla Juric, che poi è come dire alla Gasperini, il ceppo è lo stesso. La questione basilare del confronto diventa subito il corpo a corpo, l'uno contro uno in ogni zona del campo, quasi una seduta di autocoscienza collettiva in cui tutti sono costretti a confrontarsi col proprio doppio, o coi propri fantasmi, mascherati da avversario diretto. Semplicemente, non si è più abituati, anche se una volta il calcio era tutto così. Juric chiede marcature personalizzate persino a Brekalo (su Tomori) e Belotti (Romagnoli), mentre Linetty tampina Tonali e Pobega Kessié, poi gli altri duelli vengono di conseguenza, compresi quelli tutti africani sulle fasce.

RESISTENZA

Il Milan non si districa mica, da questo appiccicume, ha cinque novità rispetto a Bologna ma fluidità zero. La circolazione di palla è sempre interrotta al più tardi nella trequarti, e non si può nemmeno costruire dal basso perché il Toro lo impedisce, imponendo a Tatarusanu rinvii lunghi ormai fuori moda e che tagliano fuori i centrocampisti dalla costruzione. Si affrontano per giunta la seconda e la quarta difesa della A, e non si vede la luce, mai un tiro in porta o un'occasione vera. Quella arriva solo da corner al 14' e Giroud la trasforma nella pepita d'oro di un gol insperabile, tocco sul secondo palo dopo cross di Tonali e assist aereo di Krunic. Nemmeno dopo aver preso il gol il Toro si smuove dalla sua impeccabilità difensiva, il Milan trova solo un altro colpo di testa da palla ferma al 45' (Krunic, fuori) e se non altro si rallegra per non aver rischiato nulla a sua volta.

Nell'intervallo i tecnici sostituiscono tre giocatori ammoniti, si cerca di azzerare i rischi perché la gara è intensa. Per scelta o per incapacità di tenere alta la pressione, il Milan cede campo, si affaccia di là solo con timidezza, concede palla. Belotti esala un destro flaccido (9') prima di uscire per Sanabria, che è più vivace e tecnico del Gallo, cerca la porta ma trova in bel Tatarusanu, quando si entra nell'ultmo quarto d'ora di solo Toro e solo trincea rossonera, Praet tira ma Tomori salva, entra Ibrahimovic per dare respiro. Alla fine si trascina anche il Toro, Tartarusanu accompagna in corner l'ultimo pericolo e la capolista va, mettetele il sale sulla coda, Napoli a parte.

Andrea Sorrentino

L'EX CHELSEA CONCRETIZZA L'UNICA VERA OCCASIONE DEL 1° TEMPO. NOVE VITTORIE SU DIECI: NON ACCADEVA DAL '54

SULLE SUE SPALLE Tomori salta su Giroud, man of the match ieri sera

NELLA RIPRESA CRESCONO I GRANATA CHE SFIORANO IL PAREGGIO CON SANABRIA, PRAET E POBEGA

L'autunno caldo azzurro: 3 match su 6 in Veneto

RUGBY

Due gare a Treviso e una a Padova. L'autunno caldo del rugby azzurro si giocherà per meta in Veneto. Tre gare su sei con impegnate tutte le nazionali: under 18, Italia A e maggiore. Un trittico da non perdere. Misurerà il valore dei nostro rugby a tutti i livelli.

Si comincerà sabato alle 14,30 allo stadio "Monigo" di Treviso con Italia-Irlanda under 18. Ingresso libero, diretta sui canali social Fir. Le giovani speranze allenate da Roberto Santamaria cercheranno conferme della prestigiosa vittoria d'agosto sull'Inghilterra. Tra i 26 azzurrini convocati 9 sono di club triveneti, un terzo.

Sabato 13 novembre alle 14 sempre a Monigo (diretta tivù su Cielo) sarà la volta di Italia-Argentina. È il secondo dei tre test delle Autumn Series per la nazionale maggiore. Il primo il 6 novembre a Roma con gli All Blacks, l'ultimo a Parma il 20 novembre con l'Uruguay. Biglietti esauriti in prevendita, si spera nell'aumento della capienza dal 75% al 100%.

Ma chi è rimasto fuori a Treviso può rifarsi domenica 14 novembre al "Plebiscito" di Padova. Alle 14,30 Italia A-Uruguay, diretta sui canali Fir. Un sfida importante, presentata ieri in municipio a Padova. La seconda della Nazionale A dopo quella di sabato in Spagna (ore 16,45 sui canalil Fir). Contro una rivale qualificata al mondiale. Biglietti a 10 euro.

Ivan Malfatto

METEO

Instabile con piogge in Sicilia, variabile su Adriatico e Sud.

DOMANI

VENETO
Ancora una giornata stabile e ben assolata su tutto il Veneto, con al più qualche innocua e modesta nube. Clima diurno mite, massime oltre i 18°C in pianura, gelate notturne.

TRENTINO ALTO ADIGE
Poche novità: altra giornata stabile e soleggiata su tutta la Regione. Punte massime oltre i 18°C sulla Val d'Adige, gelate notturne fin verso i 500-700m.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Giornata stabile e soleggiata su tutto il Friuli Venezia Giulia con cieli sereni o poco nuvolosi. Clima diurno mite. massime anche oltre i 18°C.

soleggiato | sol. e nub. | nuvoloso | piogge | tempesta
neve | nebbia | calmo | mosso | agitato
forza 1-3 | forza 4-6 | forza 7-9 | variabile | 3Bmeteo.com

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	2	17	Ancona	10	17
Bolzano	2	16	Bari	12	19
Gorizia	6	17	Bologna	8	17
Padova	6	17	Cagliari	13	21
Pordenone	5	18	Firenze	11	20
Rovigo	5	17	Genova	12	21
Trento	2	17	Milano	8	18
Treviso	3	18	Napoli	15	22
Trieste	11	18	Palermo	17	20
Udine	4	18	Perugia	9	17
Venezia	7	16	Reggio Calabria	17	18
Verona	5	17	Roma Fiumicino	9	21
Vicenza	6	17	Torino	8	18

Programmi TV

Rai 1
6.00 **RaiNews24** Attualità
7.00 **TG1** Informazione
7.10 **Unomattina** Attualità
9.50 **TG1** Informazione
9.55 **Storie italiane** Attualità
11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Oggi è un altro giorno** Att.
15.55 **Il Paradiso Delle Signore - Daily** Soap
16.45 **TG1** Informazione
16.55 **TG1 Economia** Attualità
17.05 **La vita in diretta** Attualità. Condotto da Alberto Matano
18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show. Condotto da Flavio Insinna
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.25 **Mio fratello rincorre i dinosauri** Film Commedia. Di Stefano Cipani. Con Alessandro Gassmann, Isabella Ragonese, Rossy De Palma
23.20 **Porta a Porta** Attualità. Condotto da Bruno Vespa

Rai 2
10.00 **Tg2 Italia** Attualità
10.55 **Tg2 - Flash** Informazione
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Ore 14** Attualità
15.00 **In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time"** Attualità
16.00 **Detto Fatto** Attualità
17.10 **Candice Renoir** Serie Tv
18.00 **Tg Parlamento** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.30 **Rai Tg Sport** Informazione
18.50 **Blue Bloods** Serie Tv
19.40 **N.C.I.S. New Orleans** Serie Tv
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Il cacciatore** Serie Tv. Di Davide Marengo. Con Francesco Montanari, David Coco, Miriam Dalmazio
22.05 **Il cacciatore** Serie Tv
23.30 **Speciale 90° Minuto** Calcio

Rai 3
7.40 **TGR - Buongiorno Regione**
8.00 **Agorà** Attualità
10.30 **Elisir** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.45 **Quante storie** Attualità
13.15 **Le Storie di Passato e Presente: La Russia comunista**
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **TGR - Leonardo** Attualità
15.05 **TGR Piazza Affari** Attualità
15.15 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.20 **#Maestri** Attualità
16.05 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.20 **Che succ3de?** Talk show
20.45 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Chi l'ha visto?** Attualità. Condotto da Federica Sciarelli. Di Anna Grossi
24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità
1.00 **Meteo 3** Attualità

Rai 4
6.10 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
7.15 **Anica - Appuntamento al cinema** Attualità
7.20 **Senza traccia** Serie Tv
8.50 **Ransom** Serie Tv
10.20 **MacGyver** Serie Tv
11.50 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
14.10 **Private Eyes** Serie Tv
15.50 **Charlie's Angels** Serie Tv
17.30 **MacGyver** Serie Tv
19.10 **Ransom** Serie Tv
20.50 **Just for Laughs** Reality
21.15 **Obiettivo mondo** Show
21.20 **Jungle** Film Avventura. Di Greg McLean. Con Daniel Radcliffe, Yasmin Kassim, Luis Jose Lopez
23.20 **Obiettivo Mondo - Titanoboa** Documentario
1.05 **Turistas** Film Horror
2.45 **Strike Back: Retribution** Serie Tv
3.30 **Senza traccia** Serie Tv
5.00 **Delitti in Paradiso** Serie Tv

Rai 5
9.00 **Great Continental Railway Journeys - Prossima fermata Oriente** Documentario
10.00 **L'ombra dell'asino** Musicale
11.15 **Piano Pianissimo** Doc.
11.35 **State of the Art, arte all'avanguardia** Documentario
12.30 **Great Continental Railway Journeys - Prossima fermata Oriente** Documentario
13.30 **Y'Africa** Documentario
14.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
16.00 **Borgata Camion** Società
17.05 **Ughi - un violino per 8 autori, Paganini** Musicale
18.05 **Piano Pianissimo** Doc.
18.15 **Il caso dei falsi Giacometti** Film
19.15 **Rai News - Giorno** Attualità
19.20 **Leoncillo: una fiamma che brucia ancora** Documentario
20.15 **Trans Europe Express** Doc.
21.15 **Opera - La Cenerentola** Teatro
24.00 **Que Viva Musica 2** Musicale
0.45 **Brian Johnson, una vita on the road** Documentario

Rete 4
6.10 **Finalmente Soli** Fiction
6.35 **Tg4 Telegiornale** Informazione
6.55 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
7.45 **The Closer** Serie Tv
8.50 **Hazzard** Serie Tv
10.50 **Detective in corsia** Serie Tv
12.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
12.30 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.30 **Hamburg distretto 21** Serie Tv
16.45 **Strani compagni di letto** Film Commedia
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
21.20 **Zona bianca** Attualità. Condotto da Giuseppe Brindisi
0.35 **Boyhood** Film Drammatico

Canale 5
6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino cinque** Attualità
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Una vita** Telenovela
14.45 **Uomini e donne** Talk show
16.10 **Amici di Maria** Talent
16.40 **Grande Fratello Vip** Reality. Condotto da Alfonso Signorini
16.50 **Love is in the air** Telenovela
17.35 **Pomeriggio cinque** Attualità. Condotto da Barbara d'Urso
18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza** Show
21.20 **Luce dei tuoi occhi** Serie Tv. Con Anna Valle, Giuseppe Zeno
23.40 **L'intervista** Attualità

Italia 1
7.35 **L'incantevole Creamy** Cartoni
8.05 **Heidi** Cartoni
8.30 **Dr. House - Medical division** Serie Tv
10.20 **C.S.I. New York** Serie Tv
12.10 **Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno** Attualità
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Grande Fratello Vip** Reality
13.15 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.20 **Sport Mediaset** Informazione
14.05 **I Simpson** Cartoni
15.25 **Young Sheldon** Serie Tv
15.55 **The Big Bang Theory** Serie Tv
16.20 **Mom** Serie Tv
17.15 **Due uomini e mezzo** Serie Tv
18.05 **Grande Fratello Vip** Reality
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.30 **CSI** Serie Tv
20.25 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Honolulu** Comico. Condotto da Fatima Trotta, Francesco Mandelli
0.10 **Pressing** Informazione

Iris
6.45 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
7.35 **L'esercito più pazzo del mondo** Film Commedia
9.25 **Uomini d'amianto contro l'inferno** Film Avventura
11.55 **Lo specialista** Film Azione
14.10 **L'ultima tempesta** Film Storico
16.40 **The Express** Film Drammatico
19.15 **Renegade** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **The Departed - Il bene e il male** Film Poliziesco. Di Martin Scorsese. Con Leonardo Di Caprio, Martin Sheen, Ray Winstone
0.15 **Vizio Di Forma** Film Giallo
2.35 **The Express** Film Drammatico
4.40 **Ciaknews** Attualità
4.45 **Lo specialista** Film Azione

Cielo
6.00 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
7.00 **Case in rendita** Case
8.30 **Chi sceglie la seconda casa?** Reality
10.45 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario
11.45 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
12.00 **Brother vs. Brother**
13.00 **Buying & Selling** Reality.
14.00 **MasterChef Italia** Talent. Condotto da Antonino Cannavacciuolo, Giorgio Locatelli
16.15 **Fratelli in affari** Reality
17.15 **Buying & Selling** Reality
18.15 **Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
19.15 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **21-12-2012 La profezia dei Maya** Film Fantascienza. Di Jason Bourque. Con A.J. Buckley, Bruce Ramsay, Jewel Staite
23.15 **Valérie - Diario di una ninfomane** Film Drammatico
1.00 **La Novizia** Film Erotico
2.45 **Violently Happy - Piacere estremo** Documentario

Rai Scuola
11.00 **Enciclopedia infinita**
11.30 **ITS. Le scuole del fare: Istruzione tecnica e professionale.**
12.00 **La scuola in tv** Rubrica
12.30 **Memex** Rubrica
13.00 **Terra. Il potere delle piante**
14.00 **Progetto Scienza**
15.00 **Enciclopedia infinita**
15.30 **ITS. Le scuole del fare: Istruzione tecnica e professionale.**
16.00 **La scuola in tv** Rubrica
17.30 **La scuola in TV 2021**
18.00 **La scuola in tv** Rubrica
18.30 **Spot on the Map** Rubrica

DMAX
8.55 **La febbre dell'oro** Doc.
11.55 **Vado a vivere nel bosco** Reality
13.55 **A caccia di tesori** Arredamento
15.50 **Lupi di mare** Avventura
17.40 **The Last Alaskans** Doc.
19.30 **Nudi e crudi** Reality
21.25 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario
22.20 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario
23.15 **Sopravvivenza estrema** Avventura
0.10 **Bodycam - Agenti in prima linea** Documentario

La 7
7.30 **Tg La7** Informazione
8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
16.40 **Europa: la nostra storia** Doc.
18.00 **Ghost Whisperer** Serie Tv
19.00 **Ghost Whisperer** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità
21.15 **Non è l'Arena** Attualità
1.00 **Tg La7** Informazione
1.10 **Otto e mezzo** Attualità.

TV 8
12.45 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
14.00 **Rapita** Film Giallo
15.45 **I consigli di Zia Hope** Film Commedia
17.30 **Vite da copertina** Doc.
18.15 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
19.30 **Alessandro Borghese - Piatto ricco** Cucina
20.30 **Guess My Age - Indovina l'età** Quiz - Game show
21.30 **X Factor** Talent
23.45 **MasterChef Italia** Talent
1.00 **Una notte in giallo** Film Commedia

NOVE
13.40 **Vicini assassini** Doc.
15.40 **Storie criminali - Assassinio al college** Avventura
16.35 **Storie criminali - Il bambino perduto** Avventura
17.25 **Delitto (im)perfetto** Doc.
19.20 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
20.20 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
21.25 **Accordi & disaccordi (live)** Attualità
23.00 **Casamonica - La resa dei conti** Documentario
0.30 **Highway Security: Spagna** Documentario

7 Gold Telepadova
8.25 **Oroscopo Barbanera** Rubrica
8.30 **Qui Nordest** Attualità
9.00 **Mattinata con...** Rubrica
9.50 **Casalotto** Rubrica
10.30 **Mattinata con...** Rubrica
12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Diretta Stadio - Speciale Campionato** Rubrica sportiva
23.30 **Chrono GP** Automobilismo
24.00 **The Iris Effect** Film Giallo

Rete Veneta
8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

Antenna 3 Nordest
14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.15 **Istant Future** Rubrica
17.45 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **40 Anni - La Nostra Storia** Talk show
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli
14.15 **Telegiornale F.V.G.** Info
14.30 **Lo Scrigno** Rubrica
16.00 **Telefruts** Cartoni
16.30 **Tg Flash** Informazione
17.15 **Rugby Magazine** Rubrica
17.30 **Telegiornale F.V.G.** Info
18.00 **Aspettando poltronissima** Rubrica
18.30 **Poltronissima** Rubrica
21.00 **Elettroshock** Evento
22.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
22.45 **Community FVG** Rubrica
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Informazione

UDINESE TV
10.00 **Tg News 24** Informazione
12.00 **Tg News 24** Informazione
14.30 **Si Live sport** Attualità
15.00 **Tg Sport Pomeriggio Calcio** Calcio
16.00 **Tg News 24** Informazione
16.15 **Speciale Calciomercato** Calcio
17.30 **Studio & Stadio Calcio Live: Udinese Vs Hellas Verona** Calcio
21.30 **S.A.F Serie Tv** Telefilm
22.30 **Tg News 24** Informazione
23.00 **Fair Play** Talk show

L'OROSCOPO DI BRANKO

Ariete dal 21/3 al 20/4
Luna quadrata a Mercurio e Marte, transito in opposizione, un altro giorno ad alta tensione. Eppure le **provocazioni** che ricevete e fate sono l'occasione per chiarire o spiegare certe situazioni con persone a cui siete intimamente legati, coniuge per primo. I malintesi sono dovuti anche a un mancato apprezzamento del vostro lavoro. Restate calmi, gli influssi cambiano in 24 ore, domani avrete altra reazione a tutto.

Toro dal 21/4 al 20/5
Saturno in postazione critica, non mancano momenti agitati nella coppia. Ma i pianeti amorosi, Venere e Marte, sono positivi, riuscirete a sistemare prima di domani pure urgenze in casa-famiglia. Bisogna essere preparati a Luna ultimo quarto che da domani sera potrà dare una svolta a **collaborazioni**, associazioni. Qualcosa di romantico entra nei vostri discorsi, dovreste parlare d'affari...ma restate in quella stanza.

Gemelli dal 21/5 al 21/6
Ancora una volta le questioni sentimentali sono attraversate da un influsso un tempo considerato "scandaloso", Venere quadrata a Nettuno. Può darsi che qualche relazione frivola raggiunga il traguardo, ma potrebbe anche essere un'eccitante provocazione per coniugi abitudinari. Cautela però con i farmaci, con i prodotti di bellezza, le tinture per capelli. Decisamente diverso il discorso per lavoro-affari, **successo**!

Cancro dal 22/6 al 22/7
Con questa Luna ottobrina nel segno iniziano circostanze favorevoli che vi permetteranno in novembre di raggiungere risultati professionali importanti. Sono gli ultimi influssi negativi di Marte, sfruttate la posizione di Venere nel campo del **lavoro** per ottenere rassicurazioni. In aspetto con Nettuno Luna spinge a fantasticare, cosa che non fa male all'amore dopo le antipatiche interferenze di Marte durante l'anno.

Leone dal 23/7 al 23/8
Come la notte prima degli esami dobbiamo prepararci alle interrogazioni della Luna che cambierà fase nel vostro segno, sarà ultimo quarto e chiederà l'inventario delle cose fatte, affari realizzati. Il romantico autunno viene interrotto da un'aria fredda e umida portata dal vento del nord. In **amore** siete in tempo per dipingere un quadro pieno di luce, bellissima Venere nel punto delle passioni smarrite e ritrovate.

Vergine dal 24/8 al 22/9
Effetto Venere quadrata a Nettuno, finisce qualche storia che sembrava amore, ma non lo era se basta un piccolo disturbo a mandarla per mare. Se dovesse succedere, nessun problema, sarà più grande il vostro prossimo amore. Presto inizierà un grandioso transito di Venere in Capricorno, sabato Marte torna a stimolare la **passionalità**, Mercurio ottimo per viaggi e denaro. Fate un rapido calcolo, non è male l'autunno.

Bilancia dal 23/9 al 22/10
Peccato per questo fastidio alla gola, l'apparato digerente risente di Luna-Cancro (la peggiore per voi), quadrata a Mercurio (influenza) e Marte nel vostro segno. Cielo poco indicato per serenate d'amore, riservatevi la **serata** per un solitario, completo relax, recuperate le forze, dovrete essere giganti nel lavoro, che già domani può riprendere la corsa al successo. Inviate qualche spicciolo a un anziano parente.

Scorpione dal 23/10 al 22/11
Siete in cima ai segni operativi o lo sarete presto. Come annunciato, la settimana assume un significato profondo, perché Marte in arrivo darà un'impronta nuova a tutto. Ci sarà pure una prova, nel privato e nel campo del **successo**, domani con Luna ultimo quarto in Leone, superatela con naturalezza. Oggi è ancora in Cancro, Nettuno vi fa incontrare nuove persone, pure in amore se siete soli, non ancora quella giusta.

Sagittario dal 23/11 al 21/12
Per splendore e bellezza Venere incarna la dea dell'amore, Afrodite greca, e per le qualità benefiche è chiamata "piccolo Giove". Ma anche il grande Giove transita in aspetto magnifico, terza casa zodiacale, quella legata ad entrate e uscite finanziarie, contratti, litigi e gioie con parenti stretti. Oggi un piacevole caos nel vostro cielo, Nettuno contro **Venere**, una mareggiata schiumosa, ma sarà bello naufragar....

Capricorno dal 22/12 al 20/1
Stavolta avete ragione, l'attesa di quel tram chiamato desiderio, o successo, è diventata insostenibile. Sembra che niente possa più andare come volete, come meritate. Avete commesso qualche superficialità in passato, pure nell'educazione dei figli, ma il vero responsabile astrale è stato Marte. Pianeta difficile da governare quando va contro qualche segno, più complicato di Saturno, mettiamoci pure la Luna...**Relax**!

Acquario dal 21/1 al 19/2
Ventiquattro ore di Luna nel campo del lavoro, guadagno, quasi senza luce, potreste fare qualche transazione importante non visti da occhi curiosi, lingue velenose. Con il numero 24 vengono definite le valigette diplomatiche contenenti documenti riservati e qualche effetto personale per la notte. Una volta incassato il denaro riponete la 24 ore in posto sicuro. Certe persone possono rovistare negli armadi dopo anni...

Pesci dal 20/2 al 20/3
Avvertimento alle persone sole. Nasce una quadratura tra Nettuno nel segno e Venere in Pesci, porta nuovi **incontri**, improvvisi innamoramenti, ma meglio non investire troppo. Sembrate un po' tra le nuvole e gli altri se ne avvantaggiano. Pazientate, sabato ci sarà un altro Marte, la prossima settimana un'altra stupenda Venere per voi. Godetevi questa Luna-Cancro in casa. Vi rende troppo idealisti per altri impegni.

FORTUNA

ESTRAZIONE DEL 26/10/2021 — LOTTO

Bari	43	29	32	57	48
Cagliari	1	4	35	83	42
Firenze	24	43	21	35	37
Genova	80	78	65	59	83
Milano	6	72	77	27	73
Napoli	89	20	31	77	27
Palermo	15	72	75	36	13
Roma	45	58	80	82	72
Torino	9	72	18	74	66
Venezia	17	90	48	32	55
Nazionale	17	87	7	57	55

SuperEnalotto — 57 24 25 49 68 20 — Jolly 16

Montepremi	103.955.884,62 €	Jackpot	99.382.507,62 €
6	- €	4	400,73 €
5+1	594.539,01 €	3	400,73 €
5	24.010,23 €	2	5,32 €

CONCORSO DEL 26/10/2021

SuperStar — Super Star 53

6	- €	3	2.809,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	40.073,00 €	0	5,00 €

Lettere&Opinioni

«BERLUSCONI HA DECISO DI FARSI PRENDERE IN GIRO DA SALVINI E MELONI, CHE GLI HANNO PROMESSO I VOTI PER IL QUIRINALE, E DI CHIUDERSI TRA QUESTA GRANDE FINZIONE TRA LORO CHE BLOCCHERÀ TUTTO FINO A CHE NON VERRANNO CHIARITE LE SCELTE POLITICHE PER IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA»

Enrico Letta, *Pd*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Le elezioni politiche

Ci sono tante buone ragioni per pensare che non ci sarà il ricorso al voto anticipato

Roberto Papetti

Egregio direttore,
faccio fatica a capire. Ma forse lei può aiutarmi a comprendere qualcosa in più. Siamo ancora in emergenza sanitaria anche se con meno problemi, ricoveri e vittime di qualche mese fa. L'economia sembra finalmente essere in ripresa nonostante alcuni problemi come i prezzi delle materie prime in forte rialzo. Abbiamo un governo di larga maggioranza con alla guida una delle personalità di maggior prestigio a livello internazionale e per finire alle porte c'è l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica. Nonostante tutto questo, che non mi sembra poco, vedo che a destra come a sinistra qualcuno parla di elezioni anticipate. C'è qualcosa che mi sfugge o che non ho capito?

M.D.

Caro lettore,
forse mi sbaglierò ma sono convinto che in questo momento nessuno voglia davvero andare al voto anticipato. Qualcuno, è vero, ne agita lo spettro, ma sono soprattutto manovre tattiche per disorientare gli avversari o gli alleati. Neppure FdI, sono convinto, pensa davvero a una fine anticipata della legislatura. Giorgia Meloni sa benissimo che il centrodestra è, per molti aspetti, ancora in mezzo al guado: sulla carta potrebbe avere più consensi del centrosinistra, ma se si vuole candidare alla guida del Paese deve trovare un suo equilibrio interno e una chiara e condivisa leadership. Tutte cose che per ora, come si è visto, mancano. Lo stesso vale per Salvini che, oltretutto, a differenza della Meloni, è in fase calante sul piano dei consensi e deve fare pure i conti con il sostanziale fallimento del suo progetto politico di Lega nazionale. Quanto al centro sinistra, per quanto enfatizzata, la recente vittoria alle amministrative non rappresenta per il Pd né una garanzia di successo in caso di elezioni politiche, né ha sciolto i nodi del complesso rapporto con i 5 stelle. Per quanto confortato dal voto in alcune grandi città anche il Pd ha di fronte a se una lunga marcia che sembra avere come meta finale la ricostituzione di un nuovo Ulivo che metta insieme un vasto schieramento anti-destre che va da Calenda a M5S passando ovviamente per i dem. Obiettivo che, come minimo, ha bisogno di tempo. Infine ci sono le numerose truppe pentastellate: la stragrande maggioranza dei tantissimi onorevoli 5stelle in Parlamento non entrerà più. Anzi: mai più. E tanti di loro, prima di rinunciare anzitempo ai non pochi privilegi che il ruolo di deputato e senatore garantisce, sono disposti a tutto. Indipendentemente da ciò dovessero decidere Conte, Di Maio o Beppe Grillo.

Sanità

A Treviso tempi lunghi per l'esame del sangue

Il 12 ottobre ho contattato il CUP di Treviso per prenotare il prelievo per un esame del sangue da effettuare presso Borgo Cavalli, ebbene la prima data disponibile è stata per il 28 ottobre, ben 16 giorni dopo; trovo la cosa sconcertante e grave. L'accesso agli esami di laboratorio continua come se fossimo ancora in lock-down. Auspico che si ritorni al più presto al passato quando c'era la possibilità sia dell'accesso diretto sia della prenotazione che però differiva di due o tre giorni. Non devo io ricordare che un esame ematico fatto subito in certi casi salva la vita e in altri permette di accedere in tempi rapidi alle terapie necessarie.

G.D.Z.
Treviso

Costo della vita

I rincari del grano e le colpe dei pastai

Da diversi mesi il prezzo delle materie prime ha avuto consistenti rialzi, alcuni giustificati come quelli dei cereali e derivati, altri solo speculativi come il petrolio o il gas. Recentemente il presidente dei pastai italiani ha lanciato l'allarme sulla scarsa offerta di grano con la conseguenza che il prezzo aumenta e la quantità non garantisce la produzione futura. L'agricoltura subisce i dispetti del clima: siccità o inondazioni ma anche le muffe o le tossine che colpiscono le piante. Così che devono essere distrutte. Quello che non giustifico però è che per anni ai pastai è convenuto tenere il prezzo del grano bassissimo, tanto che l'agricoltore doveva sempre vendere sotto costo. Se avessero garantito un prezzo equo per la qualità del grano, oltre a creare una propria filiera non si troverebbero in difficoltà. Lo stesso discorso vale per gli allevatori del settore latte. Prezzo pagato al litro mediamente di 0,40 centesimi. Presto accadrà come per il grano?

Decimo Pilotto
Tombolo (Pd)

Caso Zennaro

Il Tg nazionale "dimentica" Marco

Il 25 ottobre viene diffusa dalla TGR delle 14 la notizia del colpo di stato in Sudan, viene anche ricordato, con un'intervista al padre, che Marco Zennaro si trova ancora a Karthoum, di fatto sequestrato dal mese di marzo di quest'anno. Ascolto il TG nazionale che naturalmente dà la notizia del colpo di stato, ma neanche una parola del nostro concittadino. Ci stiamo giustamente mobilitando per Patrick Zaki e ci stiamo dimenticando di questo giovane uomo del quale, al momento, non si hanno più notizie, visto che la connessione internet è stata chiusa?

Nicoletta Rubinato
Lido di Venezia

Ristoranti

Borghese segua di più il suo locale

Leggo che lo chef Tv Alessandro Borghese non trova personale per il suo ristorante. Beh posso dare un consiglio? Alessandro perchè invece di fare centinaia di programmi televisivi non segue direttamente il suo locale? Lei, come altri suoi colleghi famosi, in realtà è un cuoco non un attore.

Emiliano Andreis
Conegliano (Tv)

Calcio

Anche ex calciatori nell'utilizzo del Var

Il rigore con cui la Juve ha pareggiato la sfida con l'Inter ai fini del regolamento non doveva essere assegnato in quanto l'azione e il contatto (pur se lieve) non si poteva considerare occasione da gol. Di questo passo e o come sui palloni che accidentalmente colpiscono il braccio fermo e chiuso di un calciatore o come dei millimetrici fuorigioco, rovinano il calcio. Però permettono ai media discussioni spesso di incompetenti e o arroganti giornalisti che altro nella vita non saprebbero fare. Consiglio di portare al Var anche e almeno un ex calciatore che saprebbe capire la gravità di certe azioni spesso mal interpretate dagli arbitri sul campo.

Alberto D'Anna (ex arbitro)
Verona

Alpini

All'Ana ricordino di essere Assoarma

In un articolo inerente (Gazzettino 23/10/2021) la celebrazione del Centenario della sez ANA di TV, il presidente di sezione dichiara che i gruppi non organizzeranno banchetti per non danneggiare i commercianti...bontà sua...come se fosse un merito particolare, mentre dovrebbe essere la normalità, trattasi di Assoarma e non di una qualunque associazione con fini di divertimento e intrattenimento. Purtroppo da molti anni l'ANA ha perso la retta via, escludendo la PC e il volontariato (unici settori meritevoli) per il resto si è trasformata in una qualunque proloco con attività che nulla hanno a che fare con una seria Assoarma, che dovrebbe avere ben altri fini e attività, i Padri fondatori si stanno rivoltando nella tomba...

Daniele Tinti
Treviso

Celebrazioni

I tempi del monumento al Milite ignoto

I giornali hanno ricordato in questi giorni i 100 anni dall'inaugurazione del monumento al milite ignoto e come si arriverà a questo avvenimento che è stato allora, preparato con grande solennità. Vorrei, per parte mia, mettere in evidenza un fatto che poco c'entra con la cerimonia di rievocazione. Se è un fatto che la prima guerra mondiale è finita il 4/11/1918 con il celebre editto del generale Armando Diaz e se il monumento al milite ignoto è stato inaugurato il 4/11/1921, significa che tra il pensare a qualcosa che potesse onorare con dignità e solennità il sacrificio di centinaia di migliaia di morti, la progettazione e l'esecuzione, sono trascorsi 3 anni. Ai giorni nostri, salvo l' eccezione del ponte di Genova, il tempo dell'inaugurazione, temo sarebbe stato necessario spostarlo molto più in là.

Gino De Carli

Costo della vita

Non era il momento di prevedere rincari

Avevano promesso di non aumentare le tasse, eppure i prezzi non fanno altro che crescere. La tassa sui bollettini postali é aumentata del venti per cento nel silenzio generalizzato. Non era questo il momento per prevedere rincari. Ma temo che siamo solo all'inizio.

Gabriele Salini

Pordenone

L'ex candidato sindaco dovrebbe scusarsi

All'insediamento del nuovo consiglio comunale di Pordenone,, Gianni Zanolin candidato sindaco della sinistra, strabattuto alle elezioni, è stato sostituito perché, caso se non unico almeno raro, ha rassegnato le dimissioni, così abbandonando l'impegno di rappresentare i cittadini che l'hanno votato. Forse sarebbe il caso che si scusasse con loro.

Giorgio Braulin
Pordenone

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone,
Fabio Corsico,
Mario Delfini,
Gianni Mion
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÁ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 26/10/2021 è stata di **51.220**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SU WWW.GAZZETTINO.IT

Spara alla lepre, colpisce papà e neonato nel giardino di casa

Cacciatore spara a una lepre, ma colpisce papà col neonato in braccio nel giardino di casa. Poteva finire in tragedia la disavventura della coppia che abita fra Fossalta e Monastier.

IL COMMENTO DEI LETTORI SUL GAZZETTINO.IT

Disperso non risponde ai soccorritori: pensava fosse un call center

Un po' assurda, succede infatti negli Usa, ma l'esasperazione a cui portano tutte queste chiamate è enorme: solo oggi ne ho ricevute ben 4 in pochi minuti per vendermi di tutto: basta!! (robertoScomparin82)

L'analisi

Il gioco pericoloso dei partiti verso il voto

Paolo Pombeni

segue dalla prima pagina

(...) Il maggioritario offre ai partiti il vantaggio di obbligarli a formare coalizioni. Non una cosa da poco, considerando le tensioni presenti tanto nel centrodestra quanto nel centrosinistra. Dividersi diventerebbe suicida, ma ci sarebbe il problema per entrambi di spartirsi i collegi fra le diverse componenti. Sarebbe una operazione che va fatta "al buio" anche in considerazione della volatilità dell'elettorato, perché a priori non si sa quanto consenso potrà portare ciascuno (e va a fidarti dei sondaggi...). Si massimizzano i poteri di veto reciproci visto che se anche una componente piccola dovesse sottrarsi perché non accontentata il rischio di far crollare il palco diventerebbe grande. Facile immaginare cosa può significare una competizione di questo tipo che scuote il mondo dei partiti, ognuno bisognoso di riaffermare la sua presenza e importanza. Sorvoliamo per ora sul fatto, non certo secondario, che tensioni di quel tipo si rifletterebbero pesantemente sul governo, tanto più per la sua natura di larghissima coalizione che tiene insieme gli opposti. Del resto non è che questo problema si possa risolvere tenendosi l'attuale legge elettorale vigente. Anzi, coi collegi rivisti per adeguarsi al taglio del numero dei seggi in palio, tutto si complica: ci sono adesso collegi uninominali molto grandi in cui non sarà facile né immaginare a priori cosa convenga fare, né puntare su "radicamenti locali" dei candidati, molto improbabili su aree così vaste. Una riforma su base proporzionale tenta i partiti che si sentirebbero liberi di spingere sulle peculiarità di ciascuno e di far poi pesare la reale quota di consenso raccolta nelle urne. C'è però il problema di evitare una frammentazione di gruppi parlamentari, cosa che non è facile contenere ponendo soglie di sbarramento. Innanzitutto a metterne una significativa (il 5%) si oppongono molte attuali forze parlamentari ben lontane da quel tetto, ma un compromesso al ribasso (3%) porterebbe egualmente ad una frammentazione significativa con molto potere ai gruppi marginali che diventerebbero essenziali per formare poi le maggioranze governative (per tacere del loro potere nelle lotte d'Aula sui vari provvedimenti). Alla questione su come evitare che le elezioni su base proporzionale non producano una maggioranza si propone di ovviare con l'attribuzione di un "premio" in seggi alla coalizione che risultasse in maggioranza nella raccolta del consenso certificato dalle urne. Soluzione facile sulla carta, meno nella realtà. Innanzitutto perché ripropone il problema delle coalizioni obbligate già illustrato per il maggioritario, in secondo luogo perché deve prevedere che se la coalizione premiata si scioglie si torni alle urne, il che introduce una mancanza di flessibilità nel sistema che non è proprio il massimo in tempi di turbolenze nella distribuzione del consenso (ma anche nel quadro economico e internazionale) come sono i nostri. Come si vede, dire che siamo di fronte ad una questione spinosa è un eufemismo. Il fatto è che si vorrebbe trovare qualcosa che sia come la mitica "pietra filosofale" degli alchimisti, quella che trasformava tutto in oro. Nel nostro caso un marchingegno che produca quello che nel Paese non c'è: un bipolarismo che sia anche un sostanziale bipartitismo, una forza dell'elettorato capace di costringere i partiti ad uscire dai loro mondi autoreferenziali, cosa difficile con il combinarsi dei tassi di astensionismo e della rincorsa ad aizzare le passioni popolari. Ciò di cui varrebbe la pena di tenere conto è la sostanziale ipocrisia dell'insistere sul tenere fermo il "modello Draghi" fino a fine legislatura, mentre si prepara uno scontro elettorale senza quartiere. Saranno mesi di tensioni continue in cui tutti devono cercare di posizionarsi in vista del fatidico momento in cui si andrà alle urne e dunque si vorrà mostrare il proprio peso all'interno dell'attuale coalizione governativa (vediamo già qualcosa che è più che dei prodromi). Non sapere neppure con quali regole e in quale quadro avverrà il confronto elettorale futuro (ma non troppo) indebolisce la tenuta del nostro sistema politico. Piuttosto che cercare il meccanismo perfetto in una sola mossa (la riforma elettorale) converrebbe pensare ad un intervento su vari piani: dai regolamenti parlamentari che evitino per esempio lo sfaldarsi a piacere delle appartenenze ai partiti che hanno avuto seggi, alla ricerca di una ricomposizione dell'opinione pubblica riducendo le faglie pseudo-identitarie che tanto piacciono ai vari pasdaran, ma che impediscono poi un lavoro di convergenze su obiettivi condivisi (reali, e non come troppo spesso avviene, di pura bandierina).

La risposta

I meriti e la carriera di un magistrato vero

Carlo Nordio

Nei giorni scorsi abbiamo pubblicato una lettera in cui un lettore si chiedeva come mai Carlo Nordio, nella sua lunga carriera, non avesse raggiunto i vertici della magistratura, non fosse entrato nel Csm o in politica. Oggi ecco la risposta del nostro editorialista.

Gentilissimo Signor Tumiatto, intanto grazie per le lusinghiere parole, che non so nemmeno se meritare. Lei mi chiede perché io non abbia fatto, come si dice, carriera nella Magistratura, e se ciò sia dipeso anche da un rifiuto da parte mia. Benché, come dice Pascal, parlare di sé sia odioso, credo di dovere questa spiegazione anche ad altri amici lettori che me l'hanno chiesta. In effetti ho lasciato la toga, per limiti di età, con un grado medio alto: diciamo come un colonnello, o un generale di brigata. Le ragioni sono tre. La prima, che quando sali nelle funzioni ti allontani dalle indagini, e diventi un manager. Un Procuratore Capo deve impegnare sempre di più tempo per dirigere un ufficio e sempre meno per vestire la toga. La seconda, che io sono metà veneziano e interamente trevigiano, e mai mi sarei allontanato dalla mia amata città per lavorare altrove. La terza che se anche avessi chiesto un posto "apicale", non credo me lo avrebbero concesso, per le mie note posizioni eretiche. Quando fui valutato come consigliere di Cassazione, i 150 colleghi del mio concorso furono tutti promossi in un'ora. Per me il CSM impegnò mezza giornata, e ci furono, caso unico, sette astensioni da parte dei componenti di sinistra. Qualche amico mi suggerì di brigare affinché quella macchia non restasse nel mio fascicolo personale. Risposi che, al contrario, lo pretendevo, perché per me era un punto di onore. Quanto alla politica, effettivamente mi sono state offerte varie opzioni. Ma ho sempre risposto che un magistrato non deve far politica attiva né durante e neanche dopo il servizio. Cari saluti.

Osservatorio

La lingua, "involucro" della società veneta

Gianna Marcato

Come non concordare sul fatto che il Veneto è una vera e propria lingua? Come dubitarne dal momento che, a dispetto dei troppi pregiudizi, molti lo parlano, lo sentiamo sempre più frequentemente scorrere su bocche giovani, lo incontriamo per strada, in piazza, nei negozi soprattutto nei centri di media e piccola dimensione, che sono poi la caratteristica più interessante del nostro habitat regionale. È certo una lingua, ma una lingua orale, che nessuno ha mai codificato dall'esterno, un parlato tenacemente trasmesso di bocca in bocca, di generazione in generazione, guardandosi in faccia, condividendo il cibo e i fatti della vita, ridendo e soffrendo assieme. Per questo è una sorta di *genius loci*, uno stupefacente mosaico linguistico in cui ogni parlante si rannicchia, come amava dire Andrea Zanzotto, nel tepore della sua terra, del suo privatissimo dialetto che era ad un tempo lingua in assoluto, storia familiare, celebrazione di affetti, piccolo mondo privato. L'idea di tutelare oggi tutto questo pare affascinare più della metà delle persone interpellate per "l'Osservatorio". Per alcuni forse come colpevole risarcimento per averla evitata accuratamente nelle relazioni sociali e familiari, come se ai bimbi potesse fare male. Per altri forse come rivincita nei confronti di quanti, da posizioni di maggior prestigio sociale li avevano indotti a vergognarsene. Per i giovani forse come risarcimento per una continuità negata, per una esclusione che li rendeva estranei al mondo accattivante dei nonni. Ma che cosa significa oggi decidere di riconoscere e "tutelare" una lingua orale appartenente a una cultura radicata nel territorio e nella condivisione delle esperienze del gruppo che la ha conservata, ricreata e trasmessa vivendola quasi come una seconda pelle. Si è fuori strada se si crede di tutelarla creando un modello astratto che prescinda dalle mille culture del nostro Veneto, dalle diverse musicalità del suo parlato, dalle empatie suscitate dal colore di una espressività fatta di creatività e di tradizione, se si pensa di poter decidere lasciandosi andare ad un impulso normativo quali forme sacrificare in nome di una implausibile unità. Una lingua orale non è che l'involucro di una società, un'eredità che molti nei recenti decenni hanno deciso di rifiutare proprio per sottolineare la cesura epocale col mondo dei padri, con i segni della cultura contadina. Ma è proprio nella simbolica continuità con quel mondo che sta l'intrinseco valore delle nostre lingue regionali, i cui valori chiedono di essere tutelati. Come non chiedersi piuttosto perché in molti hanno spinto il dialetto al suicidio? Il suicidio, perché una lingua che non si parla, che non si trasmette ai figli, che si impedisce ai nonni di parlare con i nipoti, è una lingua destinata a morire. Come non capire che una lingua orale per restare viva, per essere tutelata, deve garantire il collegamento intergenerazionale restando un collegamento col passato che conta, ma inglobando anche, al di là di ogni purismo, tutto ciò che di linguisticamente nuovo serve per comunicare? Purtroppo i discorsi sulla tutela spesso prescindono da tutto questo e si fanno polarizzazioni politiche che prescindono dalla realtà rappresentata dalla forza di quei dialetti che scorrono ancora in mille rivoli e in mille risorgive nel Veneto. Per tutelarli basterebbe riconoscerne la cultura...e parlarli.

La vignetta

G
Mercoledì 27 Ottobre 2021
www.gazzettino.it

Friuli
IL GAZZETTINO
Mercoledì 27, Ottobre 2021

Sant'Evaristo. A Roma, sant'Evaristo, papa, che resse la Chiesa di Roma per quarto dopo il beato Pietro, sotto l'imperatore Traiano.

Il Sole Sorge 7.36 Tramonta 18.02
La Luna Sorge 21.33 Cala 13.21

OMAGGIO A "GIULIA" STAFFETTA PARTIGIANA CON LA PUBBLICAZIONE DELLE SUE POESIE

Versi custoditi dal nipote
Rosa Cantoni (Giulia)

A pagina XIV

Cinema

Debutta a Trieste "Salvadis", il film del disegnatore Romeo Toffanetti

A pagina XIV

Udine

Zona logistica semplificata Il Consiglio è favorevole

Il consiglio non ha dubbi ed è favorevole all'unanimità: serve una zona logistica semplificata per aiutare lo sviluppo delle imprese.

A pagina VI

Badanti senza pass, famiglie in crisi

▶Boom di licenziamenti e non è facile trovare sostituzioni
Buona parte è vaccinata con un siero che non è riconosciuto

▶Sempre più complicato trovare una assistente familiare
A controllare i requisiti devono essere i familiari della persona

l green pass anche per badanti e altri lavoratori domestici (come colf e baby sitter) se da una parte mette in sicurezza molte persone assistite (spesso anche fragili in quanto anziani) dall'altra sta mettendo in difficoltà un numero sempre più elevato di famiglie. È infatti la stessa famiglia - nel caso delle badanti gli anziani assistiti o qualche loro familiare - a essere considerata dalla norma il datore di lavoro. Spetta perciò alla famiglia anche il controllo del certificato verde alla badante o alla collaboratrice domestica. E la difficoltà derivano anche dal successivo obbligo di "sospensione" della badante nel caso in cui sia sprovvista del green pass.

A pagina II

BADANTI Famiglie in crisi

Tornano i migranti fermati in settanta

▶Una cinquantina sono stati rintracciati lungo la Napolenica nel cuore della notte

Nuova ondata di rintracci in Friuli tra il pomeriggio di lunedì, la notte e la mattinata di ieri. Oltre una settantina quelli individuati dalle forze dell'ordine. Circa cinquanta sono stati fermati intorno alle 2 a Castions di Strada. Sono stati notati, mentre camminavano al buio a bordo strada, da diversi automobilisti che hanno allertato il 112. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri della Stazione di Mortegliano e anche di altre Stazioni della Compagnia di Latisana.

A pagina V

Udine

«Auditorium Menossi un fallimento»

Per la consigliera del Pd Eleonora Meloni la chiusura da oltre un anno e mezzo dell'auditorium Menossi è l'emblema del fallimento della giunta.

A pagina VI

Calcio Oggi in campo alla Dacia Arena

Derby del Nordest alla Dacia Arena

Il turno infrasettimanale del campionato oggi alle 18.30 regalerà ai tifosi anche il classico derby del Nordest: Udinese contro Verona. Sette i doppi ex in campo, a partire da Silvestri (nella foto). Attesa sugli spalti anche una buona presenza di tifosi dell'Hellas.

A pagina XI

Il progetto

Ex Amideria Chiozza di Ruda non solo museo

Parte la fase di progettazione definitiva per la riqualificazione dell'ex Amideria Chiozza, che il Comune di Ruda ha affidato al raggruppamento temporaneo d'impresa formato da Politecnica - fra le maggiori società italiane di progettazione integrata, architettura, ingegneria e urbanistica - Cooprogetti. L'obiettivo del progetto è inserire questo esempio di archeologia industriale in un percorso turistico e culturale.

A pagina IX

Palmanova

Sui bastioni maratona e turismo

Sabato, visite turistiche connesse alla Mytho Marathon, con caccia al tesoro per bambini e degustazione del miele dei Bastioni; domenica, il percorso di visita della Giornata del Trekking Urbano legato alla scoperta dei Provveditori veneziani che amministrarono la Fortezza di Palmanova. A queste si uniranno il percorso di PromoTurismo Fvg "Tramonto in Fortezza" e la possibilità di visitare le Gallerie di Contromina e Baluardo Donato.

A pagina IX

Per salvare il friulano la Regione investe 22 milioni

La Regione da qui al 2025 investirà 22 milioni, con strategie d'intervento che puntano, oltreché sulla scuola e la formazione di professionisti, sulla presenza nei social network della marilenghe. Ma parecchio dovranno fare anche le famiglie, perché se la trasmissione della lingua non avverrà anche per mezzo questo canale, potrà essere difficile reggere l'urto di una decrescita annuale che ora viaggia al tasso dello 0,66 per cento. Perciò l'evento in programma il 5 novembre non sarà solo affare di esperti, ma aperto a tutti i cittadini, che potranno seguirlo prenotandosi entro il 3 novembre attraverso la piattaforma.

A pagina VII

Udine

Fattorie inutilizzate soldi a chi ristruttura

Stalle, essicatoi, fienili, opifici: il Comune di Udine punta a recuperare e valorizzare il patrimonio edilizio rurale; un piano che, secondo un primo monitoraggio degli uffici, potrebbe interessare quasi 700 strutture del territorio udinese. «Nell'ottica di una crescente attenzione alla sostenibilità ambientale e alla riduzione del consumo di suolo - ha spiegato ieri l'assessore all'urbanistica, Giulia Manzan, al termine della seduta di Giunta.

A pagina VI

Ufficio di corrispondenza del Friuli: 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 udine@gazzettino.it

Virus, la situazione

BADANTI E GREEN PASS Le famiglie sono in difficoltà ma si vedono costrette a licenziare l'assistente familiare senza certificato verde

Badanti senza "pass" Boom di licenziamenti

▶Le assistenti domestiche hanno 5 giorni per regolarizzarsi con il certificato verde
Famiglie in difficoltà. Gli sportelli Cisl: registriamo disagi e molte chiusure di contratti

FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ

PORDENONE/UDINE L'introduzione dell'obbligo del green pass anche per badanti e altri lavoratori domestici (come colf e baby sitter) se da una parte mette in sicurezza molte persone assistite (spesso anche fragili in quanto anziani) dall'altra sta mettendo in difficoltà un numero sempre più elevato di famiglie. È infatti la stessa famiglia - nel caso delle badanti gli anziani assistiti o qualche loro familiare - a essere considerata dalla norma il datore di lavoro. Spetta perciò alla famiglia anche il controllo del certificato verde alla badante o alla collaboratrice domestica. E la difficoltà derivano anche dal successivo obbligo di "sospensione" della badante nel caso in cui sia sprovvista del green pass. «Una situazione - come informa Andrea Cum, dal Caf-Cisl Fvg cui fanno riferimento gli Sportelli badanti nelle diverse sedi territoriali regionali del sindacato - che ci ha portato negli ultimi dieci giorni a registrare un forte aumento di chiusure dei contratti da parte di famiglie e anziani assistiti. Si nota anche però - aggiungono dal "coordinamento" degli Sportelli in questi giorni tempestati di chiamate da parte delle famiglie alla ricerca di informazioni - un aumento di nuove aperture contrattuali. Significa che le famiglie si stanno muovendo ma è chiaro che in questa circostanza, magari tra il "licenziamento" della badante non vaccinata e l'arrivo di una nuova con il green pass, il rischio è di subire dei disagi».

MOLTI DISAGI

C'è poi il problema legato al fatto che diverse badanti, di origine romena o moldava o ucraina, sono sì vaccinate ma con il siero Sputnik che non è riconosciuto dalle autorità sanitarie ai fini del certificato verde. E c'è poi il problema dell'irregolarità di molti di questi rapporti di lavoro e del "nero". «È chiaro - aggiungono dalla Cisl - che il problema esiste, ma questo è un dato che sfugge proprio in quanto irregolare. Ci sarà una quota di assistiti e di famiglie che rischiano pur di non andare incontro a disagi e pur di non perdere la badante». Per altro ora anche difficili da trovare munite di certificato vaccinale. I controlli devono essere eseguiti con l'App del telefonino. Esclusa per le famiglie, a differenza delle imprese per le quali il registro è di fatto numerico, la registrazione scritta quotidiana in quanto - secondo il Garante della privacy, sarebbe nominale.

I QUESITI

Ma cosa succede se la badante che convive con l'assistito è sprovvista del certificato valido? E se invece dovesse risultare positiva al Covid? Il Governo è intervenuto pubblicando alcune Faq che aiutano a rispondere ai dubbi più comuni. Se la badante è convivente con il datore di lavoro e entro 5 giorni non presenta un Green pass valido dovrà abbandonare l'alloggio. Questo vale anche se la badante convive in forza del contratto collettivo nazionale che prevede, in alcuni casi, che il datore di lavoro fornisca anche il vitto e l'alloggio o, in alternativa, un'indennità sostitutiva. La mancata attribuzione del vitto e dell'alloggio o dell'indennità sostitutiva in questi casi è corretta, dato che non viene erogata la prestazione lavorativa. Se per cinque giorni la badante non fornisce un Green pass valido, il datore di lavoro può procedere alla sua sostituzione per 10 giorni, rinnovabili una volta. Viene così garantito il diritto della persona assistita di poter fruire senza soluzione di continuità della assistenza necessaria ricorrendo a un altro lavoratore idoneo.

«C'È ANCHE PERÒ UNA VASTA AREA DI IRREGOLARITÀ IN CUI GLI ASSISTITI RISCHIANO PER EVITARE PROBLEMI»

SE È POSITIVA

Se la badante risulta positiva al Covid e convivente non potrà allontanarsi dalla casa nella quale vive. L'attuale normativa prevede infatti il divieto assolu-

Manifestazioni di Trieste, primi focolai tra i partecipanti

CONTAGI DA PROTESTA

PORDENONE/UDINE Continua a essere un allarme importante sui dati dell'area triestina legati ai contagi. Anche ieri il maggior numero di nuove infezioni si è registrato nel capoluogo regionale. Che mostra il tasso di incidenza più alto d'Italia: 190 casi su centomila abitanti nell'ultima settimana. E vi è un allarme nell'allarme: quello di un possibile diffondersi del virus tra i tantissimi manifestanti no vax e no pass che si sono ritrovati a triste nelle ultime due settimane per le grandi manifestazioni di protesta. È anche alla luce di questo che gli esperti tentano di spiegare il fortissimo aumento dei contagi nell'aea triestina: quel 190 su centomila abitanti è un dato che supera quasi di quattro volte il valore-soglia dell'incidenza che è di 50 casi su 100 mila abitanti la settimana. Si teme che anche le altre provincie della regione possano fare registrare incrementi: a ieri i dati di Pordenone e Udine erano ancora abbondantemente sotto il limite, rispettivamente di 35 e di 32 nuovi casi su centomila residenti. Ma non è escluso che l'incremento possa dilagare.

LE PROTESTE

Timori e preoccupazioni che derivano anche dal tracciamento da parte di Asugi (l'Azienda sanitaria di Trieste e dell'isontino) che ha identificato un focolaio di una decina di persone proprio tra coloro che avevano partecipato alle manifestazioni nelle piazze triestine. E la conferma arriva dal capo della task-force regionale anti-Covid, il professor Fabio Barbone: «Il dipartimento di prevenzione dell'Asugi - ha sottolineato Barbone - ha già identificato anche alcuni casi secondari, cioé di parenti o conviventi contagiati da chi ha contratto il virus partecipando alle manifestazioni». Si tratta evidentemente, essendo casi dell'Asugi, di persone o nuclei familiari del territorio triestino-isontino. Ma la sensazione e il timore è che i focolai possano essere di più e il contagio più allargato visto che alle manifestazioni triestine erano arrivate anche moltissime persone da fuori regione.

È ALLARME PER IL FORTE INCREMENTO DI CONTAGI NELL'AREA TRIESTINA L'INCIDENZA È QUATTRO VOLTE SOPRA LA SOGLIA DI ALLERTA

NON IDENTIFICATE

Il sistema di tracciamento regionale non è ovviamente in grado di registrate eventuali focolai o contagi che sono esplosi nei giorni successivi magari in altre regioni contermini o più lontane, visto che i manifestanti arrivavano da diverse zone d'Italia. Solo in un secondo momento, attraverso il dialogo tra dipartimenti di prevenzione, sarà forse possibile avere un quadro più completo. Intanto a preoccupare il Fvg è anche il peggioramento della situazione che si registra nei Balcani, in Croazia e Slovenia in particolare.

d.l.

AL LAVORO CON IL PASSAPORTO VERDE
Nelle aziende a dici giorni dall'introduzione dell'obbligo del Green pass il bilancio è positivo: circa il 2 per cento degli addetti è assente, si temevano numeri molto più elevati

Certificato al lavoro Nei primi dieci giorni assenze al 2 per cento

▶Monitoraggio di Confindustria su 15mila addetti in 120 aziende
Nel pordenonese a casa meno di 2 su cento, peggio gli altri territori

IMPRESE PROMOSSE

PORDENONE/UDINE Si temeva un numero elevato di assenze e sospensioni, finora invece le imprese hanno registrati numeri molto bassi di assenze di lavoratori senza Green pass. Il 20 ottobre scorso i lavoratori delle imprese associate a Confindustria Alto Adriatico che non avevano avuto accesso ai luoghi di lavoro per la mancanza del certificato erano meno dell'1,5%: il dato è contenuto negli esiti del monitoraggio che l'associazione ha effettuato la scorsa settimana su un campione di 15 mila lavoratori distribuiti in 120 imprese del Pordenonese. Le rilevazioni sono state effettuate in tre distinti momenti – 15 ottobre, primo giorno di vigenza del provvedimento, 18 e 20 ottobre – nella logica di monitorare l'andamento progressivo sulla quantità di lavoratori rimasti assenti perché non vaccinati o privi di tampone effettuato nei termini per consentire l'accesso al lavoro. L'analisi ha rilevato che la percentuale di assenza inferiore al 3% registrata il 15, scesa successivamente intorno al 2% il 18, si è assestata, come detto in premessa, a meno del 1,5% il 20. Una successiva valutazione del dato suddiviso per settore ha evidenziato una percentuale di lavoratori non presenti nelle giornate indicate più elevata nella meccanica partendo dal 3,5% del 15 per giungere al 2% circa del 20.

LA TASK FORCE

Gli esiti della rilevazione (organizzata dalla task-force di Confindustria voluta per fare fronte alla normativa sull'obbligo del certificato) sono stati analizzati dal presidente, Michelangelo Agrusti e dalle segreterie territoriali di Cgil, Cisl e Uil secondo i quali «il positivo risultato evidenzia come, grazie all'attività di prevenzione e sensibilizzazione promossa dalle parti, già da marzo 2020, anche tramite la sottoscrizione di accordi sindacali innovativi, all'efficace organizzazione test rapidi e alla campagna di vaccinazione tramite le aziende, il numero dei lavoratori non in grado di lavorare a causa della mancanza di Green Pass nel territorio, sia estremamente contenuto». A fronte dell'evidenza di una maggiore criticità nella zona Pedemontana (un preoccupato allarme era stato lanciato dalla Roncadin di Meduno, dove però non è stato finora necessario ricorrere alla cassa a causa della produzione ridotta per il numero di assenti) specie nelle località più decentrate e in altre zone periferiche, Confindustria Alto Adriatico e i sindacati hanno «convenuto sull'opportunità di avviare ulteriori iniziative tese a implementare la vaccinazione e alla individuazione, per singolo caso, di soluzioni che possano, dove risulta particolarmente disagevole, facilitare l'effettuazione di tamponi rapidi, sempre a carico di coloro che ne faranno uso». Le parti hanno poi commentato brevemente anche i dati della rilevazione effettuata da Confindustria Alto Adriatico negli altri territori di competenza (Trieste e l'isontino) che, sia pur partendo da numeri più elevati di lavoratori privi di certificazione verde attestati intorno al 10%, si sono ridotti della metà al 20 ottobre. Confindustria Alto Adriatico e sindacati, infine, hanno deciso di aggiornare il monitoraggio a fine novembre per una valutazione complessiva alla luce degli interventi in corso di attivazione.

IMPRESE ARTIGIANE

La musica non cambia di molto nelle piccole imprese e nell'artigianato regionale. Anche se Confartigianato segnala una quota tra il 5 e il 10 per cento di microimprese sulle quali la misura ha in qualche modo ha impattato. «Nessuna realtà - ha riferito il presidente Silvano Pascolo - ha dovuto fermarsi, ma vi sono state situazioni da gestire. In diversi hanno scelto il vaccino o il tampone, ma resta uno zoccolo duro di no-vax o no-pass che spera e attende la fine del provvedimento a fine dicembre». Pochissimi poi i casi di assunzioni per 10 giorni di addetti in sostituzione di quelli assenti. Conferme anche dalle Agenzie interinali.

D.L.

NELL'ARTIGIANATO L'IMPATTO TOCCA QUASI IL 10% DELLE REALTÀ PASCOLO: SI TEMEVA PEGGIO MA LA SITUAZIONE RESTA GESTIBILE

ZOCCOLO DURO Un lavoratore protesta contro il Green pass

to di allontanarsi dalla propria abitazione o dimora per le persone sottoposte alla misura della quarantena. Sui numeri regionali è difficile una stima, ma in Italia sono circa 1,6 milioni i lavoratori domestici, di cui 850mila regolari e 750mila in nero: la fotografia dell'Istat è su un settore che comprende essenzialmente tre figure professionali: colf, badanti e babysitter. La forza lavoro rimane composta prevalentemente da donne straniere (67,5%), ma negli è cresciuto il numero delle badanti italiane (da 36mila a 106mila) e oggi rappresentano il 24,3% del totale.

Davide Lisetto

DA UNA DECINA DI GIORNI I TELEFONI DEGLI SPORTELLI SONO TEMPESTATI DI RICHIESTE DI INFORMAZIONI

Il bollettino

Contagi in risalita, muore un 56enne

Ieri in regione su 27.995 test e tamponi sono state riscontrate 149 nuove positività pari allo 0,53%. Nel dettaglio, su 4.294 tamponi molecolari sono stati rilevati 119 nuovi contagi con una percentuale di positività del 2,77%. Sono inoltre 23.701 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 30 casi (0,13%). Si registra un decesso (un uomo di 56 anni di Palazzolo dello Stella morto a domicilio); sono 9 (+1) le persone ricoverate in terapia intensiva mentre scendono a 50 (-4) i pazienti in altri reparti. I decessi complessivamente ammontano a 3.848: 842 a Trieste, 2.027 a Udine, 682 a Pordenone e 297 a Gorizia. I totalmente guariti sono 110.666, i clinicamente guariti 33 e 1.309 le persone in isolamento. Dall'inizio della pandemia in Fvg sono risultate positive complessivamente 115.915 persone: 24.223 a Trieste, 52.994 a Udine, 23.180 a Pordenone, 13.900 a Gorizia e 1.618 da fuori regione. Per quanto riguarda il personale del Servizio sanitario regionale, tra i casi di oggi sono state rilevate le seguenti positività: all'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina (Asugi) un medico e 2 infermieri; all'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale (Asufc) un medico, 2 infermieri e un terapista; all'Irccs Burlo Garofolo di Trieste un'ostetrica; all'Istituto di medicina fisica e riabilitazione Gervasutta di Udine un infermiere. In merito alle strutture residenziali per anziani non sono stati registrati contagi tra gli ospiti, mentre è stata rilevata la positività di un operatore nell'area di Pordenone.

Case di riposo, "doppio" vaccino con i medici di famiglia

▶Antinfluenzale e terza dose anti-Covid eseguite insieme

LA CAMPAGNA

PORDENONE/UDINE (d.l.) Tutto sembra pronto per la partenza della campagna vaccinale "doppia" - cioé l'antinfluenzale e la terza dose di anti-Covid - nelle case di riposo. Dai medici di medicina generale è arrivato l'impegno a vaccinare con entrambe le iniezioni gli ospiti della case di riposo e i pazienti fragili pluripatologici a domicilio. Un impegno che i dottori di famiglia si sono assunti su base volontaria: ma sia rispetto alle case di riposo che ai pazienti fragili domiciliari impossibilitati a spostarsi nei caso in cui qualche medico non dovesse dare la disponibilità ci sarà la "supplenza" di un collega che coprirà tutti i pazienti. Dalla riunione è poi emersa invece una maggiore difficoltà a procedere con le terze dosi - per le categorie che di volta in volta potranno prenotarsi nelle agende regionali, in questo momento le prenotazioni sono aperte fino agli over-60, oltre ai sanitari e alle categorie a maggiore rischio - negli ambulatori dei medici di famiglia. Su questo fronte, infatti, sarebbero emerse delle difficoltà legate sia all'organizzazione degli ambulatori stessi, sia alle forniture delle fiale da parte delle Aziende sanitarie. Il vaccino contro il virus dell'influenza sarà effettuato, come sempre avvenuto, dai medici di medicina generale. La campagna è rivolta a tutti gli over-60 e alle categorie a rischio.

L'IMPEGNO

Si è stimato che ciascun medico di famiglia dovrà vaccinare circa seicento dei "suoi" pazienti. Oltre a questa attività che avverrà negli ambulatori (o per appuntamento o su accordi con le segreterie) gli stessi medici sono impegnati (volontariamente) a eseguire la doppia vaccinazione nelle case di riposo e ai pazienti fragili a domicilio. La doppia vaccinazione, è stato precisato, potrà essere fatta contemporaneamente: una iniezione su un braccio, l'altra nell'altro. Per le strutture per anziani i tempi potrebbero essere anche veloci: i sieri dell'antinfluenzale sono già stati distribuiti ora si attendono quelli della terza dose anti-Covid. Intanto ieri è partita alla "Cittadella della Salute" l'avvio della campagna terza dose per li operaotri sanitari. «Tutta la parte organizzativa, dagli hub vaccinali al personale, alle agende vaccinali - ha sottolineato ieri il presidente della Regione Fedriga - è stata promossa dalla Regione con un grande sforzo. Noi siamo disponibili a organizzare anche la terza dose. Se la parte scientifica dirà che è utile farla anche per fasce più ampie di età, noi ci siamo. Penso anzi sia utile procedere in questa direzione seguendo le indicazioni scientifiche per tutelare la salute dei cittadini e l'economia del Paese».

Rotta balcanica, fermati 70 migranti

▶Arrivati da Trieste erano stati scaricati nella zona tra Mortegliano e Castions, camminavano sulla Napolenica

▶Sul posto i carabinieri che li hanno portati alla Cavarzerani È stato fatto il tampone a tutti. Alcuni sono fuggiti tra i campi

MIGRANTI

UDINE Nuova ondata di rintracci in Friuli tra il pomeriggio di lunedì, la notte e la mattinata di ieri. Torna a fasrsi strada, dunque, l'onda di arrivi legati alla rotta balcanica che da tempo sta interessando in particolare la zona triestina, ma di fatto l'intero Friuli. Oltre una settantina quelli individuati dalle forze dell'ordine.

CASTIONS

Circa cinquanta sono stati fermati intorno alle 2 a Castions di Strada. Sono stati notati, mentre camminavano al buio a bordo strada, da diversi automobilisti che hanno allertato il 112. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri della Stazione di Mortegliano e anche di altre Stazioni della Compagnia di Latisana per l'identificazione e il successivo trasporto con le corriere alla ex Caserma Cavarzerani di Udine, dove sono stati avviati a triage e quarantena fiduciaria perché provenienti da Paesi a rischio.

IN FILA INDIANA

Camminavano piano, in fila, lungo la Napoleonica, con le coperte sulle spalle. Alcuni si erano diretti verso i campi. Le forze dell'ordine li hanno raggiunti e soccorsi. I gruppi sono stati notati lungo la strada che dalla zona di San Giorgio di Nogaro e Castions di Strada, passando per Mortegliano, conduce a Udine. Altri gruppi numerosi sono stati individuati anche alle porte del capoluogo friulano, in zona Sud, all'altezza della rotonda tra via Pozzuolo e via San Paolo e in via Lumignacco. I migranti sono entrati irregolarmente sul territorio nazionale, verosimilmente trasportati da passeur lungo la autostrada A4.

LE NAZIONALITÁ

Si tratta di cittadini di diverse nazionalità: pakistani, afghani e del Bangladesh, tutti maggiorenni, senza documenti e in buone condizioni di salute, eccetto uno che è stato accolto all'ospedale per alcune lesioni alla testa, forse provocate da una caduta accidentale. Nel pomeriggio di lunedì invece, in via Cividale, a Udine, i Carabinieri della Stazione di Udine Est hanno individuato un migrante che si è di fatto presentato in via Cividale in prossimità dalla ex Caserma Cavarzerani dove poi è stato accolto e dove ha richiesto asilo. Sempre lunedì pomeriggio un altro minore si è presentato, in prossimità di una struttura del capoluogo friulano.

DROGA

Gli agenti delle Volanti della Questura friulana nella giornata di lunedì, hanno deferito in stato di libertà all'Autorità Giudiziaria due ragazzi per detenzione illecita di stupefacente. Durante un servizio di controllo del territorio, finalizzato a reprimere il fenomeno dello spaccio di stupefacente nella zona del parco Moretti, verso le 14, gli agenti di una Volante hanno controllato un giovane che, dopo essersi intrattenuto con altra persona poi allontanatasi, si era incamminato verso di loro. Apparso da subito insofferente, ha consegnato ai poliziotti una pallina di hashish di neanche un grammo di peso, a suo dire appena comprata, ed un coltellino. Gli agenti hanno poi deciso di approfondire il controllo in ufficio ed in effetti hanno trovato, nascosto all'interno di una scarpa del giovane, un mezzo panetto di hashish per ulteriori 40 grammi circa di peso ed un bilancino di precisione, sostanza evidentemente destinata alla successiva rivendita. Il ragazzo, cittadino italiano residente in provincia che compirà 18 anni fra pochi giorni, è stato quindi deferito all'Autorità Giudiziaria competente per la detenzione illecita della droga ed il possesso ingiustificato del coltello. In mattinata invece un'altra Volante ha identificato un giovane, cittadino straniero 21enne residente in città, in un'area verde nei pressi del parcheggio multipiano di via Magrini, intento a fumare con una donna vicino ai giochi dei bambini. Anche in questo caso il giovane ha consegnato spontaneamente un grammo circa di marijuana, ma solo per nascondere gli altri 11 grammi, frazionati in dosi diverse, che celava in una tasca. Al termine del controllo è stato pure lui denunciato per la detenzione illecita dello stupefacente.

CAMMINAVANO IN FILA INDIANA CON UNA COPERTA SULLE SPALLE L'ALLARME DEGLI AUTOMOBILISTI

MIGRANTI Torna a movimentarsi la rotta balcanica: l'altra notte tra Mortegliano e Castions sono stati fermati una settantina di migranti arrivati a Trieste. Camminavano in fila indiana lungo la Napoleonica

Domani il convegno alla Casa dell'Immacolata di Udine

"Voci sotto il velo", la Cisl parla delle donne afghane

La straziante vicenda delle donne afghane, ma anche la presenza femminile straniera in regione saranno al centro di una riflessione proposta dalla Cisl Fvg con il suo Coordinamento Donne, in programma alla Casa dell'Immacolata di Udine, per domani, alle 15.30 (ingresso libero con green pass). Punto di partenza dell'iniziativa intitolata "Voci sotto il velo", l'integrazione, che – per il sindacato – deve concretizzarsi in un percorso reale di reciproco confronto. Saranno quattro rappresentanti straniere del mondo femminile a raccontarsi: una rifugiata politica del Bangladesh, oggi imprenditrice, una donna afghana e due studentesse magrebine a tutti gli effetti italiane di seconda generazione. Dalle loro testimonianze si dipanerà una riflessione affidata al sociologo Marco Orioles, al presidente del Consiglio regionale, Pier Mauro Zanin e alla segretaria nazionale della Cisl, Liliana Ocmin. Previsto anche un intervento a cura dell'Iscos Fvg, istituto per la cooperazione allo sviluppo. «Il fenomeno migratorio – aggiungono Claudia Sacilotto e Luciana Fabbro – merita una grandissima attenzione, considerando anche che la nostra regione è la meta naturale della rotta balcanica, ma anche perché la presenza degli stranieri in Fvg è ormai consolidata, con oltre 80mila cittadini non comunitari presenti, di cui quasi 18mila minori e per lo più provenienti Bangladesh, Albania ed Afghanistan. Oggi il 17% dei nati in regione è di origine straniera, quota superiore a quella nazionale ed ancora più forte è il divario tra le imprese di cittadini stranieri avviate in Italia e in Fvg: l'1,1% a fronte del 12,7%. Dati che ci inducono a ragionare sui possibili percorsi di integrazione e a come supportare soprattutto le donne perché si sentano parte attiva e vitale della società in cui risiedono e vivono».

Pittini e Orli, premiato il Friuli che studia e lavora

▶Insigniti dei titoli di cavaliere e alfiere, ieri la consegna a Roma

IL RICONOSCIMENTO

UDINE Festa doppia, nel nome del lavoro, per il Friuli. Che ieri ha visto "premiati" dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella Federico Pittini, nominato cavaliere del lavoro e Marco Orli, uno dei 25 alfieri del lavoro scelti in ttta Italia dalla Federazione cavalieri del lavoro.

Federico Pittini, sposato, padre di quattro figli, è presidente dell'omonimo Gruppo con sede a Osoppo, realtà siderurgica creata dal padre Andrea (scomparso nell'ottobre del 2016 a un passo dagli 86 anni e anch'egli a sua volta insignito del titolo di cavaliere del lavoro), leader nella produzione di acciai destinati all'edilizia. Nato a Gemona nel 1961, Federico Pittini, fin da giovanissimo, ha "respirato" l'aria dell'azienda di famiglia, divenendo nel 2001 amministratore delegato di Ferriere Nord. Sotto la sua guida il Gruppo - che conta oltre 1.800 dipendenti - ha attuato un processo di internazionalizzazione ed espansione, anche tramite acquisizioni e sviluppo di nuovi stabilimenti in Italia e all'estero (Austria e Slovenia). Oggi il Gruppo Pittini, con una produzione di oltre tre milioni di tonnellate, rappresenta il più importante operatore nazionale nell'ambito degli acciai lunghi laminati a caldo, leader in Europa nel settore degli elettrosaldati, con un fatturato complessivo superiore a 1,5 miliardi, di cui oltre la metà realizzato all'estero.

CAVALIERE E ALFIERE I due premiati, Federico Pittini e Marco Orli

Marco Orli, ora studente alla facoltà di Medicina e chirurgia all'Università di Udine è stato invece scelto come "alfiere del lavoro", riconoscimento che viene attribuito ai 25 migliori studenti d'Italia. Marco ha conseguito il diploma di maturità scientifica al liceo Marinelli di Udine lo scorso anno, in piena pandemia. Il suo percorso scolastico è costellato di valutazioni eccellenti: 10 e lode al diploma di licenza media, 9,95 la media dei primi quattro anni delle superiori, 100 e lode alla maturità. Poi la scelta di iscriversi a Medicina per seguire una vocazione, quella di diventare medico («Un sogno che mi accompagna da anni», aveva confessato in una lettera aperta al suo ex liceo, sottolineando inoltre «il ruolo fondamentale» che i medici svolgono nella pandemia in corso), anche se lo studio non ha rappresentato l'unico interesse di Marco, che ha maturato diversi interessi, a partire dal pianoforte e dal nuoto.

Fattorie inutilizzate Il Comune agevola chi vuole ristrutturare

▶Per 30 giorni sarà pubblicato un bando destinato a raccogliere proposte che diano una funzionalità nuova a questi immobili

RUSTICI Gli immobili sono quelli ricadenti nelle aree "E" del Piano regolatore comunale

EDILIZIA RURALE

UDINE Stalle, essicatoi, fienili, opifici: il Comune di Udine punta a recuperare e valorizzare il patrimonio edilizio rurale; un piano che, secondo un primo monitoraggio degli uffici, potrebbe interessare quasi 700 strutture del territorio udinese. «Nell'ottica di una crescente attenzione alla sostenibilità ambientale e alla riduzione del consumo di suolo - ha spiegato ieri l'assessore all'urbanistica, Giulia Manzan, al termine della seduta di Giunta -, avviamo un processo partecipativo per acquisire, attraverso un bando, le manifestazioni di interesse per andare a riqualificare quel patrimonio edilizio rurale non più funzionale alle attività. Riteniamo, infatti, che questo patrimonio, se adeguatamente sistemato e valorizzato, rappresenti una risorsa importante, non solo per il suo valore culturale e documentale, ma anche per il potenziale contributo al processo di sviluppo socioeconomico e di crescita sostenibile delle zone agricole e rurali. Per 30 giorni, quindi, sarà pubblicato un bando che servirà a raccogliere l'interesse di chi vuole presentare delle proposte per riqualificare e dare una funzionalità nuova a questa tipologia di immobili». Il piano interessa gli edifici che ricadono nelle aree "E": secondo uno studio di Palazzo D'Aronco, si tratterebbe di 678 immobili (tra abitazioni, strutture per il ricovero di animali o mezzi, edifici per la produzione e conservazione dei prodotti). Gli interessati devono presentare proposte tese a riqualificare gli immobili, per assicurarne la loro funzionalità (con indicazione di eventuali cambi di destinazione d'uso, comunque compatibili con la zona agricola e/o con finalità turistico ricreative) oppure al trasferimento delle volumetrie ritenute incongrue per l'area. Alla fine, le manifestazioni pervenute al Comune contribuiranno alla redazione di una variante ad hoc.

ASILI NIDO

La giunta Fontanini ha deciso di riaprire i termini per le iscrizioni ai nidi d'infanzia udinesi, per le sezioni dei Medi (bambini tra i 13 e i 23 mesi) e dei Grandi (24-36 mesi), grazie all'ampliamento dei posti (una decina circa), conseguente all'ingresso di una nuova struttura convenzionata. «Le graduatorie tardive erano state chiuse il 30 settembre, - ha spiegato l'assessore ai servizi per l'infanzia Elisabetta Marioni - ma abbiamo ritenuto opportuno aprire una nuova finestra, indicativamente nella seconda metà del mese di novembre, per rendere il servizio nella formula più completa ed esaustiva possibile; e questo provvedimento è finalizzato a offrire alle famiglie un'opportunità ulteriore. Questa delibera consente di delineare un quadro chiaro in vista dei termini per le iscrizioni al nuovo anno educativo, nel prossimo mese di febbraio. I genitori possono fare domanda e gli uffici avranno poi il tempo necessario per lavorare le pratiche e dare le risposte attese. L'obiettivo è erogare un servizio all'altezza, nella piena consapevolezza dell'enorme importanza che questa fase dell'educazione riveste nel processo di maturazione di un bambino».

CARTELLI BILINGUE

Palazzo D'Aronco punta a investire circa 65mila euro sulla cartellonistica bilingue italiano-friulano. Il Comune, infatti, ha fatto richiesta, attraverso l'Arlef, dei fondi regionali ad hoc. «Abbiamo partecipato al bando, - ha spiegato il vicesindaco Loris Michelini - che vede un'assegnazione massima di 50 mila euro di contributi, per una copertura del 70 per cento della spesa; il restante 30 per cento, circa 15 mila euro, sono a carico dell'amministrazione. Ci sono buone possibilità di ottenere i fondi e abbiamo già preparato il progetto per la cartellonistica nuova o da sostituire: abbiamo individuato 20 grandi segnali (nei punti principali di accesso alla città), 300 cartelli direzionali e 50 turistici».

SOCIALE

Nella stessa seduta, la Giunta ha confermato, anche per il 2022, le attuali soglie Isee per ottenere i contributi comunali di assistenza economica: il tetto è di 8.375 euro per i contributi economici straordinari e quelli di rimborso delle spese sanitarie, farmaceutiche e odontoiatriche; di 6.685 per tutti gli altri. È stata, infine, stipulata una convenzione con l'Università di Udine per una borsa di studio per il Dottorato di ricerca in Scienze dell'ingegneria energetica e ambientale; l'importo è di circa 64 mila euro in tre anni, finanziati con il Legato Fior Benvenuti Elia e sarà destinato a uno studente (o studentessa) nati e residenti in provincia di Udine.

Alessia Pilotto

Il convegno

Chiesa di S. Francesco così verrà valorizzata

"La chiesa di San Francesco di Udine. Un monumento da riscoprire" è il titolo di un convegno - una due giorni - in programma domani (dalle 17.30) e venerdì (dalle 10), nel quale verranno presentati gli studi, gli approfondimenti ed i lavori di riqualificazione e di restauro dell'immobile avviati da alcuni mesi. Tra i punti che verranno affrontati, la presentazione del progetto di restauro dell'arco Santo il cui cantiere è previsto per il prossimo mese di novembre. Infine, verrà presentata l'applicazione audioguida in corso di realizzazione, finanziata dal progetto Interreg VA Italia-Austria 2014/2020 "LookUp"; uno strumento utile per far conoscere il monumento a visitatori e turisti. Inoltre, nella chiesa sarà possibile visitare un'esposizione fotografica, realizzata con le immagini conservate presso la Fototeca dei Civici Musei di Udine.

Sulla Zls Consiglio d'accordo "Indispensabile alle aziende"

INSIEDIAMENTI INDUSTRIALI

UDINE Proseguire, insieme a Confindustria Udine, alle associazioni di categoria, alle associazioni sindacali e datoriali, all'Università di Udine, ai Comuni soci del Cosef, nella definizione di un percorso condiviso che porti alla costituzione di una Zona logistica semplificata rafforzata nelle aree di competenza del Consorzio di sviluppo economico per l'area del Friuli. E mettere in atto strategie e attività in linea con le direttive del Piano nazionale di ripresa e resilienza, condivise con l'amministrazione regionale, in grado di accelerare il processo di ripresa attraverso veloci implementazioni di processi virtuosi di attrazione degli investimenti. Sono questi gli impegni assunti dalla Giunta comunale nell'accogliere una mozione, approvata all'unanimità, discussa lunedì in Consiglio e presentata da Federico Pirone e Claudia Basaldella. Ne dà notizia l'assessore alle attività produttive, Maurizio Franz, nel «ringraziare il consigliere Pirone e tutto il consiglio comunale per essere arrivati alla definizione di un testo unico e condiviso». Le Zls sono delle aree geografiche di dimensioni limitate all'interno delle quali sono previsti particolari agevolazioni e incentivi per le aziende insediate o che decidono di insediarsi. Spiega Franz: «Già nello scorso mese di luglio si è tenuto un incontro, alla presenza delle amministrazioni comunali di Udine, San Giorgio di Nogaro, Pavia di Udine e Osoppo, assieme alla Presidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli e al Presidente del Cosef, Claudio Gottardo, nel corso del quale sono emersi alcuni punti chiave per delineare il percorso di nascita di questo progetto. Per accrescere la propria attrattività nei confronti di potenziali investitori, è strategico che un territorio risulti competitivo sotto il profilo della logistica e della dotazione infrastrutturale, aspetti presenti nell'area di riferimento, che copre tutta la provincia friulana. La creazione di una Zls garantisce, altresì, uno snellimento delle procedure burocratiche e, quindi, solleva le imprese da una pressione procedurale che, molto spesso, risulta essere il vero, grande limite alla crescita del settore privato».

Franz chiude: «Ritengo molto positivo che il Consiglio abbia dimostrato la maturità necessaria al raggiungimento di una formula unanime, che può costituire una tappa importante verso l'attuazione di una Zls rafforzata nel territorio friulano».

L'ASSESSORE Maurizio Franz

«Auditorium Menossi fallimento di Fontanini»

IL CASO

UDINE A Sant'Osvaldo, l'Auditorium Menossi è chiuso da oltre un anno e mezzo: un danno per le realtà che lo utilizzavano, cui si aggiunge la mancanza di prospettive per le nuove attività. A dirlo è la consigliera comunale del Pd, Eleonora Meloni, che ha annunciato un'interrogazione sul tema: «È inconcepibile che da oltre un anno e mezzo l'Auditorium Menossi sia ancora chiuso senza prospettive – ha detto l'esponente dem -. Oltre al danno già subito da tutte le associazioni udinesi che lo utilizzavano per le proprie attività, si aggiunge l'impossibilità di programmare gli eventi, non sapendo quando potranno tornare a calcare il palcoscenico a Sant'Osvaldo. La giunta Fontanini ha letteralmente abbandonato tutto quel mondo dell'associazionismo udinese che da sempre realizzava iniziative culturali nei quartieri».

Meloni ha quindi depositato un'interrogazione sia per «rappresentare il disagio di numerose associazioni da sempre impegnate nell'organizzazione di rassegne culturali all'interno dell'Auditorium Menossi di Sant'Osvaldo» sia per «richiedere notizie alla giunta comunale» sul futuro della struttura. «La situazione di Udine stride con gli sforzi che sta compiendo il resto del Paese – ha continuato la consigliera del Pd -, per far ripartire tutta l'attività culturale e dello spettacolo dal vivo, riaprendo cinema e teatri con il 100 per cento del pubblico. Oggi non esiste ancora alcuna previsione di data certa per la riapertura del Menossi e tanto meno della ripresa delle attività al suo interno. Purtroppo la giunta Fontanini dimostra di continuare a muoversi in solitudine – ha concluso Meloni -, in ritardo e fuori sintonia rispetto ai bisogni dei cittadini».

VIA CIVIDALE

Nel frattempo, continua il botta e risposta tra il capogruppo di Prima Udine, Enrico Bertossi, e il vicesindaco con delega alle opere pubbliche, Loris Michelini, sulla realizzazione del percorso ciclopedonale lungo l'arteria est della città. Al centro della diatriba, la ripresa del cantiere dopo i mesi di fermo dovuti al fallimento della ditta che aveva vinto l'appalto. Michelini aveva annunciato il via per l'11 ottobre, ma la ripartenza è slittata e a Bertossi non è sfuggito: «Il vicesindaco – aveva detto -, per l'ennesima volta manca di rispetto ai cittadini che stanno subendo disagi indicibili». Critiche che hanno spinto il vicesindaco a ribattere: «Enrico Bertossi si comporta come un bambino viziato un po' confuso. Vorrebbe aprire e chiudere i cantieri con un colpo di bacchetta magica. Naturalmente, esprimo la mia piena comprensione: forse non è abituato a gestire i lavori della pubblica amministrazione e la presenza di tanti cantieri può disorientarlo». Ieri, il nuovo intervento dell'esponente di opposizione: «Michelini se non è in grado lasci. Nemmeno oggi (ieri, ndr) si sono visti gli operai dell'impresa che si è riaggiudicata i lavori. Nessuno stupore, purtroppo, visti gli innumerevoli annunci a vuoto a cui Michelini ci ha abituato, ma solo tanta rabbia da parte di abitanti e operatori commerciali che si sentono nuovamente presi in giro. Se seguisse i problemi della città con più attenzione scoprirebbe che le condizioni di sicurezza e vivibilità del cantiere abbandonato in via Cividale da molti mesi creano problemi considerevoli mettendo a rischio la stessa incolumità delle persone. Al termine di questa sua nuova e prima esperienza da assessore forse avrà imparato che la cosa peggiore è fare annunci che poi cadono nel vuoto più e più volte: via Mercatovecchio, via Cividale e il piazzale della Stazione ne sono esempi eclatanti, dove i termini di fine lavori sono stati annunciati e poi spostati una infinità di volte».(ap)

CONSIGLIERA Eleonora Meloni (Pd) attacca l'amministrazione

LA LINGUA FRIULANA La Regione adesso investe 22 milioni in quattro anni: ci sarà anche un nuovo dizionario

Per salvare la lingua friulana la Regione investe 22 milioni

▶La cifra sarà ripartita in quattro anni servirà per eventi, incontri e formazione

▶Il ruolo più importante però spetterà alle famiglie che dovranno insegnarla

IL FRIULANO

UDINE La Regione da qui al 2025 investirà 22 milioni, con strategie d'intervento che puntano, oltreché sulla scuola e la formazione di professionisti, sulla presenza nei social network della marilenghe. Ma parecchio dovranno fare anche le famiglie, perché se la trasmissione della lingua non avverrà anche per mezzo questo canale, potrà essere difficile reggere l'urto di una decrescita annuale che ora viaggia al tasso dello 0,66 per cento.

L'EVENTO

Perciò l'evento in programma il 5 novembre non sarà solo affare di esperti, ma aperto a tutti i cittadini, che potranno seguirlo prenotandosi entro il 3 novembre attraverso il sito dell'Arlef o seguendo la diretta sui canali social dell'Arlef e il sito web del Consiglio regionale. Sono queste alcune delle osservazioni chiave che ieri hanno connotato a Udine, nella sede della Regione, la presentazione della terza Conferenza regionale sulla lingua friulana che si svolgerà nell'auditorium della Regione nel capoluogo friulano il 5 novembre dalle 14.30 alle 19. A presentare l'evento e il senso di una Conferenza che giunge a 4 anni dall'ultima, svoltasi nel 2017, c'erano l'assessore regionale alle Lingue minoritarie Pierpaolo Roberti, il presidente del Consiglio regionale, Piero Mauro Zanin, il consigliere che regionale delegato all'organizzazione dell'evento, Emanuele Zanon, il presidente e il direttore dell'Arlef, rispettivamente Eros Cisilino e William Cisilino. Nasce come una Conferenza tutt'altro che formale, perché giunge nel cuore della legislatura e, come ha sottolineato Roberti «ci consente di fare delle valutazioni di merito sulle politiche attivate a tutela del friulano».

L'ASSESSORE

Se l'assessore ha messo in evidenza il valore del Piano regionale di politica linguistica 2021-2025 che ha una copertura di 22,5 milioni, il 34,5% in più rispetto al quinquennio precedente, il presidente dell'Agenzia regionale per la lingua friulana, Cisilino, ha evidenziato che l'azione politica «dovrà essere incisiva e strategica per lo sviluppo del nostro patrimonio linguistico, con un occhio di riguardo alla scuola, ma anche a cittadini e famiglie, affinché maturi sempre di più la consapevolezza che il futuro della lingua è anche responsabilità del singolo e delle sue scelte quotidiane». Nel Piano quinquennale regionale sono chiamati all'azione una pluralità di soggetti, tra cui Regione, Arlef, enti locali e aziende sanitarie, FvgStrade e Autovie Venete, lo sportello linguistico regionale per la lingua friulana, l'assemblea di comunità linguistica friulana, Insule, Università di Udine, Teatri Stabilì Furlan e enti privati riconosciuti per la tutela della lingua friulana.

IL DIZIONARIO

Tra le varie azioni è prevista la realizzazione di un dizionario e di una grammatica, la formazione di professionisti specializzati e di amministratori e dipendenti pubblici, l'implementazione di prodotti audiovisivi e di doppiaggi in «mariologhe», il potenziamento della presenza sui social network con la creazione anche di un Canale Youtube e di un sito internet con contenuti ludici per bambini dai 3 ai 10 anni e l'attuazione di progetti europei ed internazionali per lo sviluppo nelle scuole di un'educazione plurilinguistica. Venerdì 5 novembre la Conferenza si svolgerà in tre sezioni, una introduttiva, una dedicata in due parti al Piano regionale di politica linguistica, e una parte conclusiva affidata agli interventi dei rappresentanti dell'Assemblea della comunità linguistica, di Arlef e delle autorità regionali. «Abbiamo fatto passi in avanti», ha detto il presidente Zanin con uno sguardo retrospettivo. «La lingua comincia a essere utilizzata anche per raccontare la cronaca, grazie a Telefriuli: un passaggio molto importante. Stiamo lavorando per arrivare allo stesso obiettivo in Rai».

Antonella Lanfrit

Pratic cresce ancora Amplia lo stabilimento e avvia il terzo turno

INDUSTRIA

FAGAGNA Continua la crescita di Pratic, azienda leader nella produzione di tende e pergole di design che fa riferimento alla famiglia Orioli, tanto da "imporre" all'azienda la necessità di un ampliamento di 7.500 metri quadri del proprio quartier generale e di dotarsi di un avveniristico impianto automatizzato per lo stoccaggio delle materie prime.

Dall'inaugurazione del quartier generale sulle colline di Fagagna, nel 2011, questo è il secondo ampliamento per Pratic (il primo nel 2018, ha compreso anche la realizzazione di un impianto di verniciatura a zero emissioni), sempre all'insegna del design e della sostenibilità, sempre sotto la firma dello studio Geza di Udine.

Il nuovo stabilimento proietta Pratic verso la prospettiva di un'industria sempre più 4.0, con ampi spazi totalmente interessati da un impianto automatizzato per lo stoccaggio e la gestione intelligente delle materie prime. Una tecnologia che permetterà di contenere 4.600 referenze di profili in alluminio, della lunghezza di 7,2 metri, ma anche di organizzare la chiamata dei materiali in produzione, il loro riordino e tutte le fasi di movimentazione.

A beneficiarne sarà prima di tutto la sicurezza dei lavoratori, come anche la capacità di stoccaggio e l'ottimizzazione degli spazi: grazie a questo intervento, 3.500 metri quadri dell'attuale stabilimento, ad oggi adibiti alla logistica dei materiali, saranno convertiti in ambienti produttivi con un ulteriore vantaggio in termini di ergonomia del lavoro e di qualità del servizio al cliente.

Il progetto di rinnovamento prevede grandi novità anche per l'impianto di verniciatura, i cui lavori termineranno entro fine anno, con il potenziamento del sistema di depurazione delle acque che passerà da 400 a 2.000 litri/ora per far fronte all'incremento della produzione. Un impianto di verniciatura del tutto sostenibile, in quanto riutilizza l'acqua al 100% e impiega solo energia pulita e componenti atossiche non inquinanti.

Il nuovo edificio, concepito insieme allo studio Geza, riprende e aggiorna il concept delle due precedenti architetture industriali. Di 10 milioni il valore totale dell'investimento e un anno per completare i lavori di costruzione, durante i quali i reparti produttivi continueranno la propria attività in autonomia e, anzi, a ritmo aumentato. Pratic si prepara infatti a nuove assunzioni e inaugurare da gennaio 2022 il terzo turno di produzione, resosi necessario per evadere le richieste di progetti outdoor ricevute negli ultimi mesi.

A confermare la crescita dell'azienda sono poi i risultati economici ottenuti durante due anni in cui il fermo delle attività e le difficoltà nel reperimento delle materie prime hanno scosso il mercato internazionale. Dopo aver chiuso il 2020 con un fatturato di 45,8 milioni, Pratic punta a un incremento del 40%, apprestandosi a superare i 60 milioni nel 2021.

L'AZIENDA SI APPRESTA A SUPERARE I 60 MILIONI DI FATTURATO NEL 2021 (+40% RISPETTO ALL'ANNO SCORSO) CON UN BOOM DI ORDINI

IN ESPANSIONE Edi e Dino Orioli, rispettivamente vice presidente e presidente della Pratic: l'azienda è in forte crescita

Riserva naturale della Val d'Arzino bocciata in Regione

AMBIENTE

TRIESTE Disco rosso dalla Quarta commissione del Consiglio regionale, presieduta da Mara Piccin (Fi), all'istituzione della Riserva naturale della Val d'Arzino. La bocciatura alla proposta dei dem Mariagrazia Santoro e Diego Moretti (poi sottoscritta anche da M5s, dal civico Tiziano Centis, da Massimo Moretuzzo del Patto e Furio Honsell di Open Sinistra) è stata motivata richiamando le strategie legate alla rete ecologica europea Natura 2000 che non prevedono interventi singoli, ma solo attività coordinate.

LE REAZIONI

Commentano i consiglieri pentastellati: «La migliore forma di tutela per il torrente Arzino è quello della riserva naturale con specifiche norme tecniche che escludano la possibilità di costruire opere di derivazione a fini idroelettrici o irrigui». Il 31 luglio 2020, al presidente del Consiglio regionale, era stata consegnata una petizione a salvaguardia dell'Arzino e delle sue cascate: 8.150 cittadini hanno chiesto la messa a tutela completa e definitiva del torrente. Una petizione precedente, firmata da altri 2.100 cittadini, era stata consegnata alla Regione nel 2012. La Giunta, con una delibera, ha istituito il Sito di interesse comunitario "Torrente Arzino" «che rappresenta solo un primo passo nella direzione auspicata dalle petizioni – sottolinea M5s – l'intenzione della Regione è forse quella di aprire il torrente a un sistematico programma di sfruttamento a fini idroelettrici? Il voto di oggi (ieri, ndr) certo non fuga tutti i dubbi». Santoro rilancia (Pd): «L'habitat della Val D'Arzino va tutelato con strumenti forti come l'istituzione di una riserva naturale, non con mezzi insufficienti come il Sic Natura 2000 che viene meno all'impegno preso».

PARCHI NATURALI

Via libera invece alle modifiche alla legge regionale 42/1996 in materia di parchi e riserve naturali. Il pronunciamento è arrivato dopo gli interventi dei consiglieri Santoro (Pd), Dal Zovo (M5s), Moretuzzo (Patto), Honsell (Open) e Tosolini (Lega), con quest'ultimo che ha parlato di «norma necessaria» e di «manutenzione doverosa per un risultato chiaro, dettagliato e preciso su temi reali e concreti». Dal Zovo ha auspicato «una legge innovativa non solo dal lato turistico-ricettivo, magari anche attraverso la creazione di una rete fisica di interconnessione tra siti con corridoi ecologici. Servirebbe una normativa organica». Moretuzzo ha rimarcato il fatto che «dal 1996 il mondo è cambiato e cambierà ancora più velocemente in futuro. Non possiamo far finta che non esista il tema dei cambiamenti climatici ed è necessario fornire agli enti gestori strumenti snelli e la certezza di finanziamenti». Dal canto suo, l'assessore regionale alle Risorse forestali e Montagna Stefano Zannier ha spiegato che la legge 42, pur con 25 anni sulle spalle, «era ed è una buona legge. La sua natura non è ambientale ma è dedicata alle aree naturali. Ci sono stati chiesti degli interventi correttivi dai diretti interessati, perché nell'arco di cinque lustri si sono verificate difficoltà amministrative». Dunque ha precisato: «La gestione dei parchi, da quelli comunali a quelli più estesi della nostra regione, è uno dei problemi che dobbiamo affrontare concretamente». La norma svincola dalla rendicontazione regionale la gestione dei parchi intercomunali. Obietta la dem Santoro: «Il testo non trova il necessario coinvolgimento dei Comuni e viene ridimensionato il ruolo del comitato tecnico scientifico».

MONTAGNA DA TUTELARE Un'immagine della Val d'Arzino

Elisabetta Batic

Ex Amideria Chiozza, museo da vivere

▶Il progetto di recupero dell'area archeologica industriale di Ruda è stato affidato a un raggruppamento di imprese

▶In tre parti distinte il complesso museale vero e proprio una zona dedicata al terziario avanzato e un'area servizi

IL RECUPERO

RUDA Parte la fase di progettazione definitiva per la riqualificazione dell'ex Amideria Chiozza, che il Comune di Ruda ha affidato al raggruppamento temporaneo d'impresa formato da Politecnica - fra le maggiori società italiane di progettazione integrata, architettura, ingegneria e urbanistica - Cooprogetti di Pordenone, Studio Associato Pessina-Lanza di Palmanova e la restauratrice Monica Endrizzi. L'obiettivo del progetto è inserire questo esempio di archeologia industriale, di circa diecimila metri quadri, all'interno di un percorso turistico e culturale di valorizzazione del territorio, in sinergia con i siti Unesco di interesse regionale, come Aquileia, Cividale e Palmanova. L'ex Amideria rappresenta, infatti, un simbolo di grande rilevanza sociale, culturale ed economica per il Fvg, in quanto è stata per molti anni un luogo di lavoro e centro produttivo di riferimento per le comunità locali. Il complesso costituisce un bene di valore storico-architettonico riconosciuto da vincolo di interesse culturale nel 1989 e censito nel Sistema informativo regionale del Patrimonio culturale (Sirpac).

DETTAGLI DELL'INTERVENTO

L'intervento di restauro conservativo permetterà di preservare la memoria storica dell'ex Amideria e farla rivivere attraverso una nuova destinazione d'uso del complesso, dove convivranno tecnologia, innovazione e tradizione locale. La proposta prevede l'individuazione di tre aree distinte, ma funzionalmente collegate. Una zona museale, che sarà dedicata alla valorizzazione e alla storia dell'edificio, dove verrà creato un percorso espositivo che racconti l'importanza sociale ed economica che l'industria dell'amido ha avuto per il territorio di Ruda. Una zona riservata al settore terziario avanzato e alla divulgazione delle ricerche sull'acqua, risorsa energetica fondamentale per l'Amideria, sorta oltre 150 anni fa, nelle vicinanze di un torrente. Infine un'area servizi, che fungerà da cerniera tra le nuove funzioni culturali e produttive.

INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ

«Questo progetto riflette un concetto di restauro sempre meno legato all'architettura classica, in favore di un recupero degli edifici industriali all'insegna dell'innovazione e della sostenibilità ambientale – spiega Alessandro Uras, socio di Politecnica e responsabile della progettazione architettonica e del restauro –. È un privilegio per noi contribuire alla realizzazione di un progetto che ha grande valore per il territorio e che restituirà, alla comunità locale, un simbolo della sua storia, in chiave nuova e rinnovata. Sono proprio gli interventi che hanno una valenza sociale molto forte, dove è centrale l'ascolto di chi vive i luoghi in cui operiamo, quelli che Politecnica riesce ad interpretare al meglio».

L'EDIFICIO OSPITERÀ ANCHE ATTIVITÀ LEGATE A RICERCHE SULL'ACQUA COORDINATE DA AREA SCIENCE PARK DI TRIESTE

RICERCA E SVILUPPO

«Recuperare la memoria storico-sociale, con la realizzazione di un museo dedicato alla produzione dell'amido di riso – commenta Edino Valcovich di Cooprogetti - è solo una parte dell'importante azione riqualificativa proposta dal progetto in fase di sviluppo. Tale progetto prevede infatti di affiancare alla zona museale, all'interno della quale saranno ricollocate tutte le macchine originali perfettamente restaurate, un'area funzionale destinata a specifiche azioni legate al comparto della Ricerca e Sviluppo (R&S). Ciò in considerazione della disponibilità dimostrata, in sede di gara, da Area Science Park di Trieste che ivi proponeva di decentrare alcune attività di ricerca collegate alla risorsa acqua, tema di assoluta priorità nazionale ed internazionale nella cornice della sostenibilità. Si sta configurando quindi un progetto di assoluta novità che mira al superamento della tradizionale nozione statica di museo, associando alla stessa quella di azione innovativa nel settore della ricerca e sviluppo».

Sarà applicata l'innovativa metodologia Hbim per il recupero degli edifici storici, che permetterà di ottimizzare la pianificazione, realizzazione e gestione del progetto anche in termini di efficacia ed efficienza energetica. In particolare, per la climatizzazione, sarà valutata l'installazione di un impianto geotermico e per l'illuminazione si prevede di realizzare un impianto a Led con sensori di presenza e di luminosità attivi, che consentiranno un notevole risparmio energetico e una gestione ottimale della luce. L'edificio sarà composto da due corpi di fabbrica collegati da corti all'aperto, attraversate da una strada interna, completa di aree verdi ripristinate, che potrà essere percorsa e vissuta negli orari di apertura del nuovo complesso e che inaugurerà un nuovo concetto di spazialità e prospettive di abitabilità dell'area.

COMPLESSO INDUSTRIALE Una suggestiva foto all'interno della fabbrica di Paolo Sartori e, a fianco, alcuni rendering del progetto per avere un'idea di come si presenterà l'ex Amideria una volta terminati gli interventi

Civibank a Trieste una filiale per il Porto

CREDITO

CIVIDALE CiviBank apre una nuova filiale a Trieste, in via Flavia 120. Operativa dal 18 ottobre, la filiale è stata ufficialmente inaugurata alla presenza delle autorità lunedì scorso. Si tratta della prima nuova apertura di CiviBank a seguito dell'operazione di aumento di capitale, conclusasi con successo a settembre di quest'anno - prima e non ultima, dato che il Piano strategico prevede nuove aperture a Padova, Trento e in provincia di Modena. La nuova filiale, data la sua vicinanza strategica al porto, vuole essere punto di riferimento in particolare per tutte le imprese che hanno sede o attività nel Porto, ma rimane in ogni caso aperta anche alle famiglie e alle associazioni. Un'apertura che arriva sull'onda di ottimi risultati per CiviBank: nel terzo trimestre 2021 la banca ha erogato, complessivamente, 170 milioni di Euro di nuovi finanziamenti, di cui 102 milioni erogati a piccole e medie imprese e 68 milioni alle famiglie. I dati confermano una generale ripresa post-pandemia, oltre alla capacità dell'Istituto di rispondere alle esigenze del territorio: rispetto ai primi 9 mesi del 2020, CiviBank ha registrato un +4,8% per i finanziamenti erogati alle imprese (corrispondenti a +16 milioni) e un +60,5% in quelli erogati alle famiglie (pari a +71 milioni). In totale, nei primi 9 mesi del 2021 sono stati erogati 536 milioni di nuovi finanziamenti (+19,3% rispetto allo scorso anno). «Questa nuova filiale a Trieste è un simbolo importante - è il commento di Michela Del Piero, presidente di CiviBank -. Era importante dare un segnale alle imprese del polo logistico portuale e di tutto il Triestino: noi già ci siamo, abbiamo già dato e continueremo a dare sostegno alle imprese che operano a Trieste, e con questa filiale vogliamo fare ancora di più per tutto il comparto».

Insieme a Napoleone sui bastioni della città fortezza

▶Sabato, domenica e lunedì fitto programma di iniziative storiche

TREKKING URBANO

PALMANOVA Sabato, visite turistiche connesse alla Mytho Marathon, con caccia al tesoro per bambini e degustazione del miele dei Bastioni; domenica, il percorso di visita della Giornata nazionale del Trekking Urbano legato alla scoperta dei Provveditori veneziani che amministrarono la Fortezza di Palmanova. A queste si uniranno il tradizionale percorso di PromoTurismo Fvg "Tramonto in Fortezza" e la possibilità di visitare le Gallerie di Contromina e Baluardo Donato, sabato, domenica e, straordinariamente, anche lunedì 1° novembre. Questo il fitto programma di visite guidate gratuite previste per questo fine settimana a Palmanova.

Sabato, alle 14.30, un gruppo - accompagnato dalla guida Raffaella Grasselli - partirà dall'Infopoint turistico di Borgo Udine alla volte delle Gallerie di contromina, tra Porta Udine e Porta Cividale. Qui sarà organizzata una caccia al tesoro per bambini. A seguire, alle 16.30, degustazione in lunetta e visita alla lunetta napoleonica, in collaborazione con gli Amici dei Bastioni. Il tour è un evento gratuito collegato alla Mytho Marathon, che si svolgerà il giorno successivo a Cividale.

Domenica, alle 14.30, tour gratuito "Provveditori veneziani, il grande corso e l'eroe dei due mondi", con partenza dalla Loggia della Gran Guardia, in piazza Grande. Info e pronotazioni: Infopoint (tel. 0432 924815) o Ufficio Cultura (tel. 0432.922131).

FORTIFICAZIONI Uno scorcio dei bastioni di Palmanova, costruita dalla Serenissima per proteggere i suoi confini orientali

Il viaggio vuole far conoscere la città fortezza di Palmanova, patrimonio mondiale dell'Unesco, attraverso i suoi personaggi illustri. L'itinerario inizierà con la passeggiata intorno alla Piazza Grande dove si affacciano le 11 statue marmoree raffiguranti i Provveditori generali, massima carica civile e militare in fortezza. Si prosegue verso contrada Savorgnan, dove il Teatro introduce la figura di Gustavo Modena e di sua moglie Giulia Calame. La passeggiata continuerà verso il palazzo del Ragionato, la casa della Savia e l'ex Caserma Montesanto che caratterizzano la figura di Napoleone Bonaparte, presente in fortezza nel 1797 e dal 1806 al 1814. Il percorso prevede poi una sosta davanti alla casa dove è posta la lapide che ricorda Giuseppe Garibaldi giunto a Palmanova nel 1867.

Confermata anche la visita, organizzata da PromoTurismo Fvg "Palmanova: tramonto in Fortezza", con partenza sabato alle 16. Un percorso guidato alle gallerie di contromina, attraverso il passaggio segreto della Sortita di Baluardo Donato e la camminata attraverso le fortificazioni nella zona di Porta Udine. Durata circa 1 ora e 30 minuti, costo 10 euro (gratis sotto i 12 anni e con FVG card): prenotazione obbligatoria all'Infopoint 0432 924815. La visita non si effettua in caso di maltempo. Per partecipare a tutti gli eventi, è necessario essere muniti di certificazione verde covid.

Sport Udinese

LA PRIMA SERATA DI UDINESE TV

Alle 21.30 va in onda il telefilm "Saf 3", serie creata da Gregory J. Bonann e Tanquil Lisa Collins, con Dolph Lundgren e Texas Battle

DERBY A NORDEST CON 7 DOPPI EX

▶Rientra Pereyra, ma Pussetto è a forte rischio. Molina partirà dall'inizio
Tra i 10 mila spettatori annunciati è attesa una buona rappresentanza veneta

Così in campo

L'Ego-Hub

Oggi alle 18.30 - Dacia Arena di Udine
ARBITRO: Marchetti di Ostia
Assistenti: Giallatini e Di Monte
Quarto uomo: Santoro - Var: Doveri - Avar: Di Iorio

UDINESE (3-4-2-1): 1 Silvestri; 3 Samir, 17 Nuytinck, 50 Becao; 13 Udogie, 6 Makengo, 11 Walace, 19 Stryger; 37 Pereyra, 16 Molina; 9 Beto.

VERONA (3-4-2-1): 96 Montipò; 27 Dawidowicz, 21 Gunter, 17 Ceccherini; 5 Faraoni, 61 Tameze, 4 Veloso, 8 Lazovic; 7 Barak, 10 Caprari; 99 Simeone.

All: GOTTI — **A disposizione** 20 Padelli, 65 Carnelos, 2 Perez, 87 De Maio, 4 Zeegelaar, 8 Jajalo, 93 Soppy, 24 Samardzic, 45 Forestieri, 23 Pussetto, 7 Success

A disposizione 1 Pandur, 22 Berardi, 15 Cetin, 20 Ruegg, 31 Sutalo,78 Hongla, 24 Bessa, 23 Magnani, 14 Ilic, 11 Lasagna, 18 Cancellieri, 9 Kalinic — **All: TUDOR**

Gli avversari

Simeone vive un momento magico

I RIVALI

VERONA (s.g.) L'Hellas arriva a Udine con il vento in poppa dopo l'ottimo impatto dell'ex Igor Tudor sulla squadra scaligera, che battendo la Lazio (4-1) ha superato in classifica la stessa squadra friulana. È prevedibile qualche rotazione per i gialloblù, ma è pur vero che per l'allenatore croato sarà difficile toccare una formazione che va così bene. Intanto non ci sarà Casale in difesa, con Ceccherini confermato come "braccetto" di sinistra. Al centro Magnani potrebbe far rifiatare Gunter, apparso poco brillante contro la squadra di Sarri. In mediana è corsa a tre per due maglie tra Tameze, Veloso e Ilic, mentre sugli esterni non si toccano Lazovic e l'ex Faraoni. Confermatissimi Barak e Caprari davanti. Avanza la sua candidatura Kalinic, ma sembra impossibile rinunciare a Giovanni Simeone dopo il poker alla Lazio. Il figlio d'arte ha preso parte a 8 gol nelle ultime 6 partite di campionato (6 marcature e 2 assist), praticamente lo stesso bottino messo insieme nelle precedenti 36 gare in A. Curiosità: nel dicembre del 2017 l'Udinese vinse 4-0 con 3 gol su 4 realizzati da attuali giocatori dell'Hellas, visto che andarono a segno Barak (doppietta), Lasagna e Widmer.

C'è poi da sfatare il turno del mercoledì, una giornata non favorevole ai friulani. Dall'ottobre del 2017 non arriva una vittoria in questo giorno della settimana e la striscia senza successi registra 5 pareggi e ben 9 sconfitte. Tra gli ex, come detto, c'è Igor Tudor. Il croato ha esordito da allenatore in Italia proprio con l'Udinese, club con il quale ha vissuto in panca 25 partite ufficiali. Altri numeri riguardano i calciatori di Gotti: Pereyra detiene un particolare record di percentuale realizzativa contro il Verona, visto che ha trovato 3 centri in sole 6 conclusioni a rete quando si è trovato di fronte i gialloblù. L'altro ex di turno, Marco Silvestri, non ha ancora parato nemmeno un rigore in serie A su 17 tentativi dei rivali di turno.

SFIDA ALL'HELLAS

UDINE Le regine del calcio del Nordest promettono una sfida intensa ed emozionante, che assume ulteriore significato perché in campo ci saranno 7 doppi ex: Tudor, Faraoni, Barak e Lasagna da una parte; Silvestri, Udogie e Samir dall'altra. La loro presenza aggiunge anche pepe allo scontro che l'Udinese non può assolutamente perdere. Una sconfitta non solo vanificherebbe la buona prestazione di Bergamo che ha fruttato un punto d'oro, ma potrebbe aprire una crisi. I bianconeri rischierebbero di avvicinarsi alla zona rossa, oltretutto alla vigilia della trasferta di Milano contro l'Inter. Fatta questa considerazione, non possiamo non dare credito alla compagine di Gotti che proprio nella gara annunciata come la più difficile, quella con l'Atalanta, ha evidenziato una valida organizzazione di gioco, la forza del collettivo e alcune individualità di spicco. Tanto che sono passate pressoché inosservate le due gravi assenze di Pereyra e di Deulofeu. Il catalano non recupera ancora. Le condizioni del suo "prezioso" piede destro sono in netto miglioramento, ma né il diretto interessato, né Gotti vogliono rischiare. Deulofeu dunque rientrerà nel turno successivo, quando i bianconeri saranno di scena al "Meazza" contro i campioni d'Italia dell'Inter.

PUSSETTO

Gotti, che ieri non ha parlato, non vorrebbe apportare particolari modifiche nella formazione anti Verona. Al massimo ci potranno essere un paio di novità, forse tre. Una, scontata, è rappresentata dal rientro di Pereyra che dovrebbe agire da rifinitore alle spalle delle due punte, con conseguente dirottamento di Molina sulla corsia di destra ed esclusione di Stryger che attraversa un momento un po' complicato e in campo non è brillante come lo era stato sino a un mese fa. A sinistra giocherà Udogie. Poi c'è il problema Pussetto. Ieri l'argentino è uscito anzitempo dalla rifinitura lamentando un problemino muscolare, quindi è a rischio per la sfida odierna delle 18.30. Le sue condizioni verranno valutate ulteriormente stamani. In caso di forfait sarebbe Pereyra ad agire da seconda punta, con Molina al suo fianco, mentre a destra tornerebbe in lizza Stryger, a meno che Gotti non decida di rilanciare nell'undici di partenza Soppy. C'è anche Success che non è dispiaciuto a Bergamo. Però il nigeriano non ha ancora nelle gambe i 90', per cui è più logico un suo utilizzo in corso d'opera. Nel mezzo c'è il dubbio Arslan-Makengo, con il francese ancora favorito, mentre per la composizione della difesa (ancora a tre) potrebbe anche essere concesso un turno di riposo a Nuytinck, che non può fare gli straordinari. Uno come lui va sempre gestito dallo staff tecnico e sanitario, come si era verificato un anno fa. Ma come si fa a lasciarlo fuori dopo che l'olandese è risultato il migliore in campo a Bergamo? Alla fine giocherà, è l'impressione. Un turnover più ampio probabilmente verrà attuato domenica, contro la squadra di Simone Inzaghi.

MUCCHIO FESTOSO Si riparte dal prezioso pareggio colto in extremis a Bergamo

PROBABILE UN ALTRO INGRESSO DI SUCCESS DURANTE LA GARA A NUYTINCK NON SI RINUNCIA

L'ATTESA

La prevendita va abbastanza bene, ma è indubbio che la giornata lavorativa e l'orario delle 18.30 frenino la corsa al biglietto, anche se i prezzi praticati dalla società sono promozionali. In ogni caso sono attesi almeno 10 mila spettatori, con discreta rappresentanza di veronesi.

I PRECEDENTI

Quella di oggi sarà la sfida numero 35 tra bianconeri e gialloblù per quanto concerne il massimo campionato. Le due squadre si sono affrontate pure in B e in Coppa Italia. Il bilancio è in perfetta parità, 11 affermazioni a testa, mentre i pareggi sono 12. In fatto di gol segnati conduce invece l'Udinese: 50 a 43. La prima volta tra le due formazioni nel torneo di A risale esattamente a 64 anni fa. Il 27 ottobre 1957 al Bentegodi il Verona vinse 3-2, con reti nell'ordine di Lindskog per l'Udinese; Del Vecchio e Bassetti per il Verona. Dopo il momentaneo pari di Pentrelli, gol del successo a 2' dalla fine di Bassetti. In casa l'Udinese vanta 9 affermazioni e 5 pareggi, mentre le sconfitte sono 3. Sempre in casa i bianconeri hanno realizzato 35 reti, subendone 20. Il goleador della storia di questa sfida è il veronese Toni con 4 centri. Seguono i bianconeri Lindskog, Poggi, Muzzi, Fiore, Di Natale e l'attaccante gialloblù danese Elkjaer con 3.

Guido Gomirato

Beto, quel "numero 9" che promette la svolta

IL PROTAGONISTA

UDINE Sta diventando quasi una filastrocca per il popolo friulano: Norberto Bercique Gomes Betuncal, ancora lui e sempre lui. Beto, per gli amici, per la terza volta consecutiva è andato in gol, assicurando il terzo risultato utile consecutivo all'Udinese. Certo, saranno anche stati tre pareggi, che allungano la striscia senza vittorie a 6 partite, ma sono comunque stati risultati importanti per muovere la classifica. Lo ha detto a chiare lettere lo stesso attaccante, esprimendo la necessità fisiologica del gruppo di tornare alla vittoria, a cominciare dalla sfida casalinga di oggi contro il Verona. Ed è sincero, Beto: ha l'espressione senza veli di chi baratterebbe volentieri una sua gioia personale con una vittoria di squadra, anche se, a suo modo, sta già entrando nella storia del club bianconero grazie a questa continuità realizzativa. L'ultimo a segnare per tre gare consecutive (4 gol) era stato Kevin Lasagna, nel luglio del 2020, post-lockdown. Ironia della sorte, dato che ora KL15, diventato a Verona prima KL92 e poi KL11, sembra sia ancora alla ricerca del vero se stesso e stenta tantissimo a ritrovarsi in una squadra che invece viaggia a un ritmo infernale, con Igor Tudor in panchina.

IL COLPO GIUSTO

Finalmente, con il bomber arrivato dalla Portimonense, l'Udinese sembra aver risolto il "problema" del numero 9 come finalizzatore. Non che negli ultimi anni la dirigenza non ci abbia provato, inserendo progressivamente in rosa un numero di punte centrali di fisico e di struttura, sia pre che post-Di Natale. Queste però, per un motivo o per un altro, non si sono mai rivelate all'altezza delle aspettative in un campionato difficile come la serie A. Beto ci sta riuscendo, anche se va mantenuta la cautela in questo primo periodo di esplosione tecnica, dopo tanti piccoli incidenti di percorso nella scelta della nuova punta.

TRIS Il portoghese Beto

TANTI 9 ANDATI

Il più recente attaccante di questa tipologia è stato Stefano Okaka, che comunque ha lasciato un piccolo segno, anche se non adeguato a quelle che erano le aspettative. La scia recente di 9 (anche se non era poi quello il loro numero di maglia) che hanno vissuto più o meno da meteore a Udine è iniziata con l'arrivo di Stipe Perica, che segnò 11 gol in 71 presenze, ma senza quel salto di qualità che il croato cerca in Conference League nel Maccabi Tel Aviv. Era arrivato con grandi credenziali dalla Turchia anche Riad Bajic, che però non ha mai ingranato in bianconero, trovando poi il suo habitat perfetto in B, prima ad Ascoli e ora a Brescia. Dimensione giusta che fatica ancora a trovare Felipe Vizeu, sponsorizzato perfino da Zico e rimasto oggetto misterioso. Discorso simile per il polacco Teodorczyk; l'allora ds Pradé aveva promesso grandi cose su di lui, ma la fortuna non è stata dalla parte di "Teo". Chiude la lista Maxi Lopez, autore di qualche fiammata sparuta prima che l'anagrafe presentasse il conto e lo portasse prima in B, poi in C, e infine al ritiro.

Stefano Giovampietro

Sport

"THE MASK"
L'esterno d'attacco Folorunsho ha firmato all'Arena Garibaldi di Pisa un pari prezioso per il morale del gruppo neroverde di Tedino

sport@gazzettino.it

TEDINO HA GIÀ CONQUISTATO I TIFOSI

▶L'avvento del tecnico di Corva, segnato dal pari nella tana della capolista Pisa, restituisce la speranza ai fans neroverdi

▶Domani trasferta a Como senza i difensori Barison e Sabbione Anche Cambiaghi resta in dubbio. Lunedì arriverà la Cremonese

CALCIO, SERIE B

PORDENONE Non ha dubbi, il popolo neroverde: la trasformazione esibita dai ramarri a Pisa è un autentico miracolo. Non per nulla il fan club neroverde sulla sua pagina Facebook ha iperbolicamente definito il tecnico che si è preso in carico la squadra da appena una settimana "Beato Tedino da Corva".

LA TRASFORMAZIONE

Sulla nota viene evidenziato come in poco tempo la squadra sia completamente cambiata, dimostrandosi piena di vigore e di voglia di guerreggiare. L'estensore sottolinea che si tratta di un grande successo di Tedino, che ha portato i neroverdi a conquistare un meritato 1-1 in casa della capolista. "È il primo miracolo – si esagera simpaticamente – che porta alla beatitudine certificata dalla chiesa naoniana, che ora attende il secondo a Como che porterebbe alla santità".

VERSO IL LAGO

Si respira un'aria decisamente diversa anche al De Marchi, dove la truppa neroverde sta lavorando agli ordini di Tedino e di Marchetto con grande intensità ed entusiasmo. Nel mirino ci sono i lariani di Gattuso (Giacomo, non il più popolare "Ringhio"), reduci da un pari a Ferrara con la Spal. Per la trasferta in Lombardia non saranno recuperabili né Barison né Sabbione. Da valutare pure le condizioni di Cambiaghi. I ramarri sosterranno la seduta di rifinitura questa mattina a porte chiuse: al termine Tedino avrà le idee chiare su chi mandare sin dall'inizio sul rettangolo del Sinigallia. Tornare a casa imbattuti anche dalla seconda trasferta consecutiva, oltre ad aumentare ulteriormente l'autostima del già ritrovato Folorunsho e compagni, creerebbe probabilmente i presupposti per una maggiore affluenza del popolo neroverde al Teghil lunedì primo novembre (alle 18) con la Cremonese. In proposito, il sito della società annuncia che i tagliandi sono già disponibili online su sport.ticketone.it, e nelle rivendite di Bar Libertà e Musicatelli di Pordenone, Sostero Blue Office di Lignano e Angolo della Musica di Udine. Gli abbonati della stagione 2019-20 potranno ancora servirsi della prelazione Fedeltà sino al giorno della gara, ma non alla biglietteria dello stadio.

RAMARRI Dopo il pari di Pisa è in vista la trasferta a Como (Foto LaPresse)

PRECEDENTI E ARBITRO

Como e Pordenone si sono già incontrati in C nella stagione 2015-16 e per i neroverdi non sono ricordi piacevoli. I lariani si erano imposti sia in casa (3-1) che al Bottecchia (5-2). Era l'anno in cui sulla panca naoniana in C si succedettero ben 4 allenatori: Zauli, Daniel, Foschi e Rossitto. La stagione si concluse con la retrocessione in D (sconfitta ai playout con il Monza), nonostante il recupero sotto la guida di Rossitto, con successivo ripescaggio costato 500 mila euro alla famiglia Lovisa e ai suoi soci. Dirigerà Daniele Paterna della sezione di Teramo, coadiuvato dagli assistenti Nuzzi e Niedda. Il quarto uomo sarà Marini; con Mazzoleni e Preti al Var.

Dario Perosa

Calcio femminile

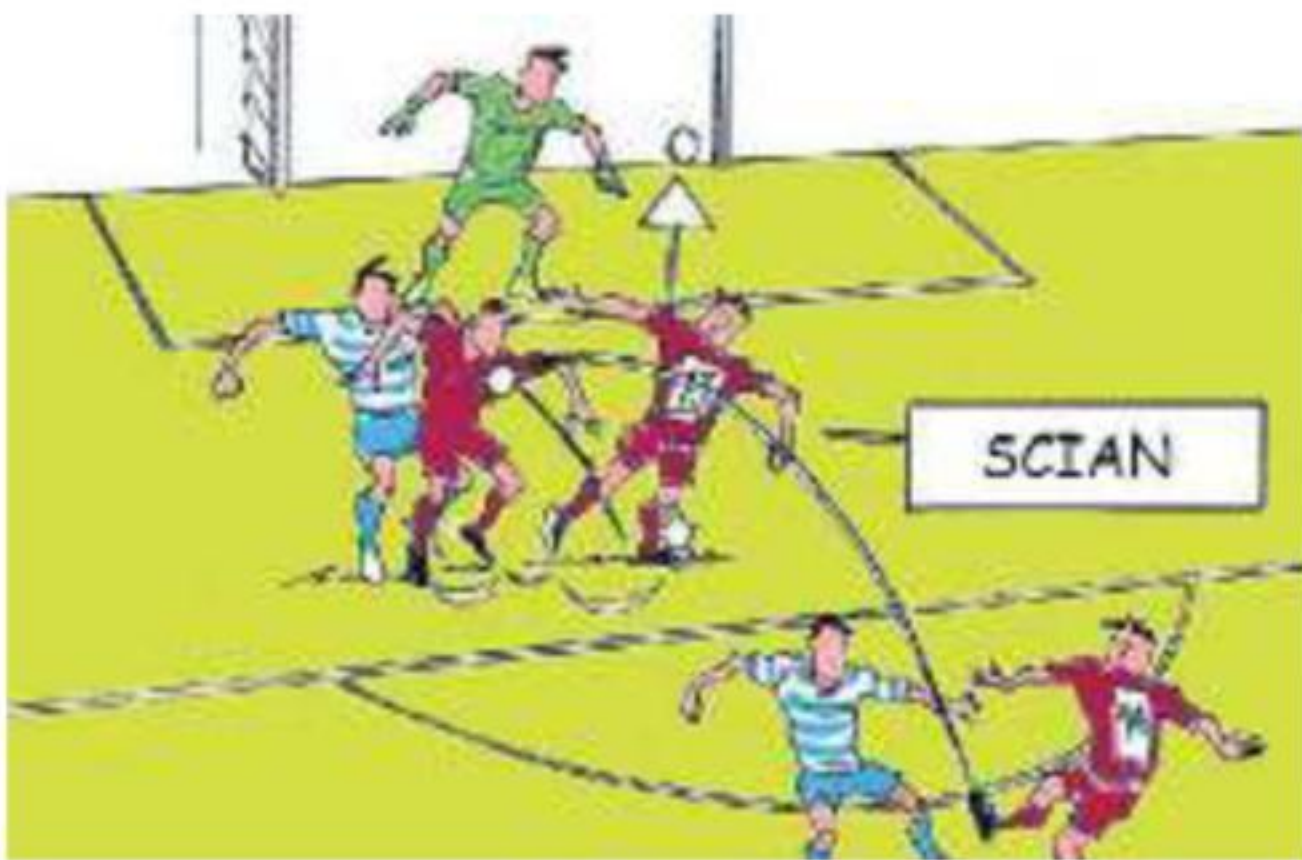
Le "canarine" della Spal Cordovado sono al comando

Calcio in rosa, che fatica. In Friuli Venezia Giulia, a livello di prime squadre, il movimento langue dopo gli antichi fasti segnati da Friulivini (poi Albatros) in serie A. Oggi il movimento può contare solo su SaroneCaneva, Nuova Virtus Sacilese e, da ultima, sulla neonata Spal Cordovado, tutte impegnate nell'Eccellenza veneta. Resta lontano il traguardo di riuscire ad allestire un campionato "autoctono", anche se c'è un ritorno di fiamma a livello giovanile con capofila il Pordenone. Torna in mente l'opera dell'allenatore antesignano Vittorio Re, che al movimento femminile ha dedicato una vita. Oggi, sempre a livello senior, in alto "resistono" solo il Tavagnacco in B e la

GRUPPO GIALLOROSSO La Spal Cordovado femminile

Triestina in C.
Poi c'è il terzetto costretto, come detto, a fare l'emigrante. Ed è proprio la matricola Spal Cordovado, con al timone tecnico Nicola Anzanello (già portacolori in campo e allenatore del Vallenoncello maschile), a farla da padrona: 4 vittorie in altrettanti incontri disputati. Le "canarine" viaggianp così a vele spiegate, a braccetto del Villorba. L'idea di allestire una squadra rosa a Cordovado era nata già un paio di anni fa, ma solo in questa stagione il presidente Claudio Toneguzzo e i suoi collaboratori - in primis Franco Gregorutti - sono riusciti a farla divenire realtà. Complice, per dovere di cronaca, la massiccia fuoriuscita dal Futuro Giovani (oggi Calcio Prata Fg) che in estate si è ritrovato con un pugno di mosche in mano, con relativo cambio di rotta. In via Opitergina il Consiglio direttivo aveva deciso di lasciar perdere il calcio a 11 in azzurro, per riversare tutti gli sforzi su quello in rosa. La decisione della stragrande maggioranza delle calciatrici – compreso mister Anzanello – di vestire il giallorosso di Cordovado ha però "cancellato" il progetto pratese.
L'attualità vede a Cordovado una società dagli obiettivi ambiziosi. Raggiungere alla fine uno dei primi due posti del girone a 10 squadre significherebbe avere in mano il pass per i playoff, con la possibilità di coronare i sogni con la ciliegina sulla torta: prendere l'ascensore che porta dritto alla C. L'ultima parola spetta naturalmente alle protagoniste in campo. In ordine sparso, la palla passa alle "magnifiche 21", ovvero Manuela Gencarelli, Cristiana Aloe, Laura Fagotto, Jessica Desinano, Sara Vazzoler, Lorena Polzot, Eleonora Perissinotto, Vera Selvaggi, Giada Stragà, Samantha Valeri, Linda Bortolussi, Jessica Dall'Arche, Annette Gaspari, Giulia Pavan, Jennifer Piasentin, Alessandra Spagnolo, Angela Bianco, Ivana Radikon, Alissa Padovan, Debora Patriarca e Chiara Leonarduzzi.

Cristina Turchet

Una doppietta di Scian fa risorgere i viola di Torre

Il Torre (Promozione), reduce da quattro sconfitte, affronta tra le mura amiche gli udinesi del Lavarian Mortean, anch'essi incagliati nelle secche del fondo classifica. I viola di casa perdono subito per infortunio Giordani e poi subiscono un gol un po' fortunoso degli ospiti, che mancano il raddoppio prima del riposo. In avvio di ripresa Brunn pareggia per il Torre, ma il Lavarian in ripartenza scappa sull'1-3 tra il 15' e il 20'. È finita? Per niente. Scian, subentrato dalla panca pochi minuti prima, sale in cattedra e pareggia i conti in 3', prima su piazzato (25') e poi da vero bomber (28'). Brunn vede Scian liberarsi in area e lo serve centralmente. L'avanti viola stoppa di petto, controlla e si gira, fulminando Stanivuk con un piattone chirurgico indirizzato verso il palo più lontano. L'apoteosi al 32', quando Bernardotto firma il 4-3.

Davide Bassi

Rorai, Colombaro ha le "mani calde"

BCC AZZANO	**55**
N.C. RORAIGRANDE	**59**

BCC AZZANO DECIMO: Mazzariol, Botter 9, Verardo 6, D'Angelo 8, Bomben, Schiavo, Thomas 7, Giro 6, Palena, Mukes 9, Tesolin 10, Innocente n.e. All. De Stefano.
NORD CARAVAN RORAIGRANDE: Vianello 10, Bertola 8, Colombaro 21, Luca Massarotti, Fulvio Massarotti 4, Montagner, Apetogbo, Palamin 2, Measso, Bravin 3, Feletto 11. All. Paolo Freschi.
ARBITRI: Montecuollo di Sacile e Gattullo di San Vito al Tagliamento.
NOTE: parziali 15-14, 26-35, 36-50.

BASKET, SERIE D

PORDENONE Il terzo derby è quello buono per il Roraigrande, compagine pordenonese con l'infermeria piena, ma anche con tanta voglia di schiodarsi dalla casella dello zero in classifica. Il quintetto di Azzano Decimo tiene botta nel primo quarto, che alla sirena lo trova avanti di un punto, salvo poi perdere contatto con l'avversario in quello successivo, aperto da due giocate da tre di Feletto e chiuso da una fiammata di Colombaro (suoi 7 dei 9 punti messi a segno nel finale dalla formazione ospite).

I CECCHINI

Nella ripresa il Rorai continua a imperversare, tanto da raggiungere anche un vantaggio massimo di 16 punti, salvo però rischiare nell'ultimo periodo - anche per i troppi errori ai liberi (8 su 22 recita la statistica al termine dei 40' di gioco) -, quando si sveglia Mukes. A quel punto i locali rimontano: a evitare un'altra beffa alla Nord Caravan saranno allora Vianello, il cecchino Colombaro e Fulvio Massarotti.

SUL PARQUET La serie D di basket vede il Torre in vetta

I NUMERI

Gli altri risultati della terza giornata d'andata, girone Ovest: Portogruaro-Basket Time Udine 64-62, Torre Basket-Collinare Fagagna 62-52, Libertas Pasian di Prato-Polisportiva Casarsa 88-65. Arredamenti Martinel Zoppola-Libertas Gonars è stata rinviata al 4 novembre. Ha riposato il Lignano.

LA GRIGLIA

La classifica: Torre 6 punti; Basket Time, Arredamenti Martinel, Portogruaro, Pasian di Prato 4; Collinare, Bcc Pordenonese e Monsile, Nord Caravan 2; Gonars, Lignano, Casarsa zero.

Carlo Alberto Sindici

Moras, Popescu e Codignotto sul podio in Coppa Chimera

▶Nel taekwondo i giovani sacilesi fanno centro

ARTI MARZIALI

SACILE Taekwondo, passione olimpica. I promettenti risultati maturati durante l'estate a Tokyo – tra cui una medaglia d'oro conquistata dal pugliese Vito Dell'Aquila, atleta ventunenne in gara nella categoria riservata ai 58 chilogrammi – fanno aumentare l'interesse per uno sport che in alcune città è molto praticato da tempo, anche da quasi tre decadi.

È il caso, per esempio, dell'Asd Centro Taekwondo Sacile che "racconta" bene la storia di due generazioni a confronto. L'associazione di arti marziali, costituita nel 1993, "vede" sempre da più vicino il traguardo dei trent'anni grazie alla presenza costante del suo tecnico-fondatore: Giuseppe De Lucia. Nel lungo periodo di militanza in qualità di maestro, l'esperto dirigente ha avuto la possibilità d'istruire anche i figli dei suoi primissimi allievi, richiamando in palestra soprattutto i più giovani.

E oggi sono proprio i più piccoli a risultare i più attivi e numerosi in un'associazione sacilese che al momento conta una trentina di atleti, che si cimentano con le arti marziali nello spazio offerto dalla palestra Casagrande (l'ex Nievo) nelle giornate di lunedì, martedì e giovedì. Si parte sin dalla tenerissima età, con la fascia compresa tra i 4 e i 7 anni impegnata nell'attività motoria di base.

Ma c'è grande "fermento" pure nel secondo raggruppamento, quello che va dagli 8 ai 13 anni d'età, che comprende sia la parte pre-agonistica che l'agonistica vera e propria.

Non solo: c'è chi ha avuto la possibilità di partecipare ad alcune competizioni e di fare bella figura, anche se gli incontri degli ultimi dodici mesi si sono svolti in maniera piuttosto diversa rispetto al programma originariamente previsto. Infatti, a causa delle normative anti-Covid, gli atleti non hanno potuto svolgere gli incontri tradizionali sul "tappeto", ma si sono limitati a gareggiare esclusivamente a distanza con alcune gare di poomsae. Si tratta di un contest basato su movimenti precisi di tecniche delle mani e dei piedi contro avversari "immaginari", una sorta di kata.

SUCCESSI ANCHE NELL'OLIMPIC DREAM INTANTO IL MAESTRO GIUSEPPE DE LUCIA SUPERA IL SESTO LIVELLO NEL DAN

TAEKWONDO Giovani sacilesi alla ribalta sul tatami

La Coppa Chimera on-line ha portato bene a Daniele Moras, arrivato al primo posto nella categoria dei Cadetti (10-12 anni). L'Asd ha festeggiato il successo del "suo" ragazzo assieme ad altri due argenti, quelli conquistati da Alessio Octavian Popescu e da Sara Codignotto, rispettivamente nei "Children" e nei "Senior".

Ci sono stati riconoscimenti più che soddisfacenti anche nell'altra competizione, il "The olimpic dream – Art tournament 3", manifestazione organizzata dalla federazione di taekwondo. La squadra sacilese ha conseguito due ottimi piazzamenti in zona podio, con l'oro di Emanuele Tiezza e il bronzo di Andrea Mazzucco, entrambi impegnati nel comparto dei Senior.

Seppur non in una competizione, anche lo stesso De Lucia ha ottenuto un importante riconoscimento. In uno degli ultimi corsi di formazione e aggiornamento svolti a Formia (Latina), ha sostenuto e superato il sesto livello Dan di cintura nera di Taekwondo. Il nono grado – il massimo nella disciplina – è sempre più vicino.

Alessio Tellan

I "PASSEROTTI" Un muro vincente della Tinet di Prata, che ha centrato il primo successo stagionale (Foto Moret)

TINET, PRIMA GIOIA BATTUTE MICIDIALI

▶Volley: i pratesi fanno tre passi avanti in classifica. Baldassi: «Determinati» La Mt Ecoservice di Chions Fiume Veneto perde quota nel derby regionale

VOLLEY, SERIE A3 E B

PORDENONE Dopo due sconfitte è arrivata per la Tinet la prima vittoria stagionale in A3 maschile. Scivolone in B2 rosa della Mt Ecoservice, superata a Villotta dal Villa Vicentina.

TINET

È stata un'affermazione particolarmente cercata, quella del Prata sul Savigliano, e forse per questo ancora più bella. Tre punti d'oro che hanno finalmente fatto esplodere il PalaPrata. I gialloblù si sono tolti un gran peso sullo stomaco: il gruppo ha sempre lavorato bene e meritava la giusta gratificazione anche in termini di classifica. «Una serata speciale - condivide l'opposto Alberto Baldassi, miglior giocatore della disputa -. Questa vittoria non voleva proprio arrivare, ma finalmente è maturata, e di fronte ai nostri tifosi. Sono molto contento della prestazione, nonostante gli avversari ci abbiano fatto soffrire in quasi tutti i fondamentali. Questo primo exploit ce lo meritavamo: in queste settimane ci siamo allenati con grande determinazione». Coach Dante Boninfante ha schierato lo starting six con il figlio Mattia al palleggio, Baldazzi opposto, Porro e Yordanov in posto 4, Katalan e capitan Bortolozzo al centro, Rondoni libero. Interessante l'analisi del tecnico piemontese Bonifetto, focalizzata sulla bravura dei "passerotti" al servizio: 9 aces a 4, tra cui il match point del giovanissimo talento Porro. «Due ore di battute a questa intensità sono insolite e difficili da reggere - ha ammesso -. In gara per oltre due set siamo stati all'altezza, poi sono emersi i padroni di casa, ma non ho nulla da rimproverare ai miei». Domenica alle 16 la Tinet sarà di scena a Montecchio Maggiore per affrontare il Sol Lucernari.

IL GIALLOBLÙ BASSO AMMETTE: «IL SESTETTO DI VILLA VICENTINA HA UN'ALTRA CONSISTENZA»

I risultati della terza giornata: Tinet Prata - Monge-Gerbaudo Savigliano 3-1, Abba Pineto – Sol Lucernari Montecchio 3-1, ViViBanca Torino – Volley 2001 Garlasco 0-3, Med Store Tunit Macerata – San Donà di Piave 3-0, Gamma Chimica Brugherio – SaMa Portomaggiore 3-0, Vigilar Fano – Videx Grottazzolina 1-3, Geetit Bologna – Da Rold Logistics Belluno 3-2. In classifica la Tinet è sesta con 4 punti.

MT ECOSERVICE

Esordio casalingo amaro per il Chions Fiume Veneto che, dopo aver superato la Synergy, è caduta in casa con il Villa Vicentina: secco 0-3. Il tecnico Marco Amiens ha schierato inizialmente Vendramini al palleggio, Cocco opposta, Lorenzi e Bruno al centro, Sblattero e Fabbro in banda, Maronese libero. Le ospiti hanno sempre controllato il gioco, dimostrando maturità e grande consapevolezza nei propri mezzi. «Effettivamente - condivide il dirigente della Mt Ecoservice, Emilio Basso - abbiamo incontrato una squadra esperta e molto ben preparata: disputerà un campionato di vertice». E voi? «Le nostre ragazze hanno fatto vedere cose buone, ma anche dei giri a vuoto - allarga le braccia -. Rispetto alle veneziane battute nel primo turno, il Villa Vicentina ha un'altra consistenza. Dobbiamo lavorare ancora tanto». Sabato sera la Mt Ecoservice giocherà ancora in casa con il Martignacco per il pronto riscatto.

Gli altri verdetti del secondo turno: Blu Team Pavia Udine - Jesolo 3-0, Martignacco - Synergy Venezia 2-3, Belletti Trieste - Fusion Venezia 3-1, Est San Giovanni al Natisone - Virtus Taglio Po 0-3. Ha riposato il Belluno. In classifica la Mt Ecoservice è terza a quota 3.

Nazzareno Loreti

Moro settimo ai Mondiali dei giganti in pista

▶L'azzanese: «Un onore correre insieme ai campioni olimpici»

CICLISMO

PORDENONE Manlio Moro brilla tra i "big" al Mondiale su pista. Finale di stagione ricco di soddisfazioni per il Dilettante in forza alla Zalf Euromobil Désirée Fior. Agli Iridati di Roubaix, in Francia, l'azzanese è sceso in pista tra gli Èlite del movimento internazionale per cimentarsi nell'inseguimento individuale riuscendo a segnare il settimo tempo assoluto e chiudendo a meno di 3" dal crono utile a lottare per un posto sul podio. Per il diciannovenne si trattava della prima esperienza a un Campionato del mondo, che ne ha esaltato le ottime qualità, consentendoli di realizzare una prestazione di altissimo livello che fa ben sperare in prospettiva. Oltretutto l'obiettivo del gruppo tecnico della Nazionale è quello d'intraprendere un nuovo cammino, dopo i successi di Tokyo, verso le Olimpiadi di Parigi 2024.

«La pista ha sempre fatto parte del mio programma e anche quest'anno, grazie alla Zalf Euromobil Désirée Fior, ho potuto portare avanti questa mia passione, alternandola agli impegni su strada - afferma Moro soddisfatto -. Per me è stato un grande onore vestire la maglia azzurra e avere la possibilità di correre al fianco dei campioni che hanno vinto l'oro in Giappone». A esultare è tutta la dirigenza della società veneta. «Guardare al futuro, per chi ama il ciclismo giovanile, è un compito e, nello stesso tempo, una missione - sostengono i dirigenti Gaspare Lucchetta ed Egidio Fior -. Il nostro team è abituato a farlo da 40 anni, ma ogni volta è un'emozione forte e diversa. Da una parte c'è la soddisfazione di vedere un talento come Edoardo Zambanini approdare nella massima categoria; dall'altra c'è la crescita costante e graduale di un giovanissimo come Manlio Moro, che ha tutte le qualità per dare continuità al progetto azzurro che ha portato l'Italia a trionfare nell'inseguimento a squadre alle Olimpiadi. Il nostro lavoro continua, verso un 2022 nel quale ci attendono nuovi traguardi».

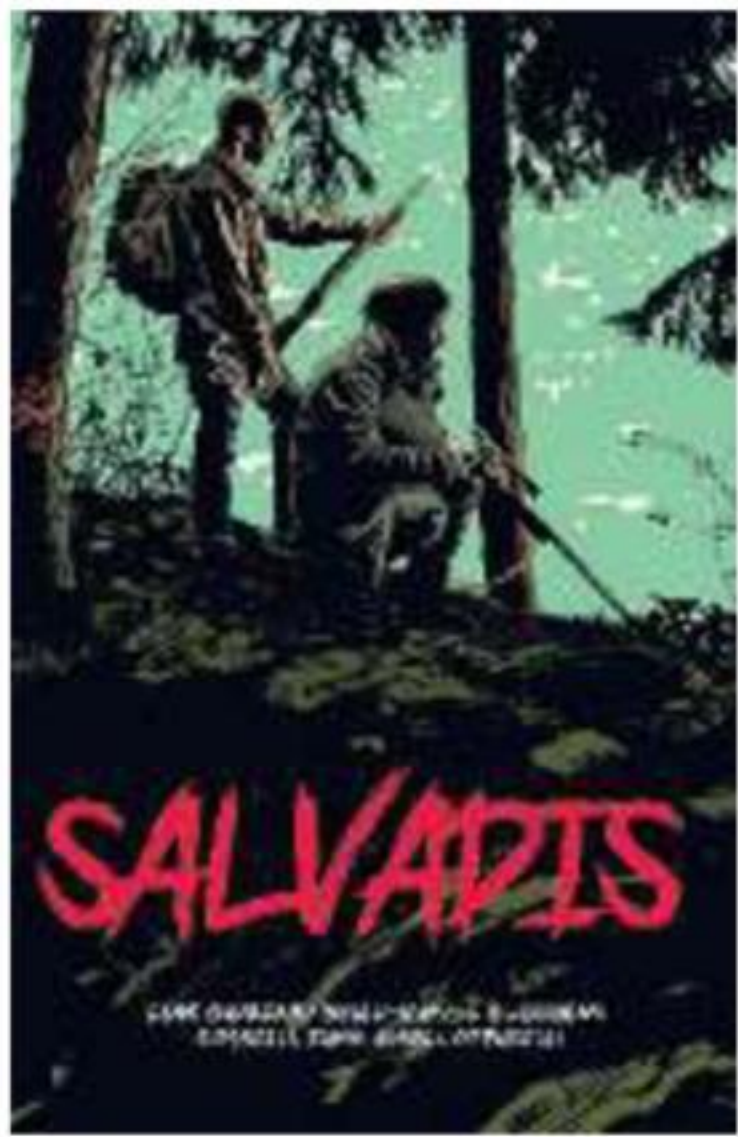
na.lo.

Scherma

Undici pordenonesi passano il turno

Sono ben 11 gli alfieri del Club Scherma Pordenone Libertas che staccano il pass per la prima prova di qualificazione di Zona dedicata a Cadetti U17 e Giovani U20, tappa intermedia verso l'appuntamento finale di maggio, in cui verranno assegnati i titoli italiani Under 17 e Under 20. Nella selezione regionale di Manzano di spada maschile e femminile i naoniani hanno conquistato 5 medaglie e numerosi piazzamenti nella top 8. Fra i Cadetti, per Giacomo Bacchiega c'è la piazza d'onore accanto a Giovanni Marziani, terzo. Passano alla fase successiva anche Tommaso Manzon (primo dopo i gironi e nono al termine) e Gregorio Bacchiega (undicesimo). Manca la qualificazione per una sola posizione Emma Caggiari, che nella categoria Cadette chiude nona. Superano poi la prova tutti i Giovani del club: Giovanni Marziani e Marco Pellis ottengono entrambi uno splendido bronzo, mentre Ernesto Fadel chiude sedicesimo. Anche le Giovani del club si sono fatte valere e in 4 hanno staccato il pass: Chiara Daniel, Valeria Gallo, Chiara Trevisan ed Emma Attruia. A un passo dal "via libera" Audrey Toffolo e Caterina Fratta. Contemporaneamente si è disputata la prima prova regionale di Spada U14. Da segnalare le buone prestazioni di Riccardo Perissinotto (3.), Luca Pradissitto (7.), Lorenzo Morassutto (13.) e Nicolò Volpe (16.). Nella controparte femminile, buono il debutto di Matilde Ianes. Ottime conferme per Livia Rosso, argento dopo aver battuto in semifinale la compagna Alessia Lanzetta, terza. Il tutto è l'indice del buon lavoro svolto dai ragazzi nella sala scherma di via Molinari 37, sempre seguiti da maestri preparati e motivanti.

Cultura
&Spettacoli

PARTIGIANA
A ROSA CANTONI "GIULIA" È DEDICATA L'INIZIATIVA UDINESE PROMOSSA DALL'ANPI

MORTI VIVENTI La locandina di "Salvadis" e un "frame" dell'opera girata tutta in Valcellina

Sabato la proiezione in anteprima dell'opera al Festival della fantascienza di Trieste. Dai fumetti al grande schermo

Zombi in Valcellina "visti" da Toffanetti

TRA CINEMA E FUMETTO

Sono i giorni dell'Apocalisse, ma la pandemia non c'entra. «Dentro un mondo, la nostra Terra, ormai distrutto dalle conseguenze di un'epidemia, nessun luogo è più sicuro. Tranne, forse, un remoto paese racchiuso fra le montagne». È una "profezia" di Romeo Toffanetti, pordenonese che oggi vive a Trieste, dopo diversi anni passati in uno chalet in riva al lago Aprilis. E proprio la Valcellina è al centro dell'ultimo lavoro firmato dal fumettista e regista: una pellicola ricca di toni horror e citazioni iconiche, non soltanto dedicate al cinema "di genere".

PASSAGGI

Dalle trame fantascientifiche della letteratura disegnata (Romeo si dedica a Nathan Never, l'investigatore del futuro edito da Bonelli) al grande schermo, il passo può essere breve. Lui stesso lo ha dimostrato in passato, "firmando" sia film che cortometraggi. «Adesso - sorride - ho provato a cimentarmi, ancora una volta nella doppia veste di sceneggiatore e regista, in un mediometraggio. Sarà proiettato sabato alle 16 all'Ariston in prima visione al Science+Fiction, il festival della fantascienza di Trieste». Il titolo dell'opera cinematografica è "Salvadis", che in lingua friulana è traducibile sia come "selvaggi" che "asociali", e tutta la pellicola di 45' è recitata in marilenghe, con sottotitoli in italiano. Girato a Barcis, con ragazzi del paese che si sono prestati a fare gli attori, racconta lo strenuo tentativo di tre giovani sopravvissuti di difendersi dagli zombi, isolandosi tra le loro montagne, con un fucile sempre in pugno.

CHIUSURA

«È una storia distopica - puntualizza l'autore -, che rappresenta anche una forte metafora. Ho voluto girarla interamente in Valcellina perché lì ho vissuto per diversi anni e ho potuto conoscere a fondo la realtà tipica di queste piccole comunità, che ora cerco di trasporre nella mia linea narrativa». Non a caso nei ruoli principali ci sono due giovani barciani, Giordano Bello e Alessio Guglielmi, già visti in "5", il corto di Toffanetti a suo tempo proiettato anche a Cannes. Ad affiancarli come unica "outsider" c'è Rossella Zanin, che per l'occasione ha imparato il barciano. Insieme a loro, in un intenso cameo, compare Giada Loparelli. Per la fotografia Toffanetti si è affidato al suo direttore di fiducia già dai tempi del film "Rockstalghia", ovvero Renato Favro. Anche la colonna sonora è – per così dire – "made in Friuli". A crearla appositamente, con suoni evocativi e inquietanti, sono stati Giorgio Zambet, Francesco Tramontin e Paolo Martelli. Gli ultimi due sono parte integrante del gruppo musicale The Black Flamingos, attivo soprattutto in Belgio.

FUMETTI

Ma la "scorribanda" sul grande schermo non distrae il pordenonese dal suo impegno fumettistico. Dopo la doppia storia invernale di Nathan Never interamente ambientata a Trieste, all'inizio del 2022 uscirà un nuovo albo dell'Agente Alfa (anzi, ora "capo occulto" della struttura) disegnato da lui.

Pier Paolo Simonato

Anteprima di "Le voci dell'inchiesta"

"Io resto", la pandemia raccontata da un ospedale

Secondo appuntamento con gli eventi a ingresso gratuito di Aspettando Le Voci dell'Inchiesta - Pordenone Docs Fest: un ciclo di proiezioni, a Cinemazero, per prepararsi al meglio alla 14ª edizione del festival del documentario, che si svolgerà, in presenza, dal 10 al 14 novembre. Stasera, alle 20.45, il regista Michele Aiello, in compagnia del dottor Tommaso Pellis, direttore della Struttura complessa di Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale di Pordenone, presenterà al pubblico il toccante documentario "Io resto", l'unico interamente girato all'interno di un ospedale italiano durante la prima ondata della pandemia. Un delicato esercizio di osservazione, che coglie con rispetto l'instaurarsi di nuove relazioni tra pazienti e personale sanitario, rese necessarie dalla pandemia e che mostrano un estremo bisogno comune, il calore umano. Anche se a volte è doloroso, il film entra in empatia con le paure dei malati e con l'ascolto professionale, ma accorato, di medici e infermieri, rimanendo in una dimensione intima, lontana dal voyeurismo, dall'apologia dell'eroismo e da un'angosciosa rappresentazione mediatica. La videocamera di Aiello entra così negli Ospedali civili di Brescia, con il permesso di filmare cosa sta succedendo. L'ospedale stesso diventa il set di battaglie individuali e di una drammatica storia collettiva, in cui le emozioni sono forti e intense. Mettendone insieme i frammenti si arriva a conoscere le persone coinvolte, si vedono i loro volti e si toccano le relazioni intime, forti e delicate che si creano. Ogni dettaglio catturato riesce a trasmette il suo peso e la sua importanza nell'interezza di questi momenti drammatici e incerti. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con l'Azienda sanitaria Friuli Occidentale.

Le poesie di "Giulia" staffetta partigiana

Per chi l'ha conosciuta e amata è semplicemente Rosina, per quanti hanno imparato a conoscerla come protagonista della Resistenza friulana è Giulia, il nome di copertura che usava da staffetta partigiana. Due identità a cui corrisponde, però, un unico e coerente sentire personale, mantenuto intatto fino al 2009, anno della sua scomparsa. È con il volume "Rosa Cantoni "Giulia", poesie" che l'Anpi, sezione "Città di Udine", vuole ricordare e rendere un tributo di affetto e riconoscenza a questa figura di donna, che ha improntato la sua vita, nel privato e anche in veste istituzionale, all'impegno per le democrazia, per la diffusione dei valori antifascisti e di equità sociale e che si è fatta, dopo il ritorno dai campi di sterminio di Ravensbrück e Buchenwald, memoria attiva della Resistenza. La raccolta di poesie - che propone alcuni scritti custoditi dal nipote Giovanni e rimasti finora inediti - rappresenta un passaggio del testimone alle nuove generazioni e, in particolare, alle ragazze e alle donne di oggi, consegnando loro un patrimonio di valori e di sentimenti, da coltivare per la società del futuro. La pubblicazione sarà presentata venerdì, alle 20.30, nell'aula 9 di palazzo Garzolini Di Toppo Wassermann, in via Gemona 92, a Udine.

La serata permetterà, agli spettatori, di compiere un viaggio emozionale nella dimensione umana e intellettuale di Rosa Cantoni. Le sue poesie – sempre ispirate alla libertà, alla pace, alla giustizia sociale e all'emancipazione femminile – saranno lo spunto per restituire un profilo biografico e spirituale dell'autrice. L'incontro sarà aperto da Antonella Lestani, presidente della sezione Anpi "Città di Udine" e componente del Coordinamento nazionale donne Anpi, e vedrà subito l'intervento dell'onorevole Livia Turco, presidente della Fondazione Nilde Iotti, in collegamento da remoto. Interverrà, poi, il professor Enrico Peterlunger, direttore del Centro interdipartimentale per lo sviluppo della lingua e della cultura del Friuli (Cirf), dell'Università degli Studi di Udine. A condurre quindi il pubblico tra i versi di Rosa Cantoni e le pagine del libro, saranno Federica Vincenti, che ha curato il coordinamento editoriale insieme a Rosanna Boratto, e la poeta Cristina Micelli, che ha tradotto le poesie dal friulano in italiano. Come le rime e le emozioni da esse evocate si siano trasformate in immagini visive, è un processo che verrà spiegato da Luca Ruffino, autore delle illustrazioni, e da Matteo Molinaro, che si è occupato della parte grafica. L'incontro sarà coordinato dalla giornalista Aurora Malta.

AL VERDI L'Imaginarium Ensemble

Imaginarium Ensemble Un omaggio al Barocco

VOCE E STRUMENTO

Nuovo appuntamento in musica, al Teatro Verdi di Pordenone, per la Stagione 2021-22, curata dal consulente Maurizio Baglini, in cui risaltano elementi d'innovazione di un Teatro ormai capace anche di produrre eventi musicali e non solo di ospitarli. Stasera (20.30) l'omaggio al Barocco dell'Imaginarium Ensemble con "Non lo udite lo parlare?", un concerto dedicato al rapporto tra voce umana e virtuosismo strumentale italiano dal primo Seicento al tardo Barocco. Un'epoca di grande fermento che vide gli strumenti affrancarsi dal semplice ruolo di sostegno delle voci. Fino ad allora infatti, gli strumenti della famiglia del violino, privi di un repertorio scritto, raddoppiavano le voci dei cantori o erano impiegati per accompagnare il ballo. Nel Seicento il violino iniziò invece la sua emancipazione, grazie alla stesura di brani espressamente dedicati a questo strumento. Da allora i compositori svilupperanno in modi e stili diversi il filo ininterrotto che lega violino e voce.

In questo canto senza parole, gli strumenti offrono l'espressione di immagini e passioni non meno intense di quelle evocate dai testi poetici. Sul palco l'Imaginarium Ensemble, fondato e diretto da Enrico Onofri – violino e direzione, Premio della critica musicale Franco Abbiati 2019 come miglior solista e direttore principale della Filarmonica Arturo Toscanini – affiancato da Alessandro Palmeri al violoncello, Simone Vallerotonda all'arciliuto e Federica Bianchi al clavicembalo. Nel concerto saranno eseguite musiche di Aurelio Virgiliano, Giovanni Paolo Cima, Francesco Rognoni, Richardo Rognono, Biagio Marini, Marco Uccellini, Alessandro Stradella, Isabella Leonarda, Francesco Antonio Bonporti, Arcangelo Corelli.

Cinema

PORDENONE

▶CINEMAZERO
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«L'ARMINUTA» di G.Bonito : ore 16.15 - 18.30.
«I'M YOUR MAN» di M.Schrader : ore 16.30.
«ARIAFERMA» di L.Costanzo : ore 18.15.
«A CHIARA» di J.Carpignano : ore 18.15.
«THE LAST DUEL» di R.Scott : ore 20.45.
«DEANDRÃ‰#DEANDRÃ‰ - STORIA DI UN IMPIEGATO» di R.Lena : ore 21.30.
«FUTURA» di L.Sanfelice : ore 16.45.
«LA SCUOLA CATTOLICA» di S.Mordini : ore 19.00.
«MARILYN HA GLI OCCHI NERI» di S.Godano : ore 21.15.

FIUME VENETO

▶UCI
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«MARILYN HA GLI OCCHI NERI» di S.Godano : ore 17.00.
«BABY BOSS 2 - AFFARI DI FAMIGLIA» di T.McGrath : ore 17.10.
«RON - UN AMICO FUORI PROGRAMMA» di J.Vine : ore 17.20 - 19.55.
«HALLOWEEN KILLS» di D.Green : ore 17.30 - 20.00 - 22.30.
«TIME IS UP» di E.Amoruso : ore 17.30 - 20.30.
«SPACE JAM: NEW LEGENDS» di M.Lee : ore 17.40 - 22.35.
«VENOM - LA FURIA DI CARNAGE» di A.Serkis : ore 17.50 - 19.30 - 20.10 - 22.00 - 22.40.
«DEANDRÃ‰#DEANDRÃ‰ - STORIA DI UN IMPIEGATO» di R.Lena : ore 18.00 - 21.00.
«HALLOWEEN KILLS» di D.Green : ore 19.45.
«007 - NO TIME TO DIE» di C.Fukunaga : ore 21.30.
«THE LAST DUEL» di R.Scott : ore 21.50.
«DUNE» di D.Villeneuve : ore 22.20.
«LA SCUOLA CATTOLICA» di S.Mordini : ore 22.50.

UDINE

▶CINEMA VISIONARIO
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«DEANDRÃ‰#DEANDRÃ‰ - STORIA DI UN IMPIEGATO» di R.Lena : ore 14.55 - 19.15.
«PETITE MAMAN» di C.Sciamma : ore 15.00 - 16.45 - 19.15.
«ARIAFERMA» di L.Costanzo : ore 16.55 - 18.30.
«THE LAST DUEL» di R.Scott : ore 20.50.
«FUTURA» di L.Sanfelice : ore 14.55 - 21.00.
«RON - UN AMICO FUORI PROGRAMMA» di J.Vine : ore 15.20 - 17.05.
«007 - NO TIME TO DIE» di C.Fukunaga : ore 20.30.
«HALLOWEEN KILLS» di D.Green : ore 21.15.
«L'ARMINUTA» di G.Bonito : ore 15.00 - 17.10 - 19.20.
«I'M YOUR MAN» di M.Schrader : ore 21.30.

▶MULTISALA CENTRALE
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«MARILYN HA GLI OCCHI NERI» di S.Godano : ore 15.00 - 18.00 - 21.20.
«FRANCE» di B.Dumont : ore 15.20.
«LA SCUOLA CATTOLICA» di S.Mordini : ore 17.10 - 19.15.
«FRANCE» di B.Dumont : ore 20.20.

LIGNANO

▶CINECITY
via Arcobaleno, 12 Tel. 043171120
«SUPERNOVA» di H.Macqueen : ore 21.00.

MARTIGNACCO

▶CINE CITTA' FIERA
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«SPACE JAM: NEW LEGENDS» di M.Lee : ore 15.00.
«VENOM - LA FURIA DI CARNAGE» di A.Serkis : ore 15.00 - 16.00 - 17.30 - 18.15 - 19.00 - 20.00 - 21.00.
«RON - UN AMICO FUORI PROGRAMMA» di J.Vine : ore 15.00 - 16.30 - 17.30 - 20.

OGGI

Mercoledì 27 ottobre
Mercati: Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

AUGURI A...

Tanti auguri a **Lorenzo Fascetti**, di Maron di Brugnera che oggi festeggerà il suo 84° compleanno, dagli amici Alberto, Franco e Giuliano.

FARMACIE

Aviano
▶Zanetti, via Mazzini 11

Azzano Decimo
▶Innocente, piazza Libertà 71

Casarsa della Delizia
▶San Giovanni, via Plebiscito 50/52

Cordenons
▶Perissinotti, via Giotto 24

Maniago
▶Tre Effe, via Fabio di Maniago 21

Pinzano al Tagliamento
▶Ales, via XX Settembre 49

Pordenone
▶Borsatti, via Carducci 17 - Villanova

Sacile
▶Comunale San Gregorio, via Ettoreo 4

EMERGENZE

▶Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.500300.
▶Prenotazione vaccino anti-Covid-19: chiamare il Cup (Centro unico di prenotazione) dell'Azienda sanitaria allo 0434/223522 o rivolgersi alle farmacie.

La maestra da domani a sabato condurrà anche una masterclass

L'arpa jazz di Marcella Carboni all'ex convento di San Francesco

ARPA

PORDENONE Il concerto di arpa jazz che si terrà stasera alle 20.45 nell'ex Convento di San Francesco, a Pordenone, aprirà la stagione autunnale di Arpa Festival Fvg, organizzato da Ensemble Armonia con il patrocinio e il contributo del Comune di Pordenone e della Fondazione Friuli. Protagonista sarà Marcella Carboni, arpista di fama internazionale, compositrice, improvvisatrice di jazz contemporaneo e insegnante. Carboni terrà poi una masterclass di arpa jazz, da domani a sabato, nella sala "Degan" della biblioteca, per allievi e professionisti.

LEZIONI

La masterclass si propone di esplorare e analizzare le potenzialità improvvisative dell'arpa. L'approfondimento di alcune tematiche teoriche e pratiche della musica moderna evidenzierà la versatilità dello strumento, permettendo l'inserimento dell'improvvisazione, non solo a livello jazzistico, ma anche in altri contesti, compresa la musica colta. Nel rispetto dellenorme anti Covid-19 si consiglia la prenotazione al numero 389.5927524. Carboni e`l'unicarpista in Italia ad apparire nelle classifiche redatte dalla rivista Musica Jazz. Nel '98 ha frequentato il seminario di Umbria Jazz incontrando l'arpista newyorkese Park Stickney. Dopo questo incontro ha iniziato lo studio del jazz sia da autodidatta che con arpisti come Carrol McLaughing, Harvi Griffin e lo stesso Park Stickney.

L'ARPA BLU Marcella Carboni insegna a improvvisare

Bersaglieri

La Campana della pace prosegue il suo tour

L'assessore Walter De Bortoli ha consegnato ai "Bersaglieri tedofori" il testimone, la riproduzione della Campana della pace di Rovereto, della Staffetta Cremisi della pace. Dopo le tappe nella zona monumentale del Monte San Michele e all'Ara Pacis Mundi di Medea, il "simbolo" ha concluso il suo percorso a Udine, nella chiesetta di Santa Maria, in Castello. Ora proseguirà per Trieste e poi per Gorizia e infine sarà a Monfalcone e Aquileia.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE

Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it

Camilla De Mori

Concerto sabato allo Zancanaro

Sacile prende il "volo" con la tromba di Croker

CONCERTI

SACILE Chiuso il 24° festival "Jazz & Wine of Peace", che ha portato sul Collio italiano e sloveno 5 mila persone in quattro giorni di concerti, per il Circolo Controtempo di Cormòns è già tempo di pensare al Volo del jazz. A Sacile, infatti, incombe la rassegna, che viene ospitata al Teatro Zancanaro da 17 anni e che, anche per questa edizione, porterà sul palco i grandi nomi del jazz internazionale. A partire da quello di Theo Croker, in arrivo sabato, alle 21, che, non a caso, Controtempo è riuscito a intercettare per una delle due sole date italiane: la prima (domenica Croker sarà a Milano per JazzMi). Trombettista e compositore statunitense, uno dei più creativi ed energetici sulla scena attuale del jazz, Croker è un cantastorie che parla attraverso la sua tromba, un creativo che rifiuta ogni confine: un artista, compositore, produttore e influencer nominato ai Grammy Award nel 2019, che proietta la sua voce attraverso la musica. Dopo sette anni di permanenza a Shanghai, dove ha incorporato nelle sue influenze jazz altri generi, come R&B, Hip Hop, fusion/rock, e blues, nel 2013 Croker è tornato negli Usa e, in quello stesso anno, la cantante Dee Dee Bridgewater lo ha preso sotto la sua ala, scegliendo lui e la sua band per accompagnarla in tour e producendo il suo primo album per l'etichetta Okeh "Afro Physicist", nel quale ha riversato il suo suono originale e ribollente. Dopo il successo di "Escape Velocity", nel 2016, è salito "a una nuova stratosfera" con "Star People Nation", nel 2019, ottenendo la nomination nella categoria "Best Contemporary Instrumental Album" ai Grammy Awards. Un lavoro che ha attirato ampi consensi da parte della critica, definito dal New York Times "un album che galoppa da vorticosi ritmi hip-hop allo swing propellente, a passaggi incantevoli di percussioni africane".

Nel 2020, a causa della pandemia, Croker si è rifugiato nella sua casa di infanzia, a Leesburg, in Florida, dove si è lasciato andare a un potente flusso di ispirazione, che lo ha trascinato in un viaggio introspettivo culminato nella visione e nella creazione del suo sesto e ultimo album "Blk2life - A future past", che nasce, prima tutto, da un vecchio e moribondo piano Fender Rhodes, al quale si affiancano la tromba e il suo magico talento.

"Altre menti illuminate hanno sprecato lodi – scrive di lui il sito storiadellamusica.it - evidenziando come il suono della sua tromba sia veramente unico (credo sia il più grande complimento che si possa fare a un musicista), impettito, pulito. Ma anche naturale, lieve, elastico in modo morbido, senza forzature: Cocker fa sembrare tutto facile, e in linea di principio questa è la qualità che consente di distinguere i grandi talenti dai musicisti bravi - bravi e basta (un talento semplifica, un accademico complica)". A Sacile Crocker sarà sul palco con Mike King alle tastiere, Eric Wheeler al basso e Shekwaga Ode alla batteria. Info al 351.6112644, a ticket@controtempo o sul sito www.controtempo.org.

Arrivederci

Laura

Questo non è un addio perché un giorno ci ritroveremo assieme ad Alberto, Franz e a mamma Antonietta per continuare per l'eternità il nostro sodalizio durato, qui sulla terra, più di quarant'anni.

Michele Pietro.

Padova, 27 ottobre 2021

Anna e i figli Ulisse con Teresa, Leo, gli amati nipoti Piero e Stella, la sorella Marina, i parenti tutti annunciano con profondo dolore la scomparsa del loro caro

Ing.

Romano Boscolo Bragadin

I funerali avranno luogo giovedì 28 ottobre alle ore 15.30 nella Chiesa di San Benedetto.

Padova, 27 ottobre 2021

IOF Santinello ? tel. 049 802.12.12

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, i Collaboratori e tutti i Soci della Canottieri Padova partecipano con dolore al lutto della famiglia per la perdita dell'indimenticabile

Romano Boscolo

Socio Cinquantennale ed in passato Consigliere dell'Associazione.

Padova, 27 ottobre 2021

Il Consiglio Notarile di Venezia, anche a nome dei Notai del Distretto, partecipa al lutto della Collega Monica Sarti per la scomparsa del padre Signor

Raul Sarti

Venezia, 27 ottobre 2021

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

Nel I anniversario della scomparsa di

Giovanna Zanetti Cecchinato

il marito, i figli, le nuore e i nipoti la ricordano nella S. Messa di giovedì 28 ottobre alle ore 18.30 nella Chiesa di S. Domenico.

Selvazzano Dentro, 27 ottobre 2021

IOF Santinello - tel. 049 802.12.12

In viaggio con la Somsi ...2022

Le nostre proposte per viaggiare in compagnia...

05 dicembre
Verona e la mostra dei presepi dal mondo

Oltre 400 presepi provenienti dal tutto il mondo nella suggestiva ambientazione del **Palazzo della Gran Guardia.** Viaggio in pullman gt, visita guidata della città di **Giulietta e Romeo**, ingresso alla Mostra dei presepi all'interno del **Palazzo della Gran Guardia**, visita guidata della città, audio guide personali, pranzo in ristorante del centro, accompagnatore, assicurazione.

€ 75,00

27 marzo
"Tulipanomania"
ale passeggiata a Borghetto sul Mincio

È arrivata la primavera e questa è di certo la fioritura più attesatanto da essersi trasformata in un vero e proprio evento: **TULIPANOMANIA.** Dalla metà di marzo un milione di Tulipani, in oltre 300 varietà, coloreranno i tappeti erbosi del parco, regalando in marzo ed aprile uno spettacolo cromatico indimenticabile. Viaggio in pullman gt, ingresso al parco, pranzo in curato ristorante, visita libera di **Borghetto sul Mincio**, accompagnatore, assicurazione

TULIPANOMANIA
PARCO GIARDINO SIGURTÀ

€ 80,00

21/22 Maggio
Rovigno, Parenzo e le isole Brioni

Viaggio in pullman gt, visita guidata di **Rovigno e Parenzo, escursione in battello al Parco Nazionale delle isole Brioni,** un piccolo arcipelago al largo della costa croata, pensione completa incluse bevande ai pasti, hotel 3 stelle sup., assicurazione, ingressi dove previsto, accompagnatore.

€ 310,00

18/19 Giugno
Assisi e l'Infiorata di Spello

Viaggio in pullman gt, sistemazione in hotel 4 stelle, visita guidata di **Assisi**, trattamento di pensione completa, bevande incluse ai pasti, tempo a disposizione per assistere alla splendida manifestazione floreale, ed a tutti i preparativi che la precedono, accompagnatore, assicurazione.

€ 260,00

4 / 11 Settembre
Le isole del golfo di Napoli con soggiorno a Ischia

Escursioni in battello a Capri e Procida capitale della cultura 2022
Volo da Venezia, trasferimenti, accompagnatore, sistemazione in hotel 4 stelle, trattamento di pensione completa, ingresso ai parchi termali, escursioni, assicurazione medico sanitaria.
(in preparazione)

Ottobre 2022 (date da definire)
Dopo il successo del tour della Sicilia Orientale proponiamo...

Sapori e cultura della Sicilia Occidentale Palermo, Monreale, San Vito lo Capo, Erice, Segesta, Selinunte, isola di Favignana..
Volo diretto **Venezia-Palermo-Venezia,** trasferimento in pullman riservato da San Vito al Tagliamento all'aeroporto di Venezia e ritorno, sistemazione in **hotels 4 stelle**, visite guidate e tutti gli ingressi come da programma, trattamento di pensione completa dal pranzo del 1° giorno al pranzo del 6° giorno, bevande ai pasti, accompagnatore locale per l'intera durata del tour, assicurazione. **(programma in preparazione)**
Pre-iscrizioni aperte !

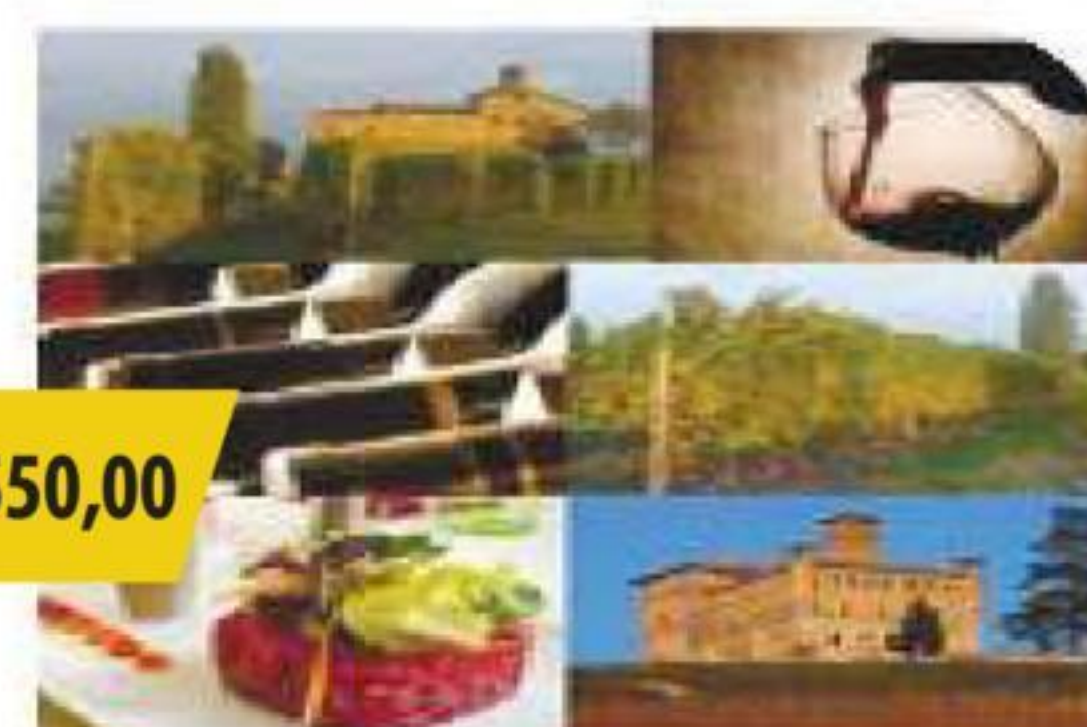
12/13 Febbraio
Aspettando San Valentino
Il weekend più romantico !

Trenino Rosso del Bernina e giro in carrozza trainato dai cavalli..
Con il **Trenino Rosso del Bernina** ci si arrampica fino a quota 2.253 per ridiscendere fino a **Pontresina** a quota 1.774m. a pochi chilometri dal fervore turistico e mondano di **St.Moritz.** Da qui il viaggio prosegue, per **7 chilometri,** su **carrozze trainate dai cavalli** nella pittoresca **Val Roseg** (disponibilità posti limitata !)

da € 295,00

16/19 Aprile
Pasqua nelle Langhe e Monferrato

"Borghi, castelli e gastronomia Alba, Asti, Grinzane, Barolo, Moncalvo, Stupinigi... alcuni dei luoghi che visiteremo nel corso del nostro itinerario. Viaggio in pullman, sistemazione in hotel 4 stelle, bevande ai pasti, ricchi e curati menù con specialità della cucina regionale piemontese, ingresso al **WIMU** museo del vino di **Barolo** e tutti gli altri ingressi del tour, assicurazione, accompagnatore.

€ 550,00

04/11 Giugno
Crociera nel Mar Baltico con Costa Magica

Stoccolma, Helsinki, San Pietroburgo 2 giorni, Tallin...
Volo di linea da Venezia, trasferimento da/per l'aeroporto con bus privato, crociera con **Costa Magica,** trattamento di pensione completa, diritti portuali, mance, accompagnatore, assicurazione medico sanitaria e copertura annullamento viaggio. cab.interne
Ultime cabine disponibili !
Richiesto passaporto in corso di validità!

da € 1,250,00

3 Luglio
da San Candido al lago di Braies in bicicletta
Un itinerario da cartolina..

Viaggio in pullman gt, noleggio delle biciclette per l'intera giornata, servizio assistenza al seguito del gruppo assicurazione, accompagnatore

€ 55,00

24/25 Settembre
Piacenza, Castell'Arquato e Abbazia di Chiaravalle

La via Francigena, i Borghi medievali, castelli ed un occhio particolare alla gastronomia..
Viaggio in pullman gt, hotel con trattamento di mezza pensione, due pranzi in ristoranti,ingressi dove previsto, accompagnatore, assicurazione di viaggio.

€ 295,00

4 Dicembre
Atmosfera natalizia n ella Repubblica di San Marino

Viaggio in pullman gt, mezza giornata di visita guidata all'interno della Rocca, pranzo in ristorante con bevande incluse, ingressi alle **Torri della Rocca,** audio guide personali, accompagnatore, assicurazione di viaggio

€ 85,00

Le iscrizioni si ricevono presso :
Sede Somsi - Via Amalteo 1 - San Vito al Tagliamento - Tel. 388 997 9325
Mazzolo Viaggi by Patrick - Via Modotti 3 - San Vito al Tagliamento - Tel. 0434 834483

Le prenotazioni saranno considerate valide solo ed esclusivamente se accompagnate dal versamento dell'acconto richiesto.
La semplice richiesta di essere iscritti ad un viaggio senza il versamento della quota di partecipazione non e' mai considerata iscrizione effettiva.
Nei viaggi di due o più giorni i posti in pullman verranno assegnati in base alla data di conferma delle prenotazioni (con versamento del relativo acconto).
Le iniziative proposte sono riservate ai soci in regola con il tesseramento per l'anno 2022

OrgTecnica Mazzolo Viaggi by Patrick
Via Modotti 3 San Vito al Tagliamento (Pn)- Tel. 0434 834483 - Pol. Assicurativa Allianz n. RC 25421096